

# RASSEGNA STAMPA

## del

### 27/11/2012



**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 26-11-2012 al 27-11-2012

26-11-2012 24Emilia.com <b>Terremoto, da Enercoop 12.216 euro per Rolo e Fabbrico</b> .....	1
27-11-2012 L'Adige <b>Pompieri, oltre 2000 interventi Settimana della scienza: dal dna alla luce Per l'area Argillara si va al Consiglio di Stato</b> .....	2
26-11-2012 Adnkronos <b>Maltempo, sindaco Bolsena firma ordinanza per messa in sicurezza aree private</b> .....	3
26-11-2012 Adnkronos <b>Rimosse fino ad ora 221 mila tonnellate di macerie da territori terremotati</b> .....	4
26-11-2012 Adnkronos <b>Scossa sismica di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia</b> .....	5
26-11-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ALLERTA STRUTTURE OPERATIVE</b> .....	6
26-11-2012 AgenParl <b>EVENTO SISMICO: DPC, COINVOLTE PROVINCE DI MODENA E PISTOIA</b> .....	7
26-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Protocollo Anci Tnt Post, presentazione mercoledì 28 novembre a Bologna presso Anci regionale</b> .....	8
27-11-2012 L'Arena <b>Le Ali di Thomas in volo per i terremotati d'Emilia</b> .....	9
26-11-2012 Arezzo Notizie <b>"Più sicuro se conosco", il terremoto spiegato dai ragazzi</b> .....	10
26-11-2012 Arezzo Notizie <b>Quando la terra trema. La parola all'esperto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia</b> .....	11
26-11-2012 Asca <b>E. Romagna/Terremoto: Protezione civile, grazie ad alpini per aiuto</b> .....	13
26-11-2012 Asca <b>Terremoto: Consulenti lavoro, scadenze Emilia da prorogare</b> .....	14
26-11-2012 Asca <b>Terremoto: scossa magnitudo 3.2 fra le province di Modena e Pistoia</b> .....	15
27-11-2012 Il Centro <b>la tragedia segnerà le nostre vite</b> .....	16
27-11-2012 Il Centro <b>grandi rischi-bis, scontro tra parti lese e procura</b> .....	17
26-11-2012 Corriere della Sera <b>Una piazza coperta per i giochi dei bambini Con il Corriere rinasce la scuola di Cavezzo</b> .....	18
26-11-2012 Edilportale <b>Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione</b> .....	19
26-11-2012 Emilianet <b>La scienza e i terremoti</b> .....	21
27-11-2012 Emilianet <b>La scossa imprevedibile</b> .....	22
27-11-2012 Estense.com <b>Donazioni Rotary a tre imprese colpite dal sisma</b> .....	23
27-11-2012 Estense.com <b>Edilizia storica, tecniche d'intervento post-sisma</b> .....	24
27-11-2012 Fai Informazione.it <b>Lunedì scuole chiuse a Capalbio</b> .....	25

26-11-2012 Il Foglio <b>Resurrectio Emiliae</b> .....	26
26-11-2012 La Gazzetta Dello Sport Online <b>2</b> .....	30
26-11-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Domani esce il cd 'Italia loves Emilia'</b> .....	31
27-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>terremoto: scossa di 3.2</b> .....	32
27-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>i negozianti in rivolta: basta al cantiere infinito</b> .....	33
27-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo)..</b> .....	34
27-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>i commercianti di concordia: lasciateci al parco pertini</b> .....	35
27-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>chiederemo chiarimenti agli svedesi</b> .....	36
26-11-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>L'Avis Corniglio si rimbecca le maniche per aiutare i terremotati</b> .....	37
27-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>ricostruzione dopo il sisma seminario al cervi</b> .....	38
27-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>castelnovo sotto, calendario per aiutare cavezzo</b> .....	39
27-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>italia loves emilia: in vendita suoni, immagini e ricordi</b> .....	40
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Più sicuro se conosco": il terremoto spiegato dai bambini ai bambini</b> .....	41
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Elisoccorso: l'esercitazione di Forestale e CNSAS Lazio</b> .....	42
26-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend</b> .....	44
27-11-2012 Italia Oggi <b>Emilia, c'è tempo per le perizie</b> .....	46
26-11-2012 Italtpress <b>MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA IN PREALLERTA</b> .....	47
27-11-2012 Leggo <b>TERREMOTO A PISTOIA, SCOSSA DI 3.2. RAFFICA DI TELEFONATE AI POMPIERI</b> .....	48
27-11-2012 Libertà <b>Persona scomparsa, prove di ricerca</b> .....	49
26-11-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Perugia. Entrerà nel vivo mercoledì prossimo a Perugia il processo alla cosiddetta c...</b> .....	50
27-11-2012 Il Messaggero Veneto <b>misericordia, vent'anni di aiuti</b> .....	51
26-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Dopo 32 anni incontra il suo salvatore in Irpinia</b> .....	52
26-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Finanziamenti sette persone nei guai per truffa</b> .....	53
27-11-2012 La Nazione (Arezzo)	

<b>Emergenze, prontuario alle famiglie</b> .....	54
27-11-2012 La Nazione (Firenze) <b>«Cineterra» Film e catastrofi</b> .....	55
27-11-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Scintille nel Consiglio «assediato» «Non c'è un piano per l'Albegna»</b> .....	56
27-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisc...</b> .....	57
27-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Sos dei comitati: «Via i detriti dai fossi prima</b> .....	58
27-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>L'antico ponte spazzato via stava per essere restaurato</b> .....	59
27-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Pracchiola, disagi finiti: riaperta la strada</b> .....	60
27-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Pieve a Nievole Oltre 15mila euro per le scuole terremotate</b> .....	61
27-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>La terra trema in montagna</b> .....	62
27-11-2012 La Nazione (Siena) <b>Misericordia record supera i 3400 iscritti</b> .....	63
27-11-2012 La Nuova Ferrara <b>s.vincenzo, ripresa dopo il sisma</b> .....	64
27-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la scuola rinasce dalle ceneri del terremoto</b> .....	65
27-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la "spesa a scuola" ha fatto centro</b> .....	66
26-11-2012 Più Notizie.it <b>Appuntamento con il Concerto di Natale Ravenna–Finale Emilia</b> .....	67
26-11-2012 Rassegna.it <b>Terremoto, 27/11 in piazza: "Vogliamo tornare a vivere"</b> .....	69
26-11-2012 Ravenna24ore.it <b>Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach</b> .....	70
26-11-2012 Ravennanotizie.it <b>Concerto di Natale, da Ravenna a Finale Emilia, con un occhio alla Terra Santa</b> .....	72
26-11-2012 Reggio 2000.it <b>SEL: Sisma e ricostruzione, domani con la CGIL a Roma</b> .....	74
26-11-2012 Reggio 2000.it <b>Ricostruzione post-sisma, Prc dell'E-R al presidio Cgil davanti al Parlamento</b> .....	75
26-11-2012 Reggio 2000.it <b>Modena: Mazzi (Pdl), "i ragazzi raccolgono le foglie, e il comune?"</b> .....	76
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Si allontana da casa facendo perdere le tracce: ritrovata l'auto</b> .....	77
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Festa dell'albero, bimbi della Conti metteranno a dimora otto piante</b> .....	78
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Carabinieri in festa a Camerano per la Virgo Fidelis</b> .....	79
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Sisma, c'è il piano d'emergenza</b> .....	80

27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>In tanti alla fiera di Santa Caterina</b> .....	81
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Un concerto di Natale per i terremotati</b> .....	82
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>La Buca Nera dona 7600 euro alle scuole di San Felice</b> .....	83
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>La terra e i suoi scrittori</b> .....	84
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Cd e dvd per il Campovolo</b> .....	85
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Anziano scomparso Le ricerche continuano</b> .....	86
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Gli studenti donano 798 chili di cibo ai bisognosi</b> .....	87
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Ricostruzione, Rotary in aiuto: 70mila euro per le imprese</b> .....	88
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Edilizia storica e danni del sisma</b> .....	89
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Protezione civile, il piano comunale viene illustrato ai quartieri</b> .....	90
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Castrocaro Ecco il nuovo Piano Neve Fase di attenzione dal 10 dicembre</b> .....	91
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Tasse, oggi si decide sulla proroga al 2013</b> .....	92
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>FIUMALBO Terremoto: scossa di 3.2: persone in strada, molta paura ma nessun danno</b> .....	93
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Cgil a Roma: «Lavoratori senza più tutele»</b> .....	94
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Consiglio comunale all'unanimità: «Rinviamo le tasse al 30 giugno 2013»</b> .....	95
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>UN BEL gesto è arrivato da parte della compagnia teatrale dialettale «I...</b> .....	96
27-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Sono trascorsi sei mesi da quella prima scossa che ha cambiato la vita di tutti noi, a...</b> .....	97
27-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Correggio sta ospitando otto profughi Come farà ora il Comune a mantenerli?»</b> .....	98
27-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>Uto Ughi e Paolo Olmi «Natale con musica e giovani»</b> .....	99
26-11-2012 Sicurauto.it <b>Il Generale Garofano sarà super consulente' per gli incidenti stradali</b> .....	100
26-11-2012 SienaFree.it <b>Al via Cineterra la rassegna dedicata all'ambiente</b> .....	102
26-11-2012 SienaFree.it <b>Mercoledì 28 novembre Fabrizio Nepi sarà ospite di "Dillo al sindaco"</b> .....	103
27-11-2012 Il Sole 24 Ore <b>L'Aquila si prepara a un rilancio hi-tech</b> .....	104
27-11-2012 Il Sole 24 Ore	

<b>All'Aquila start up al posto delle macerie</b> .....	105
26-11-2012 Il Tirreno <b>alluvione, cantieri entro natale a massa e carrara</b> .....	106
26-11-2012 Il Tirreno <b>la "signora in rosa" era cilena e non ebbe mai il suo ritratto</b> .....	107
26-11-2012 Virgilio Notizie <b>Maltempo/ P. Civile Roma allerta strutture operative</b> .....	108
26-11-2012 WindPress.it <b>Protezione civile: un corso per gli studenti dell'I.T.T.S. Fedi Fermi sul rischio ambientale e la salvaguardia del territorio.</b> .....	109
26-11-2012 WindPress.it <b>PRECARI TERREMOTO: "QUALI AZIONI DEL GOVERNO REGIONALE PER RISPONDERE POSITIVAMENTE A QUESTI LAVORATORI?" - INTERROGAZIONE URGENTE DI GORACCI (COMUNISTA UMBRO)</b> .....	110
27-11-2012 marketpress.info <b>LAGUNA D'ORBETELLO, LA REGIONE TOSCANA GESTIRÀ LA FASE TRANSITORIA</b> .....	111
27-11-2012 marketpress.info <b>IV TRIMESTRE 2012, ANCORA CRISI PER LE IMPRESE FERRARESÌ</b> .....	112

***Terremoto, da Enercoop 12.216 euro per Rolo e Fabbri***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto, da Enercoop 12.216 euro per Rolo e Fabbri"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

Terremoto, da Enercoop 12.216 euro per Rolo e Fabbri

Grazie alla campagna "Emergenza Terremoto, Enercoop per l'Emilia", organizzata dalla cooperativa reggiana a favore delle persone e dei territori colpiti dal terremoto dello scorso maggio in Emilia, sono stati raccolti 12.216 euro che Monica Pregreffi, presidente di Enercoop, consegnerà al sindaco del Comune di Fabbri Luca Parmiggiani e a Vanna Scaltriti, sindaco del Comune di Rolo, durante la tradizionale "Grande cena di Boorea" organizzata per mercoledì 28 novembre alle 20.30 presso il Salone delle feste di Correggio.

La donazione andrà a sostenere due progetti per la completa messa in sicurezza dell'antica torre campanaria di Rolo e per la ricostruzione della palestra delle scuole medie di Fabbri. Alla somma donata da Enercoop si aggiungeranno anche i fondi raccolti con l'incasso della cena, che andranno a contribuire agli stessi progetti.

Tra le varie scosse quella del 31 maggio scorso, di magnitudo 4.0, ha avuto epicentro proprio a Rolo, in provincia di Reggio Emilia, provocando danni per circa mezzo milione di euro all'antica torre campanaria della cittadina reggiana. La campagna "Enercoop per l'Emilia", nata per rispondere all'emergenza terremoto, ha permesso di raccogliere la cifra di oltre 12mila euro: da venerdì 15 a domenica 24 giugno, infatti, Enercoop (marchio della distribuzione di carburanti nato in Emilia-Romagna dall'alleanza tra Coop Consumatori Nordest ed Energy Group, azienda appartenente al gruppo Ccpl) ha devoluto a favore dei terremotati 2 cent per ogni litro di carburante erogato dai suoi distributori.

Anche lo staff della Grande cena di Boorea si schiererà in prima linea per aiutare i territori emiliani oltre che, come da tradizione, per sostenere progetti di solidarietà internazionale: quest'anno i proventi, oltre che all'Emilia, saranno in parte destinati anche all'ospedale psichiatrico di Manakara e alla realizzazione di due centri nutrizionali per i bambini del Burkina Faso. La tredicesima edizione della cena sarà arricchita dalla presenza di chef di altissimo livello come Giovanna Guidetti dell'Osteria "La Fefa" di Finale Emilia, Arneo Nizzoli dell'omonimo ristorante di Villastrada e Francesca Lo Russo del ristorante Terra di Siena di Festareggio, che lavoreranno assieme allo staff della Gnoccheria di San Martino in Rio.

Ultimo aggiornamento: 26/11/12

***Pompieri, oltre 2000 interventi Settimana della scienza: dal dna alla luce Per l'area Argillara si va al Consiglio di Stato***

**Adige, L'**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

sezione: Regionali data: 27/11/2012 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Spera I 22 Corpi del Distretto in assemblea. Premi ai volontari con più anni di servizio. Aiuti all'Emilia

Pergine Fino a venerdì, all'Istituto Curie, laboratori aperti agli studenti medi

Fornace L'Immobiliare Barchi impugna la sentenza favorevo

Pompieri, oltre 2000 interventi

Settimana della scienza: dal dna alla luce

Per l'area Argillara si va al Consiglio di Stato

SPERA - Centro polifunzionale gremito di vigili del fuoco sabato sera per la tradizionale assemblea di fine anno

dell'Unione distrettuale e la consegna delle benemerenze. Con l'ispettore di zona Vito Micheli era presente anche il

comandante provinciale Sergio Flaim e diversi sindaci della Bassa Valsugana e del Tesino. Un 2012 che, per quanto

riguarda i 22 Corpi del distretto, ha visto i volontari impegnati in 2222 interventi contro i 1960 dell'anno scorso.

Nel suo intervento Micheli ha ricordato l'impegno dei vigili del fuoco in aiuto dell'Emilia Romagna: 14 persone per le

copiose nevicate e 30 vigili per aiutare l'industria casearia locale e le popolazioni terremotate. «E a primavera, assieme al

distretto di Pergine, saremo presenti per un mese in quelle zone per realizzare una chiesa interamente in legno con il

materiale messo a disposizione dai Comuni della Valsugana». Un centinaio di volontari hanno poi collaborato con la

manifestazione della Settimana Tricolore, con le recenti nevicate, fuori stagione, che hanno mobilitato diversi corpi.

«Come Unione ci stiamo organizzando per dotarci di attrezzatura idonea e con il prossimo piano pluriennale pensiamo -

ha ricordato Micheli - di creare un magazzino di materiale per far fronte agli eventi atmosferici presso il deposito del

Centro di Protezione Civile dell'Unione, appena troveremo l'accordo per il comodato d'uso». Completata la messa a norma

del sistema di caricamento bombole nel nuovo Centro di Protezione Civile, l'Unione sta terminando la formazione degli

operatori che si occuperanno del programma di ricerca persone della Pangea. «La settimana scorsa si è concluso,

all'oratorio di Strigno, il primo step del nuovo corso base di 100 ore che ha visto la partecipazione di oltre 60 vigili del

fuoco volontari. La seconda parte si svolgerà presso la sede dell'Unione a Borgo, grazie al benessere del sindaco -

ha concluso Vito Micheli - e alla preziosa collaborazione dei nostri formatori Raffaele Spagolla, Dennis Tomaselli, David

Capraro e Roberto Demartin ».

Nel corso dell'assemblea sono state anche consegnate 58 benemerenze con 23 vigili premiati per i loro 15 anni di servizio,

nove per i 20 anni e 12 per un quarto di secolo di attività. Per i 30 anni di servizio sono stati inoltre premiati Fabio

Bernardi e Roberto Pompermaier (Borgo Valsugana), Sirio Poletto (Castello Tesino), Alberto Ceccato (Cinte Tesino),

Franco Palma (Ospedaletto), Floriano Nervo (Pieve Tesino), Mariano Giampiccolo (Samone), Franco Ropelato (Spera),

Patrizio Borgogno, Piergiorgio Borgogno e Rodolfo Trentin (Telve di Sopra). Riconoscimenti a Mario Pace (Cinte

Tesino), Lorenzino Trentin e Orlando Trentin (Telve di Sopra) per 35 anni di servizio, con l'assemblea che ha reso un

particolare omaggio a cinque volontari che hanno lasciato il servizio per aver raggiunto i 60 anni. Sono Cornelio

Dellamaria (Bieno), Sergio Capra e Chiliano Capra (Carzano), Bruno Purin (Spera) e l'ex vice comandante di Tezze Vito

Stefani . M.D.



***Maltempo, sindaco Bolsena firma ordinanza per messa in sicurezza aree private***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

*"Maltempo, sindaco Bolsena firma ordinanza per messa in sicurezza aree private"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, sindaco Bolsena firma ordinanza per messa in sicurezza aree private

ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 13:00

Viterbo - (Adnkronos) - "E' stata rilevata la presenza, in alcuni fossi e canali, di ostruzioni per posa in opera di manufatti che impediscono il regolare deflusso delle acque meteoriche" afferma Paolo Dottarelli ed aggiunge "Il controllo e l'accertamento di ottemperanza è affidato al Corpo Forestale, alla Polizia locale e alle Forze dell'Ordine"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Viterbo, 26 nov. - (Adnkronos) - "Una porzione considerevole del territorio comunale e' a rischio idrogeologico". Lo dichiara Paolo Dottarelli, sindaco di Bolsena, in provincia di Viterbo. "E' stata rilevata la presenza, in alcuni fossi e canali, di ostruzioni per posa in opera di manufatti che impediscono il regolare deflusso delle acque meteoriche. Proprio per questo motivo e' stata disposta un'ordinanza a tutti i proprietari di terreni nel territorio comunale a tutela della pubblica e privata incolumita", continua il sindaco.

L'ordinanza prevede: la regimentazione delle acque meteoriche mediante ripristino o creazione, ove necessita', di scoline, drenaggi, argini e quant'altro necessario a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche; la rimozione di qualsiasi impedimento al regolare deflusso delle acque meteoriche all'interno degli alvei dei fossi e delle canalizzazioni anche private; lo smantellamento di qualsiasi manufatto realizzato lungo gli alvei nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua; l'obbligo, nelle lavorazioni e sistemazioni agricole, di evitare l'erosione e il dilavamento dei terreni e di mantenere, nel contempo, in efficienza il reticolo idrografico privato aziendale, senza modificarne la geometria di deflusso idraulico.

"Il controllo e l'accertamento di ottemperanza - conclude il sindaco di Bolsena- e' affidato al Corpo forestale dello Stato, alla polizia locale e alle forze dell'ordine".

***Rimosse fino ad ora 221 mila tonnellate di macerie da territori terremotati***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Rimosse fino ad ora 221 mila tonnellate di macerie da territori terremotati"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Rimosse fino ad ora 221 mila tonnellate di macerie da territori terremotati

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 20:07

Bologna - (Adnkronos) - Prosegue la sperimentazione per valutare le modalità tecnico-economiche per ottenere materie prime seconde (Mps) da utilizzare come materiale per rilevati stradali, derivante dalle procedure di demolizione selettiva degli edifici danneggiati

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 22 nov. - (Adnkronos) - Sono 221 mila tonnellate le macerie rimosse, fino ad oggi, dai territori emiliani colpiti dal sisma che potranno essere utilizzate, risparmiando materiale naturale quale terriccio e ghiaia, nelle discariche per le coperture dei siti, per realizzare la viabilità e per opere accessorie.

Nel dettaglio, l'ordinanza del presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani dispone di utilizzare il materiale derivante dalle macerie attualmente stoccato all'interno degli impianti di prima destinazione quale materiale utile per la copertura finale dei siti, per la copertura giornaliera, per la realizzazione della viabilità interna delle discariche.

Tutto ciò è finalizzato a minimizzare la movimentazione del materiale, ad ottimizzare i costi e a conseguire un vantaggio ambientale, sempre garantendo sicurezza e tracciabilità dei materiali avviati al recupero. Intanto, proseguirà la sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per raggiungere l'ottenimento di materie prime seconde (Mps) da utilizzare come materiale per rilevati stradali, derivante dalle procedure di demolizione selettiva degli edifici danneggiati.

***Scossa sismica di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

"*Scossa sismica di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia*"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia

ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 21:31

Roma - (Adnkronos) - Lo comunica il dipartimento della Protezione civile. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito alle 20.18 dalla popolazione tra Modena e Pistoia: le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo, nel modenese. Lo comunica il dipartimento della Protezione civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato di magnitudo 3.2.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ALLERTA STRUTTURE OPERATIVE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ALLERTA STRUTTURE OPERATIVE*"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Novembre 2012 21:25

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA ALLERTA STRUTTURE OPERATIVE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 nov - La Protezione civile del Campidoglio ha diramato lo stato di allerta alle proprie strutture operative in relazione all'avviso di meteo avverso emesso dalla Regione Lazio e dal Dipartimento nazionale.

Secondo le previsioni piú aggiornate le piogge interesseranno la Capitale a partire dalla giornata di domani, martedì 27 novembre, e saranno prolungate e di forte intensità almeno fino a mercoledì mattina.

\$.m

***EVENTO SISMICO: DPC, COINVOLTE PROVINCE DI MODENA E PISTOIA  
A***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"EVENTO SISMICO: DPC, COINVOLTE PROVINCE DI MODENA E PISTOIA"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Novembre 2012 21:23

EVENTO SISMICO: DPC, COINVOLTE PROVINCE DI MODENA E PISTOIA Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 nov - Un evento sismico è stato avvertito pochi minuti fa dalla popolazione tra Modena e Pistoia: le località prossime all'epicentro sono i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo, nel modenese.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.18 con magnitudo 3.2.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

***Terremoto Emilia - Protocollo Anci Tnt Post, presentazione mercoledì 28 novembre a Bologna presso Anci regionale*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto Emilia - Protocollo Anci Tnt Post, presentazione mercoledì 28 novembre a Bologna presso Anci regionale"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Legge di stabilita' - Delrio scrive a Senatori, queste le ragioni della nostra protesta](#)

Sei in: [Homepage](#) » [Agenda](#) » [Convegni e seminari](#)

Terremoto Emilia - Protocollo Anci Tnt Post, presentazione mercoledì 28 novembre a Bologna presso Anci regionale [26-11-2012]

Il prossimo 28 novembre 2012 si terrà a Bologna presso la sede dell'Anci Emilia Romagna in via Aldo Moro, 64 (terzo piano) la presentazione del Protocollo di intesa tra ANCI e TNT Post Italia a favore dei Comuni colpiti dal sisma.

Al fine di offrire un sostegno alle azioni avviate da ANCI a supporto delle amministrazioni locali colpite dal sisma del 20 e 29 maggio, TNT Post ha deciso di fornire la propria collaborazione offrendo gratuitamente ai Comuni interessati le attività di raccolta e di distribuzione della posta.

L'Azienda ritiene importante dimostrare il proprio incoraggiamento facilitando il ripristino delle attività quotidiane per favorire il processo di ricostruzione e la ripresa economica e sociale dei territori in cui opera da anni.

All'incontro saranno presenti i referenti del progetto per TNT Post che risponderanno a tutte le domande relative alla gamma dei servizi offerti che rientrano nell'accordo siglato con l'ANCI. (com)

***Le Ali di Thomas in volo per i terremotati d'Emilia***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Nel nome di Todeschi, studente di Fisica scomparso

Le «Ali di Thomas» in volo

per i terremotati d'Emilia

La Onlus raccoglie fondi e coperte elettriche per le vittime del sisma della frazione di Mortizzuolo

e-mail print

martedì 27 novembre 2012 **PROVINCIA,**

I volontari delle «Ali di Thomas» con l'assegno per i terremotati. Dove servivano i condizionatori d'aria ora servono le termocoperte: è con questo nuovo obiettivo che sono tornati a Mortizzuolo i volontari della Onlus "Le ali di Thomas". Hanno voluto dedicare una domenica alla popolazione terremotata del piccolo centro modenese, la frazione del comune di Mirandola dove gli abitanti stessi, assieme al parroco don Carlo Bellini, la società del calcio e un consigliere comunale si sono rimboccati le maniche e per affrontare gli effetti del terremoto si sono arrangiati costituendo il CofM, Comitato operativo frazione Mortizzuolo.

Un filo diretto, quello di Monteforte con Mortizzuolo, perchè nella frazione modenese abita una cugina di Mara Gavioli, madre di quel Thomas che dà il nome alla Onlus.

Il primo a rispondere all'appello è stato Maurizio Cagnoni, prematuramente scomparso. I ragazzi delle Ali hanno raccolto la sua eredità e così, in collaborazione col bar Terry, hanno organizzato la trasferta che è servita per portare in loco i 4 mila euro che sono stati raccolti in occasione di «Vololibero», la festa annuale con cui si ricorda Thomas Todeschi, lo studente di Fisica scomparso otto anni fa che, pur affetto da distrofia muscolare Duchenne, ha sempre pensato a chi stava peggio di lui. «Mezzo paese vive ancora in roulotte», racconta Alessandra Fabbro, presidente della Onlus montefortiana, «e pensate come possano stare con il freddo che c'è. La chiesa è ancora sotto i tendoni», prosegue, «e purtroppo i costi proibitivi delle ristrutturazioni con criteri antisismici fanno supporre che la precarietà durerà a lungo». Di qui l'invito a sostenere la piccola comunità modenese con versamenti (causale CofM) sul conto della parrocchia (Iban: IT 84A 056 526 685 0CC 005 007 0000) ma anche con qualche coperta elettrica. Maggiori informazioni al 348.0100283.P.D.C.

***"Più sicuro se conosco", il terremoto spiegato dai ragazzi*****Arezzo Notizie**

*"Più sicuro se conosco", il terremoto spiegato dai ragazzi"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

26 Nov 2012

Ore 11:38

"Più sicuro se conosco", il terremoto spiegato dai ragazzi

Sono i ragazzi della scuola primaria Pio Borri i protagonisti del compendio elementare che spiega a tutti il terremoto. La lunga esperienza informativa e didattica fatta all'interno della scuola nel 2011 insieme agli esperti dell'Osservatorio Sismologico di Arezzo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è diventata infatti un libro che spiega in modo scientifico, ma con un linguaggio elementare cosa è il terremoto, cosa si può e si deve fare in caso di una scossa sismica. La presentazione del libro è organizzata oggi per celebrare la decima giornata nazionale della sicurezza nelle scuole indetta per ricordare i 27 bambini e la loro maestra che morirono il 31 ottobre del 2002 sotto le macerie della scuola elementare di San Giuliano di Puglia.

Il volume è curato dal sismologo aretino Riccardo Azzara che ha lavorato a lungo con i ragazzi sulla conoscenza dei fenomeni sismici e sui giusti comportamenti da tenere.

"In questo modo il terremoto si trasforma da tragedia ineluttabile - ha commentato lo stesso Azzara - a fenomeno naturale con il quale dobbiamo imparare a convivere."

La presentazione è fissata per le 17:30 alla sala conferenze della Biblioteca Città di Arezzo. L'evento ha il patrocinio di Comune e Provincia di Arezzo.

Altro in questa categoria: « Kilowatt Festival, verso l'edizione 2013 cercando "Visionari" Stagione Concertistica: primo appuntamento mercoledì 28 novembre con Ensemble Berlin »



## *Quando la terra trema. La parola all'esperto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*

### Arezzo Notizie

*"Quando la terra trema. La parola all'esperto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

26 Nov 2012

Ore 21:22

Quando la terra trema. La parola all'esperto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(3 Voti)

Secondo dati della Protezione Civile in 2500 anni, l'Italia è stata interessata da più di 30.000 terremoti di media e forte intensità superiore al IV-V grado della scala Mercalli e da circa 560 eventi sismici di intensità uguale o superiore all'VIII grado della scala Mercalli. Solo nel XX secolo, 7 terremoti hanno avuto una magnitudo uguale o superiore a 6.5 (X e XI grado Mercalli).

'Negli ultimi 31 anni la Rete Sismica Nazionale ha registrato più di 150.000 eventi sismici in Italia, la maggior parte dei quali non è stata avvertita dalla popolazione. Più di 50 terremoti hanno avuto una magnitudo Richter superiore a 5.0. Di questa sempre più sismica Italia, l'Aretino è una zona considerata a pericolosità media, in cui si possono verificare terremoti abbastanza forti. Il primo sisma più clamoroso avvenne durante l'Alto Medioevo, ma il più noto è sicuramente quello del 1796, la cui cessazione prodigiosa viene associata al miracolo della Madonna del Conforto. In occasione della X giornata della sicurezza nelle scuole è stato presentato un libro sui terremoti, realizzato dai bambini della scuola primaria Pio Borri, presso la biblioteca in via dei Pileati. Qui ho incontrato Riccardo Azzara, ricercatore dell'Osservatorio Sismologico di Arezzo e promotore del percorso didattico sulla sismologia con le scuole. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è considerata la più grande istituzione in Europa nel campo della geofisica e della vulcanologia, vengono studiati i fenomeni ambientali legati alla ionosfera, ai vulcani e ai terremoti.

Monitoraggio, edilizia antisismica, prevenzione. Qual è il filo conduttore delle varie attività con le scuole?

"Attraverso la conoscenza e la comprensione del fenomeno sismico si acquisisce maggiore consapevolezza del significato di un terremoto, si comprende come potersi rapportare ad esso e come convivere con un evento naturale, ma che può essere enorme, in termini di energia."

Quali le zone dell'Aretino più soggette a movimenti tellurici?

"La maggior parte della provincia è classificata come zona due, a medio alto rischio sismico. In particolare, le due zone con maggior frequenza sono il Casentino e la Valtiberina, dove si è registrato l'ultimo dei forti terremoti del passato, nel 1917, a Monterchi e Citerna."

Che differenza c'è tra sisma naturale e indotto?

"Un terremoto è il prodotto e l'effetto delle dinamiche superficiali del pianeta. Il risultato della tettonica, dello spostamento delle placche litosferiche e dello scontro nei punti di contatto. Si stanno effettuando studi per riuscire a correlare la micro sismicità con le attività antropiche, in aree soggette a terremoti. Parliamo di estrazione di fluidi, di interventi di reimmissione dei fluidi, tutte attività che potrebbero alterare le condizioni di equilibrio degli strati superficiali della crosta."

Quindi trivellazioni selvagge e pozzi di reiniezione potrebbero essere all'origine di terremoti?

"Le attività antropiche di questo genere influiscono sulle condizioni di equilibrio della crosta terrestre. Ci sono molti studi a livello internazionale per comprendere eventuali legami tra trivellazioni e reiniezione di fluidi sulla sismicità di bassa entità; in alcuni casi, mai dimostrati e registrati in Italia, sembra ci siano correlazioni tra attività sismiche anche di media entità ed attività antropiche."

***Quando la terra trema. La parola all'esperto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia***

Esistono normative che interdicono il fracking in Italia?

"Mi pare che esistano delle normative europee in riferimento al fracking, onestamente non saprei della normativa italiana.. l'idrofratturazione delle rocce è una tecnica molto invasiva che può produrre effetti di cui parlavamo prima. Ci sono studi volti a comprendere quanto queste tecniche possano influire sulla sismicità indotta."

Come indica la nuova Strategia Energetica Nazionale

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/20121016SEN-Documento-di-consultazione-vOnlinexxx.pdf>

si prevedono fondi significativi per lo stoccaggio di CO2, gas, idrocarburi...

"Lo stoccaggio della CO2 ci vede come ente direttamente coinvolti in progetti internazionali. È un settore che riceve molti finanziamenti proprio perché il problema dell'anidride carbonica in atmosfera deve essere affrontato, e sembrerebbe che lo stoccaggio in aree con giacimenti esausti di gas, petrolio, o acquiferi profondi, possa essere una buona soluzione. Si stanno conducendo degli studi pilota per comprendere quanto sia proficuo e fattibile stoccare CO2 in profondità, e per capire gli effetti sull'ambiente."

In che misura la ionosfera e le interferenze antropiche su di essa potrebbero indurre un fenomeno sismico?

"Premetto che mi trovo abbastanza impreparato su questo tema. Ci sono collegamenti con gli effetti magnetici, ma mi sembra improbabile che la ionosfera possa influire su un terremoto... ci sono studi sui precursori elettrici e magnetici che rientrano nell'ambito dell'analisi dei fenomeni che possono essere utilizzati come indicatori della occorrenza o meno di un evento sismico. Sugli aspetti di precursori sismici potremmo parlare di tante cose, tra cui anche del fatto che Ingv, insieme ad altri enti, sta conducendo studi specifici per comprendere se ci sono collegamenti significativi tra un fenomeno precursore e il terremoto."

Altro in questa categoria: « "Ospite di Ballarò? No, grazie". Daniele Farsetti corteggiato dai talk-show nazionali: "Non siamo marionette" \$:m

***E. Romagna/Terremoto: Protezione civile, grazie ad alpini per aiuto***

- ASCA.it

**Asca**

*"E. Romagna/Terremoto: Protezione civile, grazie ad alpini per aiuto"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

E. Romagna/Terremoto: Protezione civile, grazie ad alpini per aiuto

26 Novembre 2012 - 13:10

(ASCA) - Bologna, 26 nov - "Vogliamo ringraziare gli alpini dell'Ana che si sono prodigati nell'assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso e, in particolare, nella gestione del campo Robinson di Finale Emilia". Così l'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo presenta la conferenza stampa dai rappresentanti locali e nazionali delle associazioni degli alpini italiani. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

Parteciperanno l'assessore Gazzolo e il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli. Gli alpini saranno rappresentati da Corrado Bassi (consigliere nazionale Ana e presidente della Commissione nazionale di Protezione civile dell'associazione), Cesare Lavizzari (presidente della Commissione nazionale informatici e comunicazione Ana) e Giuseppe Bonaldi (coordinatore nazionale della Protezione civile Ana).  
com/dab/

***Terremoto: Consulenti lavoro, scadenze Emilia da prorogare***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Consulenti lavoro, scadenze Emilia da prorogare"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

Terremoto: Consulenti lavoro, scadenze Emilia da prorogare

26 Novembre 2012 - 14:45

(ASCA) - Bologna, 26 nov - Per le zone terremotate dell'Emilia e per i territori limitrofi, al 30 novembre sono in scadenza le denunce annuali modelli 770 e le denunce dei redditi. Il Consiglio Nazionale dei Consulenti per il lavoro chiede che vengano spostate le scadenze per tutti gli adempimenti amministrativi di almeno 2 mesi al fine di non creare ulteriori disagi alle popolazioni già fortemente colpite.

Gli studi professionali, infatti, dopo le ristrutturazioni e l'agibilità, si trovano ora impegnati nella risistemazione amministrativa degli uffici e nel recupero della documentazione dispersa durante il sisma, necessaria per poter predisporre le denunce. Il tutto con le note difficoltà operative legate ai collegamenti internet e all'assistenza alle aziende. In questa situazione sono evidenti le numerose difficoltà a cumulare in un'unica scadenza tutti gli adempimenti.

com/mpd

***Terremoto: scossa magnitudo 3.2 fra le province di Modena e Pistoia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: scossa magnitudo 3.2 fra le province di Modena e Pistoia"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.2 fra le province di Modena e Pistoia

26 Novembre 2012 - 20:51

(ASCA) - Roma, 26 nov - Un evento sismico e' stato avvertito pochi minuti fa dalla popolazione tra Modena e Pistoia: le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo, nel modenese. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 20.18 con magnitudo 3.2.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

[com/mpd](#)

*la tragedia segnerà le nostre vite*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Teramo*

La tragedia segnerà le nostre vite

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

il racconto

Con lui, insieme a un gruppo di amici di Sulmona, condivido la passione per la montagna. Amici che da sabato scorso non sono più gli stessi: avvertiranno sempre un vuoto a loro fianco che non potrà mai essere colmato se non dalla memoria di una persona quotidianamente straordinaria e dalla consapevolezza che nel giorno fatale uno di noi, quello che gli era più vicino, ha fatto tutto quello che era umanamente possibile ed anche di più per strapparli alle spire che lo avevano ghermito per trascinarlo nel buco nero della morte. Remo lo ha afferrato mentre scivolava per il pendio ghiacciato; ha cercato di fermarlo a costo della sua stessa vita ma non c'è riuscito. È un luogo comune affermare, di fronte alle irrimediabili avversità della vita, che sono sempre i migliori che se ne vanno. Nel caso di Antonio non si tratta di uno stereotipo. Era veramente il migliore di noi e della somma delle bontà che ciascuno di noi potrà vantare nel giorno della resa dei conti. La sua vocazione naturale era quella dell'altruismo vissuto senza infingimenti e ipocrisia. Donava tutto se stesso agli altri e per gli altri. Amava la montagna- che non anteponeva mai all'amore per la famiglia e suoi cari- perché gli consentiva di vivere la sua religiosità in maniera del tutto personale, fuori dagli schemi tradizionalisti, ma non meno intensa e partecipata. Sulle vette della Maiella, Morrone, Velino e Gran Sasso abbracciava la croce in ferro e rimaneva così stretto al Padre per lunghi minuti incurante dei possibili agnosticismi che potevano circondarlo su montagne oggi così frequentate. Sulle vette, diceva, le distanze con il cielo si accorciano. Marco e Silvia hanno scritto sul suo profilo facebook che adesso, però, è volato troppo in alto. Mancherà a tutti quest'uomo che il suo altruismo ha portato, nella notte del terremoto dell'Aquila, a strappare dalla morte una suora rimasta sotto le macerie del convento di San Gregorio. Ha scavato con le mani, le sue grandi mani a forma di pala, ha spostato massi, piegato ferri e spalato calcinacci per sottrarla al destino riservato ad altre centinaia di persone. Mancherà la sua umanità a tutti quelli che ha soccorso come volontario della Croce Rossa sfidando bufere di neve, vento, pioggia e intemperie d'ogni genere. Mancherà alla sua famiglia, ai suoi figli, ai fratelli, ai nipoti e alla moglie Anna Lisa, ad un tempo amore maestra e mentore. A lei che lo ha reso "utile" al prossimo avvicinandolo al mondo del volontariato, dopo aver scoperto che della sua bontà ce n'era per tutti. Mancherà ai volontari della Croce Rossa che lo tenevano in palmo di mano. Mancherà agli amici della sezione del Club Alpino di Sulmona a cui era iscritto. Mancherà al suo rifugio, ristrutturato insieme ai fratelli, sul monte Giano, sopra l'abitato di Antrodoco, che per lui era diventato il luogo della venerazione degli antenati: dentro la sua bara, insieme alle foto dei suoi nipotini, Antonio si è portato anche quella del suo rifugio. Infine, mancherà a noi, a me e, probabilmente, mancherà anche a quella montagna che ha così amato e che, ingrata, se l'è portata via. Stefano Pallotta (presidente Ordine dei giornalisti d'Abruzzo)

***grandi rischi-bis, scontro tra parti lese e procura***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Grandi Rischi-bis, scontro tra parti lese e Procura

Il pm Picuti: impossibile provare le tesi sostenute dai trenta ricorrenti Avvocati e familiari delle vittime: sottovalutate le nostre argomentazioni

**PROCEDIMENTO SATELLITE »UDIENZA CONTRO L ARCHIVIAZIONE**

di Giampiero Giancarli wL AQUILA Scontro in aula tra parti offese da un lato, e Procura e difese dall altro, nell udienza del procedimento satellite che vede indagati i sette componenti della commissione Grandi rischi. E ieri, paradossalmente, il gioco delle parti si è ribaltato con il pm Fabio Picuti e la collega Roberta D Avolio a sostenere «insieme» ai difensori che le accuse non reggono e le parti civili a dire il contrario. L udienza di ieri era stata fissata dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella per ammettere o meno trenta parti civili (in buona parte parenti di studenti fuori sede) nel procedimento contro i sette componenti della commissione, in seguito al mancato allarme. La Procura, però, ha chiesto di archiviare e c'è stata opposizione delle parti lese sulla quale deve decidere Romano Gargarella il quale si è riservato in tal senso un'ordinanza. Nell'udienza a porte chiuse la Procura ha ribadito quanto da sempre sostenuto: «Siamo di fronte a un deficit probatorio», ha detto il sostituto procuratore della Repubblica, «e questo non è colpa di nessuno». Egli, probabilmente, si riferiva soprattutto alle posizioni degli studenti universitari non aquilani che sono deceduti nei crolli. È stato detto al riguardo che le risultanze probatorie non poggiano su solide basi a cominciare dal fatto che non è facile confrontare le abitudini pre-terremoto di persone non aquilane e quelle immediatamente successive ai messaggi promanati in seguito alla riunione di fine marzo 2009. Insomma la Procura ritiene impossibile valutare il nesso causale tra comportamenti e assicurazione. «Gli studenti fuori sede», è stato detto, «non hanno la coscienza del terremoto che invece è tipica degli aquilani». Secondo la pubblica accusa si naviga in un mare di incertezza che non prevede nessun approdo concreto. Non è possibile, dunque, provare un mutamento sensibile di abitudini. Sulla stessa falsariga le argomentazioni dei difensori dei sette indagati: si tratta di Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce, tutti condannati a sei anni di reclusione nel procedimento principale per il quale si attende la motivazione della sentenza da parte del giudice unico Marco Billi. Diverso il discorso delle parti offese. «Se le denunce sono state tardive rispetto ad altre», ha detto Angelo Lannutti, portavoce dei familiari, «è perché dovevamo comunque informarci su quello che avevano fatto i nostri ragazzi ma questo materiale probatorio non poteva essere fornito subito vista la situazione del momento». Ma alcuni avvocati hanno sostenuto che comunque le informazioni fornite agli investigatori non sono state approfondite nella giusta misura. Inoltre è stato precisato, sempre dai legali delle parti offese, che le affermazioni fatte dai genitori dei ragazzi morti sulle loro decisioni non sono state considerate nella giusta misura. Ci sono poi legali che hanno detto di avere dato nuovi e ulteriori elementi di valutazione al giudice, il quale, dovendo emettere una decisione per la quale ci sono forti aspettative, si è preso qualche giorno di tempo prima di depositare l'ordinanza. Tra breve, dunque, la decisione, ma l'impressione delle parti in causa è che ci si stia avviando verso un'archiviazione almeno per parte dei ricorrenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Una piazza coperta per i giochi dei bambini Con il Corriere rinasce la scuola di Cavezzo***

**Corriere della Sera**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 26/11/2012 - pag: 22

Una piazza coperta per i giochi dei bambini Con il Corriere rinasce la scuola di Cavezzo

Prende forma il Polo scolastico di Cavezzo, il paese più colpito dal terremoto del maggio scorso in Emilia: ieri è stata inaugurata la scuola media, realizzata dalla Comunità delle Giudicarie con la collaborazione di Corriere del Trentino, Cariparma e «Un aiuto subito». Un segnale per la ripresa che unisce la comunità ad una rete solidale che completerà il progetto con una palestra e un auditorium. Corriere e TgLa7 hanno trovato nella disponibilità dell'architetto Renzo Piano un alleato. E proprio nel suo studio, attorno a un enorme tavolo di legno chiaro, martedì scorso è nata una nuova idea di città, per quanto piccola, quella che davanti alle emergenze reagisce concretamente, nel segno della speranza e della solidarietà. Grazie a una serie di progetti firmati da giovani architetti di belle speranze. L'idea vincente, quella che farà diventare realtà l'impegno preso con Cavezzo e con i suoi cittadini, è firmata dallo studio Carlo Ratti Associati di Torino: una piazza coperta («ma molto illuminata e piena d'aria») dove bambini e ragazzi potranno giocare, ma dove ci sarà modo per tutti di ritrovarsi, dopo una passeggiata dal centro. Renzo Piano aveva invitato tre gruppi premiati dalla sua Fondazione negli anni scorsi (con Ratti c'erano Iotti+Pavarani di Parma e Arcò di Milano) a cimentarsi con la sfida di realizzare un nuovo Polo scolastico per il paese più colpito dal terremoto dello scorso maggio: il risultato sono stati «tre progetti eccellenti», accomunati dall'idea di recupero e integrazione, ma anche dalla necessità di fare presto e bene (il Polo dovrà essere pronto per l'inizio del prossimo anno scolastico). «Perché ho scelto il progetto di Carlo Ratti? Perché dava un segnale di speranza in più e perché aveva una dimensione poetica più marcata» spiega Piano. D'altra parte, già nel suo invito ai tre gruppi di partecipare a questa sfida Piano aveva scritto: «Costruire un luogo di incontro e di solidarietà è una delle più belle cose che possano capitare ad un architetto». All'architetto genovese toccherà il compito di vigilare «che i tempi siano rispettati, che l'integrazione diventi realtà, che la vita dei cittadini di Cavezzo torni alla normalità, che il centro di questo paese così martoriato non diventi un insieme di rovine, un luogo di fantasmi». Quel che rimane della cifra raccolta («sarebbe bello se riuscissimo a raccogliere ancora qualcosa per poter pensare ad altro», ha detto Piano) dovrà servire a restaurare e rendere viva una struttura (danneggiata dal terremoto) al centro del Paese, magari per trasformarla nella nuova biblioteca. Soprattutto se i tempi saranno rispettati («per noi è stato una priorità, fin dall'inizio» ha ribadito la Fondazione Piano), la realizzazione di questo Polo e non della solita cattedrale del deserto («come è troppo spesso accaduto nell'Italia post emergenza» ha detto Piano) si dimostrerebbe un segnale potente, utile anche per gli altri paesi toccati, come Cavezzo, dal terremoto: un modello davvero praticabile di ricostruzione anche secondo l'assessore regionale Patrizio Bianchi. Stefano Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA



***Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione*****Edilportale**

*"Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione

Presentato il piano degli interventi indifferibili ed urgenti di ripristino e messa in sicurezza

di Giovanni Carbone

26/11/2012 - 200 milioni di euro per le somme urgenze e per gli interventi di primo ripristino e di riduzione della pericolosità idraulica nelle zone colpite dalla recente alluvione: questa è la sintesi del programma con cui la Regione Toscana s'impegna a fronteggiare l'emergenza territoriale e abitativa.

**Notizie correlate**

22/11/2012

Disastri ambientali, torna l'ipotesi della assicurazione privata

19/11/2012

Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania

16/11/2012

È la manutenzione del territorio la grande opera più urgente

24/10/2012

Toscana, 16 milioni di euro per rinnovabili ed efficienza energetica

20/09/2012

Rischio idrogeologico e sismico, in arrivo un Piano nazionale

08/11/2011

Alluvioni, geologi: 'occorre prevenzione e manutenzione del territorio'

100 milioni di euro provengono da una proposta di legge regionale di variazione del bilancio che il Consiglio regionale ha approvato il 20 novembre scorso; altri 100 milioni da prestiti agevolati per mezzo di un patto con gli istituti di credito e le Camere di commercio.

Durante il finesettimana, il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha presentato il dettaglio degli interventi di

***Toscana, 200 milioni per l'emergenza alluvione***

ricostruzione e messa in sicurezza dei territori colpiti dall'alluvione, poi ha illustrato la ripartizione, tra gli Enti locali interessati, delle risorse stanziare:

- Provincia di Grosseto, interventi per 52.300.000 di euro
- Provincia di Massa e Carrara, interventi per 24.180.000 di euro;
- Provincia di Siena, interventi per 8.000.000 di euro;
- Provincia di Lucca, interventi per 5.310.000 di euro.

Assegnati, infine, 9.000.000 di euro alle Province di Arezzo, Pisa e Pistoia.

"E' necessaria un'azione immediata non solo per sanare le gravi ferite delle recenti ondate alluvionali ma anche per scongiurare, nell'immediato futuro, ulteriori rischi", ha spiegato il Presidente Rossi.

"Per questo - ha aggiunto - tutti i progetti presentati dovranno essere approvati entro la fine del mese e cantierati nel giro delle due settimane successive. Solo con un'azione urgente, incisiva e capillare possiamo far fronte all'emergenza che ha colpito duramente la nostra regione, ferendo tragicamente soprattutto la provincia di Grosseto e, purtroppo, colpendo duramente ancora una volta la provincia di Massa-Carrara. Vogliamo fare presto e bene".

(riproduzione riservata)

*La scienza e i terremoti*

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

Lunedì, 26 Novembre 2012 - 12:56

La scienza e i terremoti

Domani a Focus alle 9 in onda su Radioreggio (101,6fm) e su Recs (645 dig.ter) si parla di terremoti con la professoressa Daniela Fontana, ordinario di geologia all'università di Modena e Reggio. Domani a Focus Mattia Mariani intervista Daniela Fontana, docente di geologia all'Università di Modena e Reggio ed esperta di sismi. Come la scienza si approccia ai terremoti ? Perchè alcune zone sono oggi dette ad alto rischio quando un tempo invece erano classificate non sismiche ? E possibile ipotizzare una data nella quale l'uomo potrà prevedere i terremoti? Queste ed altre le domande cui potranno aggiungersi quelle degli ascoltatori che potranno inviare sms al 3341457276 oppure a [diretta@radioreggio.it](mailto:diretta@radioreggio.it)

***La scossa imprevedibile***

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Martedì, 27 Novembre 2012 - 03:04

**La scossa imprevedibile**

Oggi a Focus in diretta alle 9 Mattia Mariani dialoga con Daniela Fontana, ordinaria di geologia all'Università di Modena e Reggio ed esperta di terremoti. La nostra provincia è stata interessata negli ultimi 30 anni da almeno 25 scosse di terremoto avvertite dalla popolazione. Perché il territorio reggiano è zona sismica ? Lo era anche nei secoli scorsi ? E possibile in qualche modo prevedere il terremoto ? Queste ed altre le domande cui risponderà Daniela Fontana, ordinario di geologia all'Università di Modena e Reggio ed esperta in terremoti. Gli ascoltatori potranno intervenire mandando sms al 3341457276 oppure scrivendo a diretta@radioreggio.it o sulla pagina fb di Radioreggio. La trasmissione va in onda su Recs (645 dig.ter) e Radioreggio (101,6fm)

***Donazioni Rotary a tre imprese colpite dal sisma***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Donazioni Rotary a tre imprese colpite dal sisma"

Data: **27/11/2012**

Indietro

27 novembre 2012, 0:01 5 visite

Donazioni Rotary a tre imprese colpite dal sisma

A Cento il sodalizio ha distribuito 70mila euro di fondi ad aziende del territorio

Cento. Il Rotary di Cento ha dedicato una serata speciale agli interventi post terremoto e in particolare sono stati consegnati contributi, a cura del Distretto 2070, a favore di tre imprese della zona danneggiata dal sisma di maggio. Le tre aziende premiate sono: Bcr srl (15.000 euro), F.B. di Toselli Claudio snc (15mila euro) e Classiche srl (40mila euro).

All'incontro, presieduto dal presidente del club Annalisa Bregoli, sono fra gli altri intervenuti i past governatori, il romagnolo Pietro Pasini e il ligure Giuseppe Capone che ha spiegato come creò con i club liguri e piemontesi, tanti anni fa, un fondo di solidarietà da utilizzare in caso di calamità sul nostro territorio nazionale. Con loro il coordinatore distrettuale per gli interventi legati al terremoto Claudio Pezzi.

Nella seconda parte della serata ha svolto una relazione sugli effetti del sisma (in particolare sulle novità per i contributi che arriveranno dal prossimo gennaio), l'ingegner Franco Montero, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara.

***Edilizia storica, tecniche d'intervento post-sisma***

Edilizia storica, tecniche d'intervento post-sisma | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

27 novembre 2012, 0:00 1 visite

Edilizia storica, tecniche d'intervento post-sisma

A Unife il secondo appuntamento del ciclo di conferenze Icar19 sul restauro

Si terrà oggi, martedì 27 novembre, alle ore 16 nell'Aula 2 del Dipartimento di Architettura, via Ghiara, 36, il secondo appuntamento della settima edizione del ciclo di Conferenze Icar19, dedicato alle ampie tematiche del restauro e organizzato nell'ambito dell'attività istituzionale del Dipartimento di Architettura e del Laboratorio Teknehub del Tecnopolo di Ferrara.

Relatore sarà Giovanni Cangini del Centro Studi "Sisto Mastrodicasa" che parlerà di L'edilizia storica danneggiata dal sisma: possibili tecniche di intervento .

Questa edizione è tutta incentrata sui temi del terremoto che ha colpito l'Emilia a dimostrazione del grande impegno che il Dipartimento ed il TekneHub hanno messo e mettono nei confronti di tale drammatico evento.

Il ciclo ha un duplice scopo: didattico e di ampia divulgazione per far conoscere l'attuale dibattito sul tema del consolidamento, sia alla luce delle esperienze maturate negli ultimi terremoti, sia alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche che hanno fatto cambiare profondamente le metodiche d'intervento alla luce delle normative vigenti in continua mutazione.

Al ciclo di conferenze intervengono personalità che hanno maturato significative conoscenze in simili contesti e che accompagnano le illustrazioni di casi concreti con una più ampia riflessione di carattere disciplinare.

\$.m

***Lunedì scuole chiuse a Capalbio***

Fai info - (sia)

**Fai Informazione.it**

*"Lunedì scuole chiuse a Capalbio"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

Lunedì scuole chiuse a Capalbio

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

27/11/2012 - 6.06 (ANSA) - CAPALBIO (GROSSETO), 17 NOV - Saranno chiuse lunedì prossimo a Capalbio (Grosseto) le scuole di ogni ordine e grado. Lo ha deciso il sindaco Luigi Bellumori dopo l'allerta maltempo diramato oggi dalla Sala regionale della Protezione civile della Toscana, valido dalle 15 di domani alle 18 di lunedì 19 novembre, con criticità elevata. Il sindaco invita poi i cittadini "alla massima attenzione" e ad evitare, per quanto possibile, "gli spostamenti in auto".

*Resurrectio Emiliae*

[ Il Foglio.it &rsaquo; La giornata ]

**Foglio, Il**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

26 novembre 2012

Resurrectio Emiliae

Il terremoto attraverso gli occhi di chi nella Bassa ha perso tutto ma ha disseppellito tesori inattesi. Pubblichiamo un estratto del libro di Mattia Ferraresi "Se anche la terra trema", edito da Itaca (144 pagine, 15 euro). Il volume contiene un racconto fotografico di Alice Caputo e i contributi di Bernhard Scholz, Paolo Cevoli, Giovanni Chiaramonte e Francesco Cavina.

La terra non è fatta per tremare. E' fatta per dare modo alle radici di aggrapparsi in profondità, per restituire frutti in cambio di sudore, per dare agli uomini che le camminano sopra un appoggio sicuro e un punto di riferimento che indichi con certezza l'alto e il basso. In alto il cielo, in basso la terra. Le vite di tutti gli uomini di ogni tempo, con le tragedie e le gioie grandi e piccole, si sono dipanate in una fetta di universo cinta fra due certezze incrollabili, quella di essere avvolti dal cielo e sostenuti dalla terra, tanto che nel linguaggio popolare le reazioni alle disgrazie di ogni genere vengono spesso rappresentate con l'idea del cedimento della terra: "Mi è mancata la terra sotto i piedi", "Mi è crollato il mondo addosso". Il mancare del terreno, il crollare delle cose sono oggettivazioni di un collasso dell'impalcatura intima della realtà, di una voragine che si apre sotto i piedi impreparati di uomini che se non possono contare sulla tenuta delle proprie forze fisiche possono almeno ragionevolmente illudersi che la terra non sprofondi e il cielo non si frantumi come una cupola di cristallo colpita dalla tempesta.

Le fotografie che ritraggono certi contadini della bassa modenese dentro alle ampie ferite che si sono aperte nella loro terra contengono la forza dell'aberrazione, rappresentano in modo plastico il rovesciamento di ovvietà consolidate in quasi cinquecento anni di inattività sismica. E' un problema, scusate il bisticcio, della natura della natura. Se nemmeno la solidità della terra è una qualità garantita, stabile, cosa ci può essere di sicuro per l'uomo, quello che Blaise Pascal definiva "una canna", un essere vuoto e fragile che una sola goccia d'acqua basta ad uccidere? Il rapporto con l'infinito, con il divino, era la risposta del grande filosofo francese, ma la profondità del suo sentire non poteva eliminare con un filosofico colpo di spugna il dramma della fragilità e finitezza che in ogni istante s'apparecchiava davanti ai suoi occhi. Eugenio Montale parlava di un "inganno" della natura, un inganno reso ancora più enigmatico e oscuro dal fatto che fosse "consueto", che si perpetrasse in modo incessante. Una mattina il poeta volge lo sguardo e vede il nulla alle sue spalle, ma la visione non dura che un istante; subito dopo gli "alberi, le case e i colli" ritornano improvvisamente a disporsi dove erano sempre stati, come un'immagine che ricompare istantaneamente su uno schermo e va a riempire il vuoto che gli occhi hanno fuggacemente catturato attraverso gli interstizi delle solite cose.

Quanti emiliani, durante il terremoto, hanno sperimentato un simile senso dell'inganno della natura; quanti hanno visto antiche certezze in muratura crollare "di gitto", quanti hanno sentito l'ingiustizia insopportabile di avere ripagato con un cumulo di macerie il lavoro di generazioni. Quanti si sono fatti la domanda che il Candido di Voltaire, il giovane imbevuto di ragionamenti leibniziani, si pone di fronte al tremendo terremoto di Lisbona del 1755 e all'appiccicoso ottimismo del suo precettore Pangloss: "Se questo mondo è l'ottimo dei possibili che mai son gli altri?".

Il terremoto è innanzitutto contraddizione e tradimento. Prima delle onde sussultorie e ondulatorie che si studiano controvoglia al liceo, prima delle considerazioni fredde dei sismologi sulle faglie che si spingono a vicenda come in un incontro di lotta greco-romana sul ring della crosta terrestre, prima delle responsabilità civili e politiche, prima di ogni sforzo di normalizzazione, prima di tutte le convenzioni che si dispongono per irretire ciò che sfugge, il terremoto è l'irrompere del senso del limite della realtà. La terra non è fatta per tremare, eppure trema. Le travi sono fatte per sostenere, eppure crollano sulle teste della gente, e uccidendo chi sta sotto realizzano l'esatto opposto dello scopo per il quale sono state disposte. Il senso dell'ingiustizia arriva un attimo dopo, spesso accompagnato dall'accecante desiderio di avere qualcuno a cui dare la colpa, o di un esperto di qualche scienza positiva che nella quiete del lettino aiuti i pazienti a



***Resurrectio Emiliae***

rimuovere il trauma psicologico. Per non dover convivere gomito a gomito con l'insopportabile fallacia della natura si cerca sempre di cancellare le impronte del delitto. Prima di tutto, però, il terremoto si esprime nella forma del tradimento: la fermezza è il tratto fondamentale della terra, e inevitabilmente si rimane delusi ogni volta che tale qualità viene meno. Aria, acqua e fuoco sono elementi indomabili, leggerezza imprevedibile che può trasformarsi rapidamente in aggressione e morte. Alla terra, fertile o sterile che sia, si chiede soltanto di essere mansueta, di lasciarsi dissodare senza sbuffare troppo, di assecondare le stagioni e non disturbare le nostre rotazioni quadriennali. Se anche lei, quintessenza della solidità, si mette a tremare, cosa rimarrà saldo?

Le manchevolezze degli uomini, i loro limiti - e fra questi il limite supremo, la morte - non sono meno inaccettabili di una scossa di terremoto che arriva nel cuore della notte, come il più impertinente dei visitatori. Ogni uomo che non guardi la vita attraverso un microscopio conosce la precarietà dell'avventura umana, la sua fragile bellezza, e in questo senso il poeta Davide Rondoni ha osservato con efficacia che la natura non è madre, ma sorella, perché dell'uomo condivide limiti e mancanze. Una terra che trema, si spacca, sputa magma, viene inondata, s'inaridisce distribuendo morte e dolore non s'attaglia all'immagine amorevole di una madre che si prende cura della prole; la terra è generosa, ma ha un fondo oscuro sul quale non ci si può affacciare senza avvertire un tremito alle vene dei polsi; semmai è una compagna di viaggio che condivide le stesse lacune dei suoi abitanti [...].

**Serendipità**

Nelle vicende umane capita talvolta che mentre si cerca qualcosa si finisca per trovare lungo la strada una cosa totalmente diversa e inaspettata, un oggetto che supera le aspettative che avevano stimolato la ricerca iniziale. Lo scrittore inglese Horace Walpole ha chiamato questa dinamica serendipity: non si tratta di un meccanismo esclusivamente casuale, di una pietra nascosta fra l'erba alta e che provoca un inciampo; la serendipità contiene anche un elemento attivo, una capacità di lettura degli indizi che induce il cercatore ad abbandonare l'idea dell'oggetto immaginato per rivolgere lo sguardo a ciò che si para innanzi in modo impreveduto. Si tratta di dare credito ai dati che la realtà offre, qualità indubbiamente positiva. Nel laboratorio di Alexander Fleming c'erano decine di provini sterilizzati male che erano stati intaccati dalla muffa, ma in uno di questi si era formata la penicillina, molecola antibiotica che ha rivoluzionato il corso della storia. Lo scienziato stava lavorando a un altro progetto, cercava altro, se avesse prestato fede esclusivamente al corso delle proprie ipotesi quella muffa miracolosa sarebbe finita nella spazzatura del laboratorio, insieme a tutto ciò che era incompatibile con le previsioni della ricerca iniziale. Il grande poeta Andrea Zanzotto ha detto che "quando si scrive una poesia è frequente la serendipità: miri a conquistare le Indie e raggiungi l'America", una descrizione suggestiva del processo creativo che sfrutta però un esempio infelice, dato che Cristoforo Colombo fino alla morte è rimasto convinto che il continente su cui era sbarcato non fosse un mondo nuovo, ma la tanto sognata India, in una involontaria e segreta riduzione dell'effettiva grandezza della spedizione.

Il terremoto in Emilia ha gettato negli animi dei suoi abitanti l'oscurità dello sconforto, dolore, lutto, desideri di rivalsa e convulse ricerche di un colpevole, e allo stesso tempo ha innescato meccanismi di autodifesa per favorire l'elaborazione della catastrofe, per neutralizzarne l'insopportabile caducità delle cose che la calamità dolentemente testimoniava; di fronte all'esperienza della fine, al limite della realtà, di fronte a chiese secolari che collassano e a una pianura brulicante che si trova ferita dall'insensata violenza della natura, ogni risposta appare inadeguata e tutt'al più consolatoria.

Brancolando senza punti di riferimento ci si scopre orfani della tanto vituperata normalità, e si costruiscono impalcature mentali per evitare di sporgere lo sguardo sull'abisso, per non ammettere qualcosa di indicibile: la fine è insopportabile. Il fatto che le cose finiscano è un tratto contro il quale ogni fibra umana si ribella e allora si scavano trincee per evitare - ma si tratta al massimo di ritardare, qui - lo scontro aperto con la fine. La prima regola è non ammettere che aveva ragione sant'Agostino quando diceva che "tutto ciò che finisce è troppo breve", perché il semplice riconoscimento che dentro l'uomo c'è una sete inesauribile è l'anticamera della frustrazione. La terra, tremante o immobile che sia, diventa allora una "dépendance dell'inferno", come scrive Cormac McCarthy, e il cielo invece di spalancare gli occhi e i cuori degli uomini "pesa come un coperchio / Sullo spirito che geme in preda a lunghi affanni".

Le immagini vivide, talvolta atroci, di Charles Baudelaire restituiscono senza sconti la drammaticità di questo eterno attrito fra il desiderio di totalità e il precipitare della vita in una tomba, un precipitare che si squaderna con un mortifero sovrapprezzo quando avviene con l'istantanea ferocia del sisma. Molti passaggi biblici coinvolgono il terremoto, fenomeno che si verifica in modo dirompente e definitivo quando nell'Apocalisse il settimo angelo versa l'ultima coppa dell'ira di Dio: "Allora ci furono voci, tuoni e lampi, e ci fu un gran terremoto di tale forza ed estensione, di cui non ci fu

***Resurrectio Emiliae***

mai l'eguale da quando gli uomini vivono sulla terra". La serendipità è l'unica speranza. L'atto di ricercare qualcosa - normalità, ricostruzione, responsabilità, operosità, stabilità psicologica ed economica - e di imbattersi stranamente in un'altra, un quid che è l'oggetto più profondo della ricerca umana anche quando la terra è quieta, anche quando, invece che sotto una trave o schiacciati da un capannone che si affloscia, si muore nel proprio letto, di vecchiaia. Il terremoto non pone quesiti nuovi agli uomini, ma potenzia quelli di sempre, li rende cogenti, talvolta inevitabili, anche se quella della riduzione della realtà alle categorie che si possono controllare è un'arte sottile.

Di fronte a questo acceleratore delle domande ultime sul significato dell'esistenza, gli emiliani che hanno dato credito agli indizi sparsi nella realtà, quelli che come Fleming non hanno considerato i provini ammuffiti il segno del fallimento della ricerca, hanno avuto accesso a uno stadio ulteriore della coscienza di sé. Animati dalle domande "chi sono io?", "cosa salverà tutto questo dalla fine?", "c'è qualcosa nella vita che non trema?", questi uomini si sono scoperti capaci di ricostruire, di mettersi al servizio delle proprie comunità, di ricucire quella trama umana che il terremoto aveva sfilacciato. Ma è stato quasi un effetto collaterale dell'imporsi delle vecchie domande di sempre.

Tutto ciò che finisce è troppo breve

Benedetto XVI nella lezione al Collegio dei Bernardini di Parigi ha spiegato la dinamica che ha portato i monaci a ricostruire la civiltà europea quando le invasioni, le carestie, i fenomeni naturali, gli attriti politici, le guerre e le incertezze di quei tempi sembravano preludere a una fine certa. Vale la pena riprendere un lungo passaggio di quel discorso: "Vorrei parlarvi stasera delle origini della teologia occidentale e delle radici della cultura europea. Ho ricordato all'inizio che il luogo in cui ci troviamo è in qualche modo emblematico. E' infatti legato alla cultura monastica, giacché qui hanno vissuto giovani monaci, impegnati ad introdursi in una comprensione più profonda della loro chiamata e a vivere meglio la loro missione. E' questa un'esperienza che interessa ancora noi oggi, o vi incontriamo soltanto un mondo ormai passato? Per rispondere, dobbiamo riflettere un momento sulla natura dello stesso monachesimo occidentale. Di che cosa si trattava allora? In base alla storia degli effetti del monachesimo possiamo dire che, nel grande sconvolgimento culturale prodotto dalla migrazione di popoli e dai nuovi ordini statali che stavano formandosi, i monasteri erano i luoghi in cui sopravvivevano i tesori della vecchia cultura e dove, in riferimento ad essi, veniva formata passo passo una nuova cultura. Ma come avveniva questo? Quale era la motivazione delle persone che in questi luoghi si riunivano? Che intenzioni avevano? Come hanno vissuto? Innanzitutto e per prima cosa si deve dire, con molto realismo, che non era loro intenzione di creare una cultura e nemmeno di conservare una cultura del passato. La loro motivazione era molto più elementare. Il loro obiettivo era: quaerere Deum, cercare Dio. Nella confusione dei tempi in cui niente sembrava resistere, essi volevano fare la cosa essenziale: impegnarsi per trovare ciò che vale e permane sempre, trovare la Vita stessa. Erano alla ricerca di Dio. Dalle cose secondarie volevano passare a quelle essenziali, a ciò che, solo, è veramente importante e affidabile. Si dice che erano orientati in modo "escatologico".

Ma ciò non è da intendere in senso cronologico, come se guardassero verso la fine del mondo o verso la propria morte, ma in un senso esistenziale: dietro le cose provvisorie cercavano il definitivo. Quaerere Deum: poiché erano cristiani, questa non era una spedizione in un deserto senza strade, una ricerca verso il buio assoluto. Dio stesso aveva piantato delle segnalazioni di percorso, anzi, aveva spianato una via, e il compito consisteva nel trovarla e seguirla". Per la mentalità contemporanea c'è qualcosa di insopportabile e scandaloso in queste parole, perché raccontano di uomini che non agivano in nome di una progettualità umana, ma hanno finito per ricostruire un mondo con una sapienza e una ricchezza che nemmeno il più elaborato dei progetti avrebbe potuto garantire.

I monaci non intendevano costruire una nuova cultura, desiderio che pure appare nobilissimo, e non intendevano conservarne una antica, volontà se possibile ancora più nobile. Semplicemente cercavano Dio e, quasi per effetto collaterale, per conseguenza involontaria, attorno a questa esigenza, a questo "orientamento", è fiorita quella cultura che non intendevano piantare. E' la differenza fra il seme e il frutto.

Il paragone fra la "confusione dei tempi in cui niente sembrava resistere" e il terremoto in Emilia appare a prima vista temerario, fuori luogo, tanto è grande la differenza di circostanze e proporzioni. Quello che non è cambiato da allora però è l'uomo, la sua natura, la sua esigenza di trovare la Vita stessa. Chi per serendipità ha distolto lo sguardo dai desideri minori che s'affannava a soddisfare, dai "falsi infiniti", per riprendere un'altra espressione usata recentemente da Benedetto XVI, e si è riaffacciato su quelle domande sul significato dell'esistenza che il terremoto ha riproposto con forza drammatica, ha vissuto una rinascita personale, uno scatto di autocoscienza che ha irrorato il terreno umano che lo circondava.

***Resurrectio Emiliae***

E' diventato testimone della speranza e propulsore della ricostruzione delle città, delle imprese che punteggiano l'Emilia, di scuole, ospedali, progetti educativi, o anche, più semplicemente, ha portato un conforto a chi gli stava accanto, animato dalla stessa certezza che sosteneva il lavoro silenzioso dei monaci. Questo libro nasce per raccontare le storie di questi uomini, per illustrare i volti trasfigurati degli emiliani orientati in modo escatologico.

Pubblichiamo un estratto del libro di Mattia Ferraresi "Se anche la terra trema", edito da Itaca (144 pagine, 15 euro). Il volume contiene un racconto fotografico di Alice Caputo e i contributi di Bernhard Scholz, Paolo Cevoli, Giovanni Chiaramonte e Francesco Cavina

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Mattia Ferraresi - @mattiaferraresi

Il tennis in campo per l'Emilia, Da Errani-Vinci a Seppi-Fognini - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

### Gazzetta Dello Sport Online, La

"2"

Data: 26/11/2012

Indietro

Il tennis in campo per l'EmiliaDa Errani-Vinci a Seppi-FogniniREGGIO EMILIA

A Reggio Emilia una giornata di festa per per aiutare le strutture tennistiche danneggiate dal terremotoRoberta Vinci e Sara Errani saranno protagoniste anche de La Grande Sfida di Milano. AfpDoveva essere una giornata di beneficenza, "per l'Emilia", cioè per aiutare le strutture tennistiche disastrose dal terremoto, ed è diventata la festa del tennis italiano. Con due singolari e un doppio misto, al PalaBigi affollato da oltre tremila spettatori, c'è stato anche l'abbraccio fra azzurri di ieri e di oggi, più i premi Fit 2012, tanta allegria e oltre 32mila euro raccolti.

federer Interessante il testa a testa fra i migliori singolaristi italiani, Andreas Seppi e Fabio Fognini, con la formichina azzurra, sempre più a ridosso dei primi venti del mondo, ed il talento ligure, dai colpi strabilianti e dalle stimmate da "top 15", capace anche di un passante fra le gambe, alla Federer, spalle al net. Sfida vinta dall'allievo di Max Seppi per 6-3.

solidità Appassionante il testa a testa fra Sara Errani e Roberta Vinci, amiche e compagne di doppio - attuali n. 1, da regine di 2 Slam -, che hanno lanciato così la seconda edizione de "La grande sfida" di sabato al Forum di Assago con Maria Sharapova e Ana Ivanovic. L'ha spuntata per 7-5 la numero 6 del mondo contro la 16, nell'ennesimo duello fra solidità e tocco. Ma il pubblico si è molto divertito nel contrasto di stili e personalità delle eredi di Schiavone e Pennetta.

DOPPIO Ma il match che più ha divertito è stato il doppio misto, partito come tale e poi diventato doppio maschile, Corrado Barazzutti-Daniele Bracciali contro il doppio femminile, Errani-Vinci. Con il pubblico che si è schierato per le due ragazze, piccole e tenaci, oltre che affiatissime, capaci di contrastare la superiorità fisica degli uomini. E di arrendersi infine con il dignitoso punteggio di 6-3.

BAMBINI Bella e piena di musica anche la mezz'ora di palleggi con bambini delle scuole tennis di Reggio e provincia, dell'emiliana Errani, molto compresa dai problemi dei corregionali, Vinci e degli altri azzurri compresa Karen Knapp.

PREMI I tradizionali premi Fit per la stagione sono andati alle punte azzurre Errani, Vinci, e Seppi, a Simone Colombo, capitano della nazionale under 16, campione della Junior Davis, ai genitori dei promettenti Gianluigi Quinzi (che ha perso oggi in Cile la prima finale della carriera) e Filippo Baldi, e a Gianni Valenti, vicedirettore vicario della Gazzetta dello Sport, con il premio giornalistico Guido Oddo.

dal nostro inviato

Vincenzo Martucci

@vincemartucci

***Domani esce il cd 'Italia loves Emilia'***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Domani esce il cd 'Italia loves Emilia'"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Domani esce il cd 'Italia loves Emilia'

Ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Esce domani 'Italia loves Emilia-II concerto', il quadruplo cd+doppio dvd con la registrazione del concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia.

Il ricavato sarà devoluto a sostegno della popolazione emiliana colpita dal terremoto.

Il cd sarà distribuito da IndipendenteMente e conterrà i 43 brani eseguiti da Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero.

26 Novembre 2012

***terremoto: scossa di 3.2***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

**FIUMALBO E PIEVEPELAGO**

Terremoto: scossa di 3.2

La terra ha ripreso a tremare in Appennino sulla faglia Garfagnana, quella che, prima del sisma che ha scosso la Bassa, era la più monitorata e preoccupante stando agli esperti. Erano le 20.18 quando i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno registrato un terremoto di discreta entità. La magnitudo accertata è di 3.2 con epicentro a 16.7 chilometri di profondità. I paesi interessati nel raggio di 10 chilometri sono stati Fiumalbo, Pievepelago, Abetone e Cutigliano, ma buona parte dei Comuni appenninici hanno comunque ballato. E così il sisma è stato avvertito anche a Fanano, Frassinoro, Lama, Montecreto, Palagano, Riolunato e Sestola. La popolazione ha comunque reagito con grande serenità al boato, anzi c'è chi addirittura non ha neppure udito la scossa. Altri, invece, hanno iniziato a telefonare agli amici per accertarsi di eventuali danni che, stando alle prime verifiche dei residenti, non si sono registrati. Addirittura non sono neppure arrivate chiamate di soccorso ai vigili del fuoco, questo a dimostrare come i cittadini abbiano accettato senza particolari preoccupazioni l'evento.

*i negozianti in rivolta: basta al cantiere infinito*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Provincia*

I negozianti in rivolta: «Basta al cantiere infinito»

«Troppi disagi, abbiamo perso tutti i clienti: adesso il Comune ci deve aiutare» In un palazzo i lavori devono ancora iniziare e si prevedono tempi molto lunghi

iscrizioni

**CORSO FANTI »I PROBLEMI DEL POST TERREMOTO**

Un corso gratuito per usare l iPad

Oggi pomeriggio a partire dalle ore 18, Lapam presenta presso la sede di via Zappiano 1/a, un corso sull'utilizzo dell'IPad, il noto strumento informatico creato dalla Apple Computer. «L'iniziativa - assicurano gli organizzatori - è completamente gratuita ed è aperta a tutti i residenti. I relatori del gruppo Globe Srl daranno la possibilità a tutti di imparare i segreti del prodotto». È ancora possibile iscriversi al corso, per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile contattare la sede Lapam al numero 059.637411 o tramite mail all'indirizzo lapam.carpi@lapam.mo.it Una buona occasione, quindi, per conoscere i segreti dell'IPad.

di Rino Filippin Si sentono in gabbia e, a questo proposito, la foto sopra è emblematica. Sono i negozianti dei portici di corso Fanti. È forse la zona della città che è rimasta più indietro rispetto ai lavori del post terremoto. Ma a parte le valutazioni estetiche sulla centralissima strada ancora in una situazione di precarietà, vale la pena sottolineare che per gli operatori (i pochi coraggiosi rimasti), la situazione economica si fa difficile. «Il nostro dipendente - dicono i titolari della gelateria K2 - è in cassa integrazione: mai successo, ma non potevamo fare altrimenti: la clientela è diminuita drasticamente da quando i portici sono interrotti in più punti da varie transennature». Tutto ciò spinge i cittadini a portarsi sull'altro lato della strada snobbando completamente le offerte commerciali sul percorso tradizionale. «Anche dove si potrebbe passare - dicono al K2 - nessuno osa passeggiare sotto i portici. Le transenne, infatti, sono talmente fitte che molti pensano che l'accesso sia vietato». Ma c'è anche chi preferisce camminare all'aperto per altri motivi: «Quei ponteggi saranno di certo sicuri - dice una signora - ma meglio evitare rischi: se mentre sei sotto arriva un'altra scossa?». Momento difficile anche per la Pasticceria Torinese: «Teniamo la porta aperta - dice Gina - per far arrivare il profumo dei nostri prodotti in strada. Speriamo che almeno così qualche passante si avventuri sotto questo piccolo segmento di portico. Purtroppo - conclude - il palazzo a fianco è tutto transennato e i lavori non sono iniziati. L'assessore ci ha garantito che ha imposto l'aut aut ai padroni di casa: o iniziano la messa in sicurezza, o saranno presi provvedimenti. Speriamo bene...». Sul fronte delle associazioni di categoria va registrata la presa di posizione di Massimo Siligardi, direttore di Confesercenti: «È una parola spiacevole da usare - commenta - ma credo che l'Amministrazione municipale deve avere il coraggio di costringere i padroni degli immobili a provvedere per i lavori di ripristino dopo i danni del terremoto. Purtroppo corso Fanti resta la strada ancora più distante da un ritorno alla piena normalità». «Noi - commenta Massimo Fontanarosa, direttore di Confcommercio - auspichiamo la massima celerità nell'avviare i lavori di recupero di corso Fanti. I commercianti hanno il diritto anche di avere date certe rispetto ai piani di intervento». La prima transenna che sarà tolta, probabilmente sarà quella a fianco della gelateria. I ritardi pare siano solo dovuti agli ingegneri che hanno avuto l'incarico dai proprietari confinanti: starebbero ancora discutendo su quale tipo di intervento sia più utile a riparare l'antico volto.

*(senza titolo)..*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

FINALE «Vogliamo ringraziare gli alpini dell Ana (nella foto) che si sono prodigati nell assistenza alle popolazioni e, in particolare, nella gestione del campo Robinson». Così l assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo presenta la conferenza di domani (ore 11) all Esté. Parteciperanno anche il sindaco, i rappresentanti degli Alpini Corrado Bassi, Cesare Lavizzari e Giuseppe Bonaldi e i delegati delle sezioni Ana.



*i commercianti di Concordia: lasciateci al parco pertini*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Provincia*

I commercianti di Concordia: «Lasciateci al parco Pertini»

Non piace l'idea di un centro commerciale temporaneo in via Martiri dove andranno quaranta negozi «Qui c'è più senso di comunità, abbiamo trovato feeling e stiamo pensando a tanti eventi per Natale»

di Serena Arbizzi w CONCORDIA Sfolati ma soddisfatti. Così appaiono i commercianti che hanno trovato dimora al parco Pertini, quasi tutti provenienti dal centro storico e costretti a trasferirsi dopo che il terremoto del 29 maggio ha reso inagibile buona parte delle strutture, a volte anche di grande valore architettonico, in cui si trovavano i loro negozi. Ed è proprio al parco Pertini che vorrebbero rimanere questi commercianti, in attesa del rientro nella loro collocazione originaria. Una decisione, però, che non pare incontrare il parere positivo del Comune, che vorrebbe ricreare la cittadella commerciale e dei servizi in via Martiri. L'area è già stata consegnata al Consorzio Imprenditori Edili di Modena che procederanno con l'urbanizzazione: la consegna è prevista per fine gennaio, quando saranno operativi servizi, reti tecniche per le utenze e viabilità pedonale. Ma sulla strategia di via Martiri non c'è unanimità. La strada, più fuori mano rispetto al parco, non è trafficata e i clienti più affezionati sarebbero costretti a recarvisi apposta, senza contare sulla disponibilità di parcheggio che offre l'attuale luogo in cui sull'erba verde si sono posizionate tutte, proprio tutte, le categorie merceologiche in suggestive casette di legno. Un luogo che, in vista del Natale, intende trasmettere un messaggio positivo che passi i confini della stessa Concordia e comunichi la voglia di reagire alle difficoltà anche attraverso luminarie e addobbi realizzati su iniziativa dei commercianti stessi in prossimità del 25 dicembre. «Il Comune ha pensato che questo parco debba rimanere verde rompono il ghiaccio Vanni e Carla Sgarbi, titolari della macelleria che si trova vicino all'ingresso del parco, in passato in piazza di fronte al palazzo comunale, dove ora regna un silenzio spettrale noi non siamo molto d'accordo con questo trasferimento che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi. Inoltre qui noi commercianti abbiamo trovato feeling e stiamo cercando di preparare tante iniziative natalizie insieme, tra cui le luminarie». Altrettanto entusiasti, ma più laconici, Mauro Tassi e Marco Zanini della Top Frut, negozio di frutta pochi metri più in là: «Noi ci troviamo bene qui e non vorremmo spostarci», esclamano i due. Soddisfatti del parco Pertini anche Carlo Vincenzi e Donatella Gibertoni della merceria Donatella: «Qui i clienti sono aumentati rispetto a prima, quando ci trovavamo in via Mazzini - raccontano - Un ulteriore fattore che invoglia il cliente a raggiungerci, è la consapevolezza di trovarci tutti insieme. Quindi, è sufficiente che faccia un giro unico per acquistare tutto quello che gli serve». Anche i fotografi sono entusiasti e non vogliono trasferirsi nella nuova cittadella commerciale: «Siamo salvi per miracolo, il nostro negozio era in centro, in piazza Garibaldi, dove si è formata una grande catasta di macerie dopo la scossa spiegano Euro Barali e Marcello Testoni, titolari di Fotostudio Immagine e dove un armadio è caduto esattamente sopra il posto del mio socio che fortunatamente non c'era. Che dire? Noi siamo grati di avere la possibilità di invadere questo parco verde e vorremmo rimanere fino a quando il nostro negozio non ritornerà inagibile». C'è anche una pizzeria nella cittadella commerciale del parco Pertini, si tratta della pizzeria Duomo e già dal nome si può intuire la posizione centrale che occupava prima del terremoto. «Noi puntiamo a rimanere qui il più possibile, abbiamo tracciato una nuova mappa commerciale interessante sia per noi, sia per i clienti», spiega il titolare Marco Artioli. E allora che fare? L'amministrazione ha già deciso per il nuovo centro commerciale temporaneo e non farà retromarcia. Ovvio, servirà tempo prima del trasloco e fino a quel momento i commercianti, come hanno sempre fatto anche in passato, lavoreranno per offrire al paese uno spaccato di vita serena, una necessità oltre che un ambizioso obiettivo in vista del Natale.

*chiederemo chiarimenti agli svedesi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

**- ECONOMIA**

«Chiederemo chiarimenti agli svedesi»

Questa la risposta della dirigenza locale ai sindacati. Ieri a Medolla l'incontro sul futuro occupazionale dei 750 lavoratori CASO GAMBRO»VOCI DI CESSIONE DELL AZIENDA BIOMEDICALE A BAXTER di Felicia Buonomo wMEDOLLA «Chiederemo chiarimenti alla dirigenza svedese». Queste le parole che il management locale di Gambro ha rivolto ai sindacati, nell'incontro che (quasi convocato d'urgenza) si è svolto ieri mattina a Medolla. Un confronto necessario per fare chiarezza su quanto di vero c'è nella notizia di una possibile vendita di Gambro agli americani di Baxter International, colosso farmaceutico dell'Illinois, che ha offerto ben quattro miliardi di dollari (3,15 miliardi di euro) per l'acquisto della multinazione biomedicale, che anni fa rilevò la Dasco di Medolla, fondata da Mario Veronesi. «L'azienda - afferma Carlo Preti, funzionario della Femca/Cisl - ci ha comunicato che richiederanno un incontro ai vertici svedesi per sapere quanto di vero c'è in quelle che oggi loro hanno definito solamente delle voci. Ci è stato assicurato che immediatamente dopo ci convocheranno per illustrarci quanto appreso». Certo, dato il progresso (nel 2011 la multinazionale annunciò una dolorosa delocalizzazione, con conseguenti esuberanti nel personale, che innescò una dura vertenza sindacale), le preoccupazioni sono più che legittime. Tuttavia qualcosa di positivo potrebbe intravedersi. Baxter, infatti, sembra non sia impegnata nella produzione in cui è attiva Gambro (che produce monitor per dialisi e prodotti biomedicali per il sistema sanitario), dunque l'acquisto di Gambro potrebbe essere a completamento della gamma produttiva del colosso a stelle e strisce. «Allo stato attuale - aggiunge Preti - arrivare a delle conclusioni è difficile. Ci muoviamo nel campo delle supposizioni, senza alcuna certezza». Nulla è certo, nemmeno se la Baxter abbia intenzione di rilevare tutta la multinazionale o acquisire una quota del pacchetto azionario. Anche dall'azienda dicono che al momento si tratta solo di rumors «che anche noi - dicono dalla dirigenza locale di Gambro - aspettiamo vengano confermate. Abbiamo ascoltato le richieste e preoccupazioni dei sindacati. Ma al momento non possiamo aggiungere altro, se non che continueremo a portare avanti i progetti che avevamo già fissato». Progetti di grande importanza, visto che in questi rientra la ricostruzione del sito di Medolla (l'impegno era di arrivarvi a fine 2013), andato distrutto dopo il terremoto del maggio scorso. Oggi i 750 lavoratori circa, infatti, sono dislocati tra Crevalcore (per i monitor), Poggio Rusco (per la blood line) e Modena (per la ricerca e sviluppo), di cui un centinaio in cassa integrazione a rotazione, in particolare nel settore della blood line.

***L'Avis Corniglio si rimbocca le maniche per aiutare i terremotati***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"L'Avis Corniglio si rimbocca le maniche per aiutare i terremotati"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

26/11/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

L'Avis Corniglio si rimbocca le maniche per aiutare i terremotati

Per l'Avis di Corniglio, l'altruismo è il centro della propria esistenza. Non solo donazione di sangue, ma anche aiuto a chi ha bisogno. La sezione infatti ha accolto l'iniziativa dell'amministrazione comunale di raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia, con una cospicua donazione. 2.500 euro è la somma che il consiglio direttivo ha deciso di devolvere per la solidarietà per l'anno 2012: 500 euro all'Assistenza pubblica e 2 mila destinati all'iniziativa comunale. Si tratta di 500 euro in più di quanto avevano stanziato, complessivamente, lo scorso anno per la solidarietà. Nel 2011 infatti la sezione, insieme all'Associazione comunale dei carabinieri in congedo presieduta da Giacomo Ferrari, aveva devoluto 2 mila euro in aiuti, destinati soprattutto all'Assistenza pubblica di Langhirano, che opera anche nel Cornigliese. «Con piacere abbiamo accolto la proposta del Comune - ha affermato Lorenzo Albertelli, presidente di sezione - ed assieme a tutto il consiglio si è deciso che somma donare, in base alle nostre possibilità».

Ora, questi soldi, come anticipato in una riunione pubblica dagli esponenti dell'Amministrazione, verranno uniti ad altre donazioni provenienti dal comune, e saranno devolute alla Croce Rossa.

*ricostruzione dopo il sisma seminario al cervi*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Ricostruzione dopo il sisma seminario al Cervi

GATTATICO. Continuano gli appuntamenti della Scuola di governo del territorio con due seminari aperti a tutti gli interessati: oggi alla Biblioteca archivio Emilio Sereni dell'Istituto Cervi e l'1 dicembre alla scuola media Montanari a Mirandola, dal titolo *Quale ricostruzione dopo il terremoto?*. I due incontri proseguono il dibattito aperto con l'inaugurazione della Scuola di governo del territorio, lo scorso 5 ottobre, sui temi del terremoto e della ricostruzione in ambito rurale, dal momento che il terremoto del maggio scorso ha inflitto un durissimo colpo non solo ai centri urbani, ma anche al paesaggio, gravemente danneggiato e compromesso.

***castelnovo sotto, calendario per aiutare cavezzo***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Castelnovo Sotto, calendario per aiutare Cavezzo

CASTELNOVO SOTTO Prosegue senza sosta l'attività benefica messa in atto dalla comunità di Castelnovo Sotto a favore di Cavezzo, comune modenese adottato nei mesi scorsi in seguito al terremoto che ha colpito l'Emilia. L'ultima azione solidale è stata elaborata dall'associazione Nonsolocultura, che in questi giorni è in stampa con un calendario da tavolo composto da fotografie di Cavezzo, prima e dopo l'arrivo del sisma. La vendita da parte dei volontari dell'associazione locale comincerà nel fine settimana, con l'inizio della tradizionale fiera di Sant'Andrea, al prezzo di 5 euro, ma proseguirà anche nelle settimane successive, in occasione delle varie iniziative che si svolgeranno a Castelnovo, e l'incasso sarà devoluto proprio a Cavezzo. Le attività benefiche a favore del Comune modenese sono coordinate dal Comitato d'aiuto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto, istituito nel giugno scorso. Chi volesse contribuire può effettuare un versamento sul conto corrente con l'Iban IT37 V 05034 66270 000000000800, alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa, filiale di Castelnovo Sotto.

\$.m

***italia loves emilia: in vendita suoni, immagini e ricordi***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

*- Prima Pagina*

Italia loves Emilia: in vendita suoni, immagini e ricordi

IL CONCERTONE, pronto il cofanetto con cd e dvd

E arrivato nei negozi già ieri mattina il cofanetto che contiene 4 Cd più 2 Dvd di Italia loves Emilia, in pratica la registrazione integrale del concerto-evento dello scorso 22 settembre al Campovolo organizzato per raccogliere fondi necessari alla ricostruzione del dopo-terremoto. Fioccano le prenotazioni.nANNOVI A PAGINA 35

***"Più sicuro se conosco": il terremoto spiegato dai bambini ai bambini***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Più sicuro se conosco": il terremoto spiegato dai bambini ai bambini"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

"Più sicuro se conosco": il terremoto spiegato dai bambini ai bambini

*E' un compendio scientifico con linguaggio elementare il libro realizzato dai ragazzini della scuola Pio Borri di Arezzo insieme ai sismologi, ed è destinato agli stessi ragazzini*

*Lunedì 26 Novembre 2012 - Dal territorio -*

Che cos'è il terremoto? Cosa bisogna fare quando la terra si muove?

La risposta a queste domande normalmente arriva da istituzioni e organi scientifici che ci spiegano in termini tecnici cosa sia un evento tellurico e quali sono i comportamenti da mettere in atto in caso di scossa sismica.

Una risposta che però molto spesso non è immediatamente e facilmente comprensibile dai più piccoli, che rimangono insoddisfatti nella loro curiosità, aspettando di capirlo meglio quando saranno un po' più grandi, o a casa con mamma e papà.

Ed è da qui che nasce l'idea di realizzare un compendio elementare che spieghi cos'è il terremoto con le parole dei bambini. Idea messa in atto dalla scuola elementare Pio Borri di Arezzo insieme agli esperti dell'Osservatorio Sismologico di Arezzo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Durante il 2011 gli esperti hanno lavorato con i bambini informandoli e insegnando loro cosa sia un terremoto e cosa fare quando si sentono scosse. Da questo lavoro ne è emerso un vero e proprio libro che spiega in modo scientifico, ma con un linguaggio elementare, cos'è un terremoto e cosa si può e si deve fare in caso di scossa.

Un terremoto quando arriva fa paura a tutti, adulti e bambini, che automaticamente si pongono delle domande. E un bambino ancora di più: cosa sta succedendo? Perché tutto ha tremato? Sono caduti per terra i libri e i giochi... Mamma, papà perché non possiamo tornare a casa nostra?

Le risposte il più delle volte vengono date ai bimbi, ma la possibilità di poterle avere con un linguaggio da bambino a bambino rende molto più facile la reale comprensione di quanto avviene intorno a loro. O di quanto potrebbe avvenire: la conoscenza elementare di cosa sia un terremoto e cosa fare per proteggersi è bene anche se le scosse sismiche non sono mai state avvertite.

"In questo modo il terremoto si trasforma da tragedia ineluttabile - riferisce il sismologo aretino Riccardo Azzara, che ha lavorato a lungo con i ragazzi sulla conoscenza dei fenomeni sismici e sui giusti comportamenti da tenere - a fenomeno naturale con il quale dobbiamo imparare a convivere".

Il compendio di sismologia "Più sicuro se conosco" verrà presentato questo pomeriggio alle 17.30 alla sala conferenze della Biblioteca "Città di Arezzo" nell'ambito della X Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole.

Sarah Murru

***Elisoccorso: l'esercitazione di Forestale e CNSAS Lazio***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Elisoccorso: l'esercitazione di Forestale e CNSAS Lazio*"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Elisoccorso: l'esercitazione di Forestale e CNSAS Lazio

*Gli uomini del Soccorso alpino e speleologico della stazione di Roma e provincia e il Corpo Forestale dello Stato hanno partecipato a un'esercitazione congiunta sulle tecniche di elisoccorso*

*Lunedì 26 Novembre 2012 - Attualità -*

Per primo arriva il rumore, dalla valle. Flap, flap, flap. Solo le pale di un elicottero che battono l'aria. In pochi secondi il suono si fa più forte e spunta all'orizzonte il muso di un Augusta Bell 412 della Forestale. Verde e bianco, l'elicottero bimotore si confonde con lo sfondo del bosco dell'Appennino, che veste i caldi colori d'autunno.

"Atterra qui, prua al vento". Braccia al cielo, a formare una grande Ypsilon, un tecnico del soccorso alpino guida l'atterraggio. Con il rumore assordante del quadripala usare le radio è impossibile. Si usano allora i segni convenzionali del marshalling, il codice di comunicazione fra pilota e personale a terra fatto di gestualità e posizioni del corpo. E' nato per gestire il traffico aereo sul ponte delle portaerei, oggi è uno standard internazionale utilizzato in ambito militare e civile.

Quando le pale dell'elicottero si fermano e scende l'equipaggio, finalmente c'è la stretta di mano. Da una parte gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, dall'altra i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico di Roma e Provincia. Sono assieme nella sede del CNSAS di Vicovaro per un'esercitazione congiunta sulle tecniche di soccorso con l'utilizzo dell'elicottero.

E' un bel sabato pomeriggio, l'aria è tersa. Gli uomini del CNSAS si sono preparati in mattinata con un briefing pre-esercitazione, per dare un ultimo ripasso a tecniche e regolamenti. Le manovre di imbarco e sbarco dall'elicottero sono sempre delicate, una situazione di potenziale pericolo per gli operatori, per chi assiste all'intervento e anche per l'equipaggio. Non si improvvisa nulla. Anche i tecnici di elisoccorso del CNSAS con alle spalle anni di esperienza accolgono volentieri queste giornate di formazione, consapevoli che per operare in sicurezza le parole chiave sono sempre le stesse: preparazione e aggiornamento costante.

L'equipaggio del 412 torna a bordo, avvia i rotori e il "gioco" comincia. Ciascuno sa cosa fare e inizia quella che potrebbe sembrare una coreografia ben eseguita. Gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico si dividono in piccole squadre di 4/5 operatori. Aspettano accucciati che l'elicottero posi i pattini a terra, poi corrono uno alla volta verso il portellone, si assicurano con un moschettone e si lanciano velocemente nell'abitacolo. Tempo dell'operazione? 20 secondi al massimo. Poi l'elicottero dà motore e si alza in volo. Stessa manovra, ma questa volta al contrario, per lo sbarco. La velocità d'esecuzione è una delle priorità richieste, anche se si tratta di un'esercitazione. In ambiente montano, fra rocce, vento e la fretta di soccorrere chi è in difficoltà, tutto deve svolgersi velocemente e in sicurezza.

Provati e riprovati gli sbarchi "pattini a terra" è il momento del verricello. L'elicottero resta sospeso in aria, a 20/30 metri dal suolo. Viene calato un cavo d'acciaio a cui si vincolano uno o due operatori del CNSAS che vengono sollevati dal verricello mentre l'elicottero lentamente si avvia in avanti. Una manovra fondamentale per soccorrere chi resta "incrociato" in parete o un ferito bloccato in un'area dove il pilota non può appoggiarsi a terra. Il verricello viene usato anche per sollevare la barella, sempre accompagnata da un tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico, di solito un medico.

Quando l'elicottero finalmente spegne i motori sono quasi le 16. Giusto in tempo per un veloce de-briefing, il momento di chiusura dell'esercitazione dove ci si confronta su eventuali errori o tecniche da migliorare. Questa volta l'intesa sembra



***Elisoccorso: l'esercitazione di Forestale e CNSAS Lazio***

perfetta, non ci sono appunti, e i complimenti fra Forestale e CNSAS sono reciprochi. Poi le divise grigioverdi si rimbarcano sull'elicottero e via verso la base di Rieti, appena in tempo prima del tramonto.

Walter Milan

***Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend***

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend"*

Data: **26/11/2012**

Indietro

Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend

*Intenso lavoro per i tecnici del Soccorso Alpino nel weekend appena passato: sono intervenuti in Veneto, Lombardia, Abruzzo e Friuli per numerosi incidenti avvenuti in montagna*

*Lunedì 26 Novembre 2012 - Attualità -*

Il weekend appena passato è stato molto intenso per il Soccorso Alpino: sono stati numerosi gli interventi effettuati in diverse regioni d'Italia, in Abruzzo e in Friuli due escursionisti non ce l'hanno fatta.

Le due tragedie sono avvenute sabato 24, una sul Monte Prena nel massiccio abruzzese del Gran Sasso e l'altra sul Monte Corda nella provincia friulana di Pordenone.

A.C., escursionista nato nel 1949 di Sulmona (AQ) ma originario di Antrodoto (RI), è deceduto durante una gita sul Monte Prena in Abruzzo con altri 4 compagni, anch'essi di Sulmona. Il gruppetto, partito dalla piana di Campo Imperatore, era impegnato sulla parte terminale del sentiero normale che, passando sul versante teramano esposto a nord-est, sale alle cime (2560m).

A.C. è scivolato su un tratto con neve e ghiaccio e, pur avendo ramponi e piccozza, non è riuscito a limitare la caduta, che è stata di oltre 100 m in un tratto ripido con neve molto dura e presenza di roccette. L'allarme è stato lanciato dai compagni di escursione e dall'aeroporto di Preturo (AQ) è decollato l'elicottero del SUEM 118 della Regione Abruzzo con a bordo lo staff medico e il tecnico di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

L'ambiente di alta montagna ha reso delicate le operazioni di soccorso. Calati con il verricello, sono scesi il tecnico di elisoccorso del CNSAS e il medico del 118, che non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'escursionista. Recuperato il corpo, l'elicottero è giunto poco dopo le ore 14 all'ospedale dell'Aquila. I compagni di escursione sono rientrati alle auto ripercorrendo il sentiero.

Invece R.B., escursionista di 74 anni originario di Venezia residente a Pordenone, è deceduto in provincia di Pordenone dopo essere precipitato dal Monte Corda in località Selva, nel comune di Tramonti di Sopra.

In base alla ricostruzione fornita dai soccorritori, l'uomo stava percorrendo un sentiero in compagnia di altri 9 escursionisti a quota 1.000 metri quando, per cause non ancora accertate, è scivolato in un dirupo per una trentina di metri

Nonostante il tempestivo intervento delle squadre di soccorso, R.B. è morto probabilmente sul colpo a causa dei gravi traumi riportati nella caduta. La salma è stata recuperata con l'elicottero e riportata a valle.

In Veneto il Soccorso Alpino è intervenuto, sempre sabato 24, due volte: una per recuperare una donna, D.B. di 55 anni, infortunata alla cavaglia sul Monte Fumante nel vicentino, e la seconda volta per recuperare un bambino che si era perso in un bosco. Questo secondo intervento è avvenuto nel veronese: uscito per una passeggiata con i due nipotini non distante dal villaggio Albarè, un nonno si è incamminato in un bosco della zona, quando uno dei bimbi, T.U., 10 anni, di Bussolengo (VR), si è allontanato all'improvviso dal sentiero, perdendosi. L'uomo ha subito chiamato un amico della Protezione civile di Ferrara, che si è recato sul posto, allertando nel contempo il 118 e il Soccorso alpino di Verona. Una squadra di 5 soccorritori è quindi partita dalla sede, mentre 2 raggiungevano direttamente il luogo della scomparsa.

Fortunatamente, nel tempo di arrivare a destinazione, il bambino era già stato individuato incolume da un volontario della Protezione civile e l'allarme è rientrato.

In Lombardia il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico è intervenuto sabato 24 nel territorio del comune di Borno (BS) a bordo dell'eliambulanza del 118 per recuperare un escursionista caduto in un canalone per circa 200 metri, poco al di sotto della croce della Cima Moren. Il tecnico di elisoccorso Cnsas a bordo del mezzo lo ha recuperato con il

***Incidenti in montagna: morti due escursionisti nel weekend***

verricello. Allertati e pronti a partire da terra anche i volontari della Stazione di Breno, competente per territorio. L'uomo è stato portato e ricoverato in ospedale per politrauma.

Sabato 25 novembre il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto è intervenuto sulla palestra di roccia di Rocca Pendice, nel padovano, per recuperare una ragazza, prima di una cordata di amici, che era volata per 2-3 metri sbattendo contro la parete rocciosa.

Scattato l'allarme al 118, è stata allertata una squadra del Soccorso alpino di Padova che ha raggiunto il luogo dell'incidente, risalendo fino all'uscita delle vie. Un soccorritore e il medico della Stazione, predisposti gli ancoraggi, si sono calati dall'alto lungo la via Carugati, 170 metri di sviluppo, e hanno stabilizzato l'infortunata imbarellandola. C.S., 25 anni, di Selvazzano Dentro (PD), è stata quindi sollevata con un paranco fino alla cima. Ricontrollata dal medico, è stata poi trasportata a spalla dai soccorritori dal sentiero alla strada e affidata all'ambulanza, che la ha accompagnata all'ospedale di Abano con un sospetto trauma al torace.

Redazione/sm

***Emilia, c'è tempo per le perizie***

*TERREMOTO/Diffusa la circolare delle entrate sui finanziamenti per pagare le imposte*

Possono essere presentate dopo l'autocertificazione

I soggetti colpiti dal sisma di maggio potranno richiedere un'integrazione del finanziamento, garantito dallo Stato, qualora tributi, contributi e premi stimati per il periodo che va dal 17 dicembre 2012 al 30 giugno 2013 si dimostrino insufficienti rispetto all'originaria previsione. La perizia comprovante i danni subiti potrà essere redatta anche successivamente alla presentazione dell'autodichiarazione. A prevederlo è stata l'Agenzia delle entrate con la circolare n. 45/E di ieri. Soci e associati e collaboratori. L'Agenzia con la circolare n. 45/E di ieri ha precisato che il finanziamento può essere richiesto anche da soci e associati, persone fisiche, di società o associazioni tassate per trasparenza e dai collaboratori di imprese familiari. Credito d'imposta. Altro importante chiarimento riguardano i dubbi sorti circa il limite per la compensazione ai crediti d'imposta nascenti da agevolazioni concesse alle imprese (Ris. n. 9/2008). L'Agenzia spiega che in questo caso il credito d'imposta non costituisce una agevolazione nei confronti dei soggetti finanziatori, ma piuttosto il rimborso da parte dello Stato degli interessi e delle spese, di talché non trova applicazione la limitazione di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 244/2007. Perizia. La circolare n. 45/E chiarisce anche che la perizia con la quale viene accertato che i danni subiti sono stati di entità tale da condizionare ancora una ripresa piena dell'attività potrà essere redatta anche successivamente alla presentazione alla banca dell'autocertificazione. Versamenti. L'AdE chiarisce anche che tutti i versamenti che hanno fruito della sospensione, fino al 30 novembre dovranno essere effettuati entro il 17/12/2012. Per quelli che scadono dall'1/12/2012 dovranno essere osservate le ordinarie scadenze, fatto salvo per coloro che accedono al finanziamento che hanno la possibilità di differire al 17/12/2012 i versamenti di tributi, contributi e premi normalmente previsti tra il 1° e il 16 dicembre. Intermediari. importanti precisazioni arrivano anche per commercialisti e Caf con sede nei territori del sisma. L'AdE ha infatti acclarato che la sospensione al 30/11/2012 degli adempimenti verso le amministrazioni pubbliche si estende anche agli adempimenti a carico di aziende e clienti non operanti nel cratere che abbiano le scritture contabili o abbiano consegnato i documenti per la predisposizione della dichiarazione dei redditi ai predetti soggetti. Al fine di individuare i soggetti interessati alla sospensione, nelle dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2011, precisa la circolare, nella casella "Eventi eccezionali" deve essere indicato il codice 4.

***MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA IN PREALLERTA***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA IN PREALLERTA"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

**MALTEMPO, LA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA IN PREALLERTA**

26 novembre 2012

ROMA (ITALPRESS) La Protezione civile di Roma ha diffuso lo stato di pre-allerta per il rischio maltempo a tutte le strutture operative, in relazione alle previsioni meteorologiche del Dipartimento nazionale che annunciano l'avvicinamento di una vasta saccatura atlantica il cui approfondimento dalla successiva giornata di martedì avvierà una intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte delle regioni centro-settentrionali. Secondo quanto riportato nei bollettini più recenti, anche Roma dovrebbe essere interessata dall'ondata di maltempo a partire da domani pomeriggio, con piogge che nella seconda parte della notte potranno risultare intense ed assumere carattere di rovescio o temporale. (ITALPRESS).

***TERREMOTO A PISTOIA, SCOSSA DI 3.2. RAFFICA DI TELEFONATE AI POMPIERI***

Leggo Online - Stampa articolo

**Leggo**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

stampa | chiudi

27-11-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

**clicca e diventa fan di Leggo su Facebook**

**Persona scomparsa, prove di ricerca**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Persona scomparsa, prove di ricerca

San Giorgio, battesimo del centro operativo misto per coordinare i volontari

Volontari all'opera a San Giorgio nell'esercitazione di protezione civile avente per ...

**SANGIORGIO** - Ricerca di persona scomparsa e utilizzo dei mezzi di comunicazione via radio. E' consistita principalmente in queste due attività l'esercitazione che si è svolta nella mattinata di ieri a San Giorgio organizzata dall'associazione Corpo emergenza radioamatori di Piacenza in collaborazione con il Comune di San Giorgio. L'occasione è stato il "battesimo" del Com (centro operativo misto) che ha lo scopo di coordinare gli interventi dei volontari di protezione civile, riorganizzato recentemente.

Il corpo emergenza radioamatori piacentino collabora infatti con il Comune di San Giorgio per la gestione della sala radio della centrale operativa di protezione civile della Bassa Valnure. Presenti anche il sindaco Giancarlo Tagliaferri e l'assessore alla protezione civile Samuele Uttini. Una esercitazione tra le tante che periodicamente vengono svolte allo scopo di addestrare il personale volontario alle procedure e alle norme di comportamento da tenere nella ricerca di persone scomparse. Coinvolte diverse associazioni: il gruppo "Vega" di San Giorgio, gli alpini, il gruppo cinofilo "I Lupi" che hanno il campo addestramento a Podenzano, il gruppo di protezione civile Piacenza e "Delta", quest'ultimo con sede a Roveleto di Cadeo. Una cinquantina di volontari che si sono cimentati in prove pratiche inerenti alle comunicazioni della sala radio di San Giorgio e alla simulazione di ricerca di persona dispersa. «La giornata - ha spiegato Leonardo Dentoni, presidente del corpo emergenza radioamatori di Piacenza e del coordinamento provinciale del volontariato - è stata promossa per addestrare il nuovo personale alla comunicazione, alle procedure, all'utilizzo del Gps, alla registrazione delle tracce, alla copertura delle zone». La base è stata ai piedi della castello del municipio da cui le squadre, formate da cinque persone ciascuna con caposquadra e coordinatore, sono partite per ricerche all'interno e fuori dell'abitato.

All'esterno hanno cercato tracce, segni di passaggio, effettuato battute a tappeto, mentre all'interno dell'abitato hanno cercato indizi e testimonianze di persone, facendo partire le ricerche dal luogo in cui la persona è stata vista l'ultima volta. Si sono quindi verificate le possibilità di comunicazione via radio che, ha informato Dentoni, subentra quando "saltano" le comunicazioni ordinarie, cioè telefoni e internet. Vengono quindi messe in campo attrezzature che permettono di mantenere in contatti con Prefettura, Regione e eventualmente, anche se raramente, con il dipartimento nazionale a Roma.

**Nadia Plucani**

26/11/2012

***Perugia. Entrerà nel vivo mercoledì prossimo a Perugia il processo alla cosiddetta c...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

26/11/2012

Chiudi

Perugia. Entrerà nel vivo mercoledì prossimo a Perugia il processo alla cosiddetta «cricca» che per la procura di Perugia avrebbe gestito illecitamente gli appalti dei grandi eventi tra cui il G8 della Maddalena e i mondiali di nuoto di Roma. Questa volta, salvo sorprese dell'ultimo minuto, davanti al tribunale collegiale di Perugia, l'udienza, già rinviata due volte per difetti di notifica e impedimenti, entrerà nel vivo delle questioni preliminari. Nella scorsa udienza del 25 settembre, rinviata per legittimo impedimento di un avvocato, erano presenti Claudio Rinaldi, ex commissario straordinario ai Mondiali di nuoto di Roma 2009, e Fabio De Santis, ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana. Mercoledì verranno affrontate le questioni relative alle costituzioni di parte civile e le questioni preliminari, tra le quali quella già affrontata in udienza preliminare della competenza territoriale. Nella scorsa udienza avevano annunciato la costituzione di parte civile il ministero dell'Economia e finanze e il Comando generale della Guardia di Finanza attraverso l'avvocatura dello Stato, che si aggiungono a quella del ministero delle Infrastrutture, formalizzate nel corso dell'udienza del 23 aprile. Intenzione di costituirsi parte civile anche il comune della Maddalena. Sul banco degli imputati siederanno tra gli altri l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, il costruttore romano Diego Anemone, l'ex provveditore alle opere pubbliche Angelo Balducci, il suo successore Fabio De Santis, il funzionario pubblico Mauro Della Giovampaola, il commercialista romano Stefano Gazzani, e l'ex commissario straordinario per i mondiali di nuoto del 2009 a Roma Claudio Rinaldi. Per loro, i reati ipotizzati a vario titolo, sono associazione a delinquere, corruzione, corruzione in atti giudiziari, rivelazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento e favoreggiamento della prostituzione. L'inchiesta sugli appalti dei grandi eventi era approdata alla procura di Perugia per competenza, visto il coinvolgimento del magistrato romano Achille Toro, che ha patteggiato otto mesi di reclusione per rivelazione di segreto d'ufficio. Oltre a lui anche il figlio Camillo aveva patteggiato sei mesi di reclusione per lo stesso reato. © RIPRODUZIONE RISERVATA



*misericordia, vent'anni di aiuti*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Gorizia*

Misericordia, vent anni di aiuti

Cormons: dal 1992 il sodalizio opera a sostegno di chi si trova in difficoltà

CORMONS La Confraternita di Misericordia di Cormons celebra domenica un ventennio a servizio del prossimo. Era il 30 novembre 1992, quando alcuni giovani goriziani, ma non solo, provenienti da un percorso di volontariato sanitario, decisero di fondare un associazione sulla scia delle consorelle toscane. Nacque, così, la Confraternita di Misericordia di Cormons, nella cornice del sodalizio nazionale di volontariato sanitario e sociale. Le prime confraternite sorsero infatti a Firenze nel 1244, per poi diffondersi in tutta Europa e nel mondo e diventare un importante realtà del volontariato sociale. Il sodalizio cormonese, che ora può contare su una settantina di volontari, di tutte le fasce d età, ha mosso i primi passi nella saletta di via Sauro, trasferendosi poi nell attuale sede di via Cancelleria Vecchia. Dal 1992 a oggi i volontari della Misericordia offrono la loro disponibilità e le loro competenze al prossimo, in modo assolutamente gratuito. Grazie alla formazione periodica (corsi sanitari e di protezione civile ad hoc) i membri del sodalizio vengono chiamati in ausilio in situazioni di emergenza e contribuiscono in modo concreto al sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali. Fra gli interventi, va ricordata l assistenza della confraternita cormonese nello sbarco dei profughi albanesi in Puglia, durante i terremoti in Umbria, Molise, Abruzzo ed Emilia. I volontari della Misericordia affiancano gli operatori nelle attività di animazione della casa di riposo e accompagnano i malati nel pellegrinaggio diocesano a Lourdes. L anniversario della fondazione del sodalizio sarà ricordato, domenica, con una messa al duomo di Cormons, a partire dalle 10. (i.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dopo 32 anni incontra il suo salvatore in Irpinia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

**Lunedì 26 Novembre 2012**

Chiudi

Dopo 32 anni incontra  
il suo salvatore in Irpinia

LANCIANO

Per sei ore scavò tra le macerie dell'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi per salvare la vita all'infermiera Clara Costabile rimasta sepolta sotto tonnellate di detriti causati dal micidiale crollo. Il 23 novembre 1980, alle 19,34, la scossa di terremoto che devastò l'Irpinia, e parte della Basilicata, fu spaventoso e funesto con 2.914 morti, 8.848 feriti e 280 mila sfollati. Dopo 32 anni dal terribile evento sismico, con magnitudo 6.9, dieci gradi della scala Mercalli, emozionante incontro tra la donna salvata e il vigile del fuoco di Lanciano, Giovanni Di Tommaso, già caporeparto, oltre a tanti commossi compaesani. A Sant'Angelo i due protagonisti del caso umano si sono riabbracciati l'altro ieri con momenti di emozionante tensione, ricordando anche la morte di alcuni bambini appena nati. «Ricordo quel boato - ha detto Clara - e la parete che, mentre scappavo mi ha travolta. Poi il buio, e le mie urla ogni qual volta sentivo un rumore sperando nei soccorsi. Solo dopo essere stata estratta ho saputo che ero rimasta lì sotto per ben due giorni. Avevo perso la cognizione del tempo». Di Tommaso, giunto con altri uomini del distaccamento teatino, racconta a sua volta «Arrivati da Chieti, abbiamo trovato la devastazione più totale. Ci chiamavano da ogni parte per chiedere soccorso. Poi siamo stati dirottati sull'ospedale dove c'erano persone incastrate sotto le macerie tra cui anche neonati nelle incubatrici. Non ricordo quanti ne salvammo, e quanti morirono, pare ve ne fossero undici lì sotto. Nella ricerca siamo arrivati a individuare Clara che aveva al fianco i corpi di due sue colleghe mentre lei aveva invece le gambe incastrate. Abbiamo impiegato circa sei ore per liberarla». Clara testimonia ancora: «avevo sete e qualcuno mi teneva la mano. Poi venni liberata e oggi ho riabbracciato chi lavora per salvarci la vita». A Di Tommaso il presidente della Pro Loco, Tony Lucido, ha consegnato una targa ricordo per ringraziare il vigile del fuoco lancianese e l'intera squadra di Chieti .

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Finanziamenti sette persone nei guai per truffa***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

**Lunedì 26 Novembre 2012**

Chiudi

Finanziamenti

sette persone

nei guai per truffa

**L'INCHIESTA**

Svolta nell'inchiesta sanitaria su presunti furbetti del terremoto, scoperta dai militari del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle, diretti dal tenente colonnello Gianluca De Benedictis. Il pm Stefano Gallo ha chiuso le indagini preliminari a carico di sette persone coinvolte nella presunta truffa finalizzata a conseguire finanziamenti destinati a sostenere l'economia delle aree terremotate. Gli indagati per truffa e falso sono Federico e Rodolfo Fanini, rispettivamente di 25 e 60 anni; Cinzia Masci, 54 anni, di Poggio Pienze; Ottavio Battagliarin, 42 anni, di Milano; Filippo D'Ottavio, 62 anni, di Chieti; Vanessa Gardelli, 42 anni, dell'Aquila e Mirko Tempesta, 35 anni, dell'Aquila.

**L'ACCUSA**

Secondo l'accusa, i due Fanini, dopo aver costituito una azienda operante nel settore dei laboratori medicali (Fare Srl) avrebbero attestato falsamente che avrebbero sostenuto investimenti per l'avviamento dell'attività rivolgendosi ad aziende fornitrici aquilane, per ottenere un punteggio più alto e quindi maggiori possibilità di accedere ai fondi comunitari. Gli indagati hanno presentato alla Regione Abruzzo preventivi per l'acquisto di macchinari di altissima tecnologia, per 900 mila euro, apparentemente redatti per loro conto da una piccola ditta individuale.

**L'ANTICIPO**

Con tale documentazione, l'azienda è stata ammessa al contributo comunitario per 300 mila euro, di cui 150 mila subito erogati dalla Regione a titolo di anticipo. Gli investigatori sono stati insospettiti dall'entità del preventivo emesso dalla Masci che aveva sottoscritto il preventivo redatto dai beneficiari. A un certo punto, però, quest'ultima si è tirata indietro, rifiutandosi di emettere la fattura per la fornitura dei macchinari.

**LA DOCUMENTAZIONE**

Gli indagati, allora, prima della scadenza del termine per la presentazione della documentazione di spesa, hanno simulato l'apertura in città di tre unità locali di quelle che erano le effettive imprese fornitrici dei macchinari di Milano, Bologna e Chieti, (Battagliarin, Gardelli e D'Ottavio) retrodatandone l'effettiva operatività per evitare di essere esclusi dal beneficio al finanziamento comunitario. Due delle sedi coincidevano con uno studio professionale, mentre l'altra risultava addirittura in un garage con saracinesca abbassata, nella periferia della città.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenze, prontuario alle famiglie*****Nazione, La (Arezzo)***"Emergenze, prontuario alle famiglie"*Data: **27/11/2012**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

**Emergenze, prontuario alle famiglie CASENTINO COME COMPORTARSI IN CASO DI TERREMOTI, ALLUVIONI E FRANE**

L'ESERCITAZIONE di protezione civile Chimera 3 è terminata domenica pomeriggio con lo smantellamento del campo base allestito a Poppi nei pressi del nuovo plesso scolastico di viale dei Pini. In poco tempo, così come era avvenuto nel corso dell'allestimento, l'imponente macchina di prevenzione che da Poppi ha coordinato la complessa esercitazione, ha fatto ritorno presso le rispettive basi di partenza con un bagaglio di esperienze in più, frutto di un lavoro d'assieme che ha visto impegnato oltre 200 volontari giunti in Casentino da tutta la Provincia. Sono stati tre giorni preziosi che hanno permesso di testare la grande macchina organizzativa della protezione civile dove ancora una volta si è messo in luce tutto il grande mondo del volontariato coordinato che ha operato in supporto alle istituzioni e agli uomini e mezzi della Provincia e dell'Unione dei Comuni del Casentino sotto l'egida della Consulta provinciale del volontariato.

Un'esercitazione che è stata anche "benedetta" dall'onorevole Giuseppe Zamberletti, il padre della moderna protezione civile italiana, che ha voluto presenziare sabato alla cerimonia ufficiale, presenti le le massime autorità della nostra provincia e per la protezione civile nazionale il direttore generale del dipartimento della Protezione civile Elvezio Galanti.

Nel corso della tre giorni è stato anche presentato il nuovo materiale informativo realizzato dalla Protezione civile del Casentino che nei prossimi giorni sarà distribuito alle famiglie dei 13 Comuni casentinesi che fanno parte da sempre di tale servizio. «Si tratta di un semplice pieghevole che riporta al suo interno un estratto del piano di Protezione civile ci ha spiegato il responsabile del servizio intercomunale Carlo Toni con l'esemplificazione di cosa il cittadino deve fare in caso di terremoto, alluvione, frane e cosa deve tenere a portata di mano in queste situazioni». Giuseppe Valeri

**«Cineterra» Film e catastrofi****Nazione, La (Firenze)**

"«Cineterra» Film e catastrofi"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

CULTURA & SPETTACOLI pag. 32

«Cineterra» Film e catastrofi Domani e giovedì al Super Cinema di Monteroni d'Arbia (Siena) inizia la rassegna «Cineterra», dedicata all'ambiente, nata da un'idea di Tiziana Tarquini e realizzata da Visionaria con il contributo di Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Provincia di Siena e Comune di Monteroni D'Arbia e il patrocinio dell'Università di Siena. Catastrofi ambientali e inquinamento industriale nell'occhio del cinema In programma per la rassegna sette cortometraggi. Si comincia con «Fuori dal terremoto. Una terra da ricostruire», proiettato in anteprima per aprire la rassegna.

***Scintille nel Consiglio «assediato» «Non c'è un piano per l'Albegna»*****Nazione, La (Grosseto)***"Scintille nel Consiglio «assediato» «Non c'è un piano per l'Albegna»"*Data: **27/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Scintille nel Consiglio «assediato» «Non c'è un piano per l'Albegna» Polemiche per i ritardi nell'allarme. Stanziati 4 milioni per Albinia

IL PALAZZO del municipio non è riuscito a contenere la folla di cittadini che ha deciso di assistere al consiglio comunale di Orbetello. Non c'è stata la manifestazione di protesta annunciata in un primo momento su Facebook e poi rientrata. Ha prevalso la voglia di collaborare. Ma non sono mancate le polemiche, le indignazioni provenienti dai cittadini che per ore hanno trasformato il consiglio in un'assemblea pubblica, nel corso della quale numerosi membri della popolazione hanno preso la parola. In apertura la prima cittadina, Monica Paffetti, ha ribadito che «non esiste un piano previsionale per il fiume Albegna» e ha illustrato le priorità ricordando che «le scuole elementari di Albinia non sono agibili» ma che «è già pronto il progetto per ricostruirle». E poi le persone che al momento sono senza casa, circa 37, alloggiate da amici e parenti, che dovranno essere censite per poter organizzare gli aiuti a loro rivolti. Già disponibili 12 milioni di euro per il consorzio Osa Albegna che dovrà occuparsi di rimettere in sicurezza la piana alluvionale. IL CONSIGLIO ha poi votato lo stanziamento deciso dalla giunta di quattro milioni di euro, prelevati dall'avanzo di amministrazione, da destinare agli interventi per rimettere in piedi Albinia. Dalla minoranza è stata il consigliere Chiara Piccini ad accusare ritardi nella gestione dell'emergenza. «Sono una dei cittadini di Albinia vittime di questo evento ha detto, con la voce commossa e non abbiamo ricevuto nessun allarme prima delle 10, quando è passata una macchina con il megafono ma solo in alcune vie perché le altre erano già allagate. Non si può pensare che basti dare comunicazione su Facebook o sul sito del Comune. Le scuole erano aperte, e se si è evitata una tragedia ancora peggiore è stato solo grazie alle insegnanti che hanno mandato a casa i bambini». A chiedere un passo indietro al sindaco è stato il consigliere di minoranza Luca Teglia, sostenendo che «una maggioranza così sfaldata non può gestire una fase così delicata». I consiglieri di maggioranza Carlo Vaselli e Mauro Barbini, di solito critici verso la giunta, hanno confermato il loro sostegno, ma Barbini si è dimesso dal ruolo di capogruppo «sperando che questo serva a compattare il consiglio». IL TUTTO in un clima di fuoco, che ha visto crescere la voce della cittadinanza assiepata all'interno della sala del consiglio e ancora nell'ingresso del palazzo dove era stato sistemato uno schermo per seguire l'assemblea. L'assessore alla protezione civile Giuliano Baghini ha confermato che «ci aspettavamo l'acqua dall'alto, nessuno ci aveva detto che dall'entroterra sarebbe arrivata quell'onda di fango». Mentre l'assessore all'urbanistica Alessandro Ragusa ha provato a guardare avanti: «L'urbanistica oggi è diventata un'agenzia che distribuisce volumetrie, invece di occuparsi del territorio. E' questo che dobbiamo cambiare, a cominciare dal nostro piano di protezione civile». Riccardo Bruni Image: 20121127/foto/3577.jpg

***MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisc...*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisc..."*Data: **27/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisc... MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisce il defluire delle acque in fossi, torrenti e fiumi, prima della prossima perturbazione che da metà settimana dovrebbe colpire la nostra provincia: è la richiesta avanzata ieri mattina in Comune dalla delegazione circa dieci persone del comitato di alluvionati riunitosi domenica pomeriggio. Due ore di incontro, ieri mattina, un faccia a faccia tra cittadini ed amministrazione: oltre al sindaco Roberto Pucci, anche il vice sindaco Martina Nardi e l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Brizzi. Un incontro, tutto sommato, positivo e chiarificatore. «L'incontro è stato costruttivo, abbiamo trovato un sindaco disponibile a dare spiegazioni ed ascoltare le nostre rimostranze», così Fausto Macchiarini, residente di via del Melaro, anche lui con la casa piena di fango, presente all'incontro con Annalisa Bazzicalupi e Monica Celi, sempre di Romagnano. Per Macchiarini, «l'ideale sarebbe avere un unico ente responsabile, su cui fare riferimento nel caos delle tante segnalazioni dei cittadini». Il primo cittadino ha illustrato poi il piano di intervento predisposto dalla Regione Toscana e ha ricordato che la tassa di bonifica, almeno per quest'anno, andrà pagata, mentre ci sarà l'esenzione per quella dell'anno prossimo; nulla da fare invece per Imu e la Tarsu: i cittadini, sebbene colpiti dall'alluvione, dovranno pagare le due tasse, anche se per quanto riguarda l'Imu il sindaco ha ricordato la richiesta inoltrata dalla Regione Toscana al Ministero per cercare di ottenere qualche dispensa. «Abbiamo dato mandato ai tecnici di eseguire verifiche nelle zone che ci sono state segnalate», il parere dell'assessore Fabrizio Brizzi, per vedere quali siano gli interventi immediati da realizzare». L'area compresa è quella grande, da Castagnara a Romagnano, fino alla linea costiera del Bondano e del Casone, dove permangono ancora alcune pesanti situazioni di criticità. Il sindaco ha promesso di seguire la dinamica, passo dopo passo, attraverso incontri programmati con la delegazione degli alluvionati: prossimo incontro mercoledì ore 16. Tra i tanti casi portati sotto la lente di ingrandimento, anche il caso, ancora aperto, di Barbara Bedini, abitante di via Chiesina del Casone (presente per il Casone anche Ivo Zaccagna): a distanza di oltre due settimane, la sua famiglia è ancora alloggiata fuori casa, impossibilitata ad entrare, in attesa ancora di qualche soluzione. «Dobbiamo ringraziare il folto gruppo di volontari, tutti: chi è venuto da Certaldo, chi da Prato, chi da Buti», ricorda la signora Bedini, «ma un plauso anche ai volontari della protezione civile di Montignoso», puntualizza Macchiarini. LA RIVOLTA. Intanto, si prepara la manifestazione degli agricoltori: con vanghe, zappe, utensili e attrezzi indispensabili per chi fatica ogni giorno tra campi e vigne, scenderanno di nuovo in piazza: l'ultima volta fu nel novembre del 2010, quando andarono dal prefetto con gli stivali in segno di protesta per allagamenti e regimi idrogeologici saltati nella zona di costa; a distanza di due anni la situazione è più o meno la stessa, se non addirittura peggiorata nel versante della viticoltura, visti i diciotto milioni di euro di danni all'agricoltura per l'ultima alluvione. Accadrà domani, mercoledì, (ritrovo previsto intorno alle 10) quando una delegazione di agricoltori si ritroverà sotto il Comune di Massa per presidiare pacificamente l'atrio di Palazzo Civico, incontrare i capigruppo di consiglio comunale e presentare un ordine del giorno per aprire una nuova fase sulla gestione dell'emergenza del territorio. In prima linea, gli agricoltori di Coldiretti capitanati dal presidente provinciale Vincenzo Tongiani, insieme ai viticoltori iscritti al Consorzio di Tutela del Candia dei Colli Apuani Doc, che chiederanno la "soppressione" delle ordinanze di messa in sicurezza che gravano sulle teste di 360 famiglie nella sola zona del Candia. Le ordinanze erano già state prorogate al 31 dicembre di quest'anno proprio grazie al pressing di Coldiretti (info su [www.massacarrara.coldiretti.it](http://www.massacarrara.coldiretti.it)). Uno "stop" quindi, alle azioni tampone ed alla filosofia dei cerotti che, «come dimostrato anche in occasione dell'ultimo evento alluvionale, non hanno impedito alle colline del Candia di franare. Al contrario, là dove i lavori sono stati eseguiti, le frane hanno innescato un devastante effetto a catena aprendo fronti di decine di metri», spiegano Coldiretti e Consorzio di Tutela che hanno già nominato un legale per valutare la situazione del Candia.

Massimo Benedetti

***Sos dei comitati: «Via i detriti dai fossi prima*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Sos dei comitati: «Via i detriti dai fossi prima"*Data: **27/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Sos dei comitati: «Via i detriti dai fossi prima L'appello al sindaco: «E' in arrivo un nuovo nubifragio, fate qualcosa». Imu  
COMUNE DI MASSA FabrizioBrizz

MASSA VIA tutti i detriti, i tronchi e quant'altro ostruisce il defluire delle acque in fossi, torrenti e fiumi, prima della prossima perturbazione che da metà settimana dovrebbe colpire la nostra provincia: è la richiesta avanzata ieri mattina in Comune dalla delegazione circa dieci persone del comitato di alluvionati riunitosi domenica pomeriggio. Due ore di incontro, ieri mattina, un faccia a faccia tra cittadini ed amministrazione: oltre al sindaco Roberto Pucci, anche il vice sindaco Martina Nardi e l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Brizzi. Un incontro, tutto sommato, positivo e chiarificatore. «L'incontro è stato costruttivo, abbiamo trovato un sindaco disponibile a dare spiegazioni ed ascoltare le nostre rimostranze», così Fausto Macchiarini, residente di via del Melaro, anche lui con la casa piena di fango, presente all'incontro con Annalisa Bazzicalupi e Monica Celi, sempre di Romagnano. Per Macchiarini, «l'ideale sarebbe avere un unico ente responsabile, su cui fare riferimento nel caos delle tante segnalazioni dei cittadini». Il primo cittadino ha illustrato poi il piano di intervento predisposto dalla Regione Toscana e ha ricordato che la tassa di bonifica, almeno per quest'anno, andrà pagata, mentre ci sarà l'esenzione per quella dell'anno prossimo; nulla da fare invece per Imu e la Tarsu: i cittadini, sebbene colpiti dall'alluvione, dovranno pagare le due tasse, anche se per quanto riguarda l'Imu il sindaco ha ricordato la richiesta inoltrata dalla Regione Toscana al Ministero per cercare di ottenere qualche dispensa. «Abbiamo dato mandato ai tecnici di eseguire verifiche nelle zone che ci sono state segnalate», il parere dell'assessore Fabrizio Brizzi, per vedere quali siano gli interventi immediati da realizzare». L'area compresa è quella grande, da Castagnara a Romagnano, fino alla linea costiera del Bondano e del Casone, dove permangono ancora alcune pesanti situazioni di criticità. Il sindaco ha promesso di seguire la dinamica, passo dopo passo, attraverso incontri programmati con la delegazione degli alluvionati: prossimo incontro mercoledì ore 16. Tra i tanti casi portati sotto la lente di ingrandimento, anche il caso, ancora aperto, di Barbara Bedini, abitante di via Chiesina del Casone (presente per il Casone anche Ivo Zaccagna): a distanza di oltre due settimane, la sua famiglia è ancora alloggiata fuori casa, impossibilitata ad entrare, in attesa ancora di qualche soluzione. «Dobbiamo ringraziare il folto gruppo di volontari, tutti: chi è venuto da Certaldo, chi da Prato, chi da Buti», ricorda la signora Bedini, «ma un plauso anche ai volontari della protezione civile di Montignoso», puntualizza Macchiarini. LA RIVOLTA. Intanto, si prepara la manifestazione degli agricoltori: con vanghe, zappe, utensili e attrezzi indispensabili per chi fatica ogni giorno tra campi e vigne, scenderanno di nuovo in piazza: l'ultima volta fu nel novembre del 2010, quando andarono dal prefetto con gli stivali in segno di protesta per allagamenti e regimi idrogeologici saltati nella zona di costa; a distanza di due anni la situazione è più o meno la stessa, se non addirittura peggiorata nel versante della viticoltura, visti i diciotto milioni di euro di danni all'agricoltura per l'ultima alluvione. Accadrà domani, mercoledì, (ritrovo previsto intorno alle 10) quando una delegazione di agricoltori si ritroverà sotto il Comune di Massa per presidiare pacificamente l'atrio di Palazzo Civico, incontrare i capigruppo di consiglio comunale e presentare un ordine del giorno per aprire una nuova fase sulla gestione dell'emergenza del territorio. In prima linea, gli agricoltori di Coldiretti capitanati dal presidente provinciale Vincenzo Tongiani, insieme ai viticoltori iscritti al Consorzio di Tutela del Candia dei Colli Apuani Doc, che chiederanno la "soppressione" delle ordinanze di messa in sicurezza che gravano sulle teste di 360 famiglie nella sola zona del Candia. Le ordinanze erano già state prorogate al 31 dicembre di quest'anno proprio grazie al pressing di Coldiretti (info su [www.massacarrara.coldiretti.it](http://www.massacarrara.coldiretti.it)). Uno "stop" quindi, alle azioni tampone ed alla filosofia dei cerotti che, «come dimostrato anche in occasione dell'ultimo evento alluvionale, non hanno impedito alle colline del Candia di franare. Al contrario, là dove i lavori sono stati eseguiti, le frane hanno innescato un devastante effetto a catena aprendo fronti di decine di metri», spiegano Coldiretti e Consorzio di Tutela che hanno già nominato un legale per valutare la situazione del Candia. Massimo Benedetti Image: 20121127/foto/4854.jpg



***L'antico ponte spazzato via stava per essere restaurato*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"L'antico ponte spazzato via stava per essere restaurato"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

L'antico ponte spazzato via stava per essere restaurato LA BEFFA RITARDI NELLE OPERE DI PROTEZIONE MASSA «PURTROPPPO una delle più antiche testimonianze storiche di Massa è andata perduta per sempre». Così Massimo Bigini e Aurora Manfredi commentano il crollo del così detto "Ponte Romano" che faceva parte di un antico percorso, la via Vecchia della Foce. «Le elevate condizioni di degrado, più volte segnalate affermano Bigini e Manfredi non hanno consentito alla struttura di reggere ulteriormente il carico dei suoi secoli e dell'incuria. Il ponte, insieme al tracciato viario, era inserito in un progetto di recupero denominato per la riqualificazione e valorizzazione del percorso turistico naturalistico "Via antica della Foce" (progettato dallo stesso Bigini e visionabile sul sito [www.panoramizando.com](http://www.panoramizando.com)), inserito nel Pius. Una grave perdita per la nostra storia e per il nostro patrimonio culturale ma non possiamo che prendere atto dell'assoluta impossibilità di intervenire perché il recente decreto legge 59 del maggio 2012 impedisce agli organi della Protezione Civile e di volontariato di operare nell'immediato per mettere in sicurezza i beni culturali danneggiati dagli eventi calamitosi». «Siamo molto rammaricati commenta il vicesindaco Martina Nardi perché il progetto era già finanziato, era stata fatta la gara e a breve sarebbero partiti i lavori per la sua messa in sicurezza. Per qualche giorno siamo rimasti con un pugno di mosche e ci dispiace. Continueremo il progetto di recupero della sentieristica». Ma mancherà il "Ponte Romano".

***Pracchiola, disagi finiti: riaperta la strada*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Pracchiola, disagi finiti: riaperta la strada"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

**Pracchiola, disagi finiti: riaperta la strada LA BUONA NOTIZIA TERMINATI I LAVORI (DURATI 13 MESI) ALLA PROVINCIALE INGHIOTTITA DALLA FRANA**

PONTREMOLI DOPO quasi 13 mesi di chiusura è stata riaperta al transito dei veicoli la strada provinciale del Passo del Cirone. Per sanare la frana che ha inghiottito 30 metri di carreggiata nell'attraversamento di Pracchiola, è stato quasi completato un progetto di consolidamento della scarpata con la realizzazione di «muri cellulari» e non col tradizionale muro a sasso. Si tratta di una struttura a gabbia molto drenante, formata dalla sovrapposizione alternata di travetti longitudinali e trasversali. La soluzione non ha convinto troppo gli abitanti del paese, ma l'Ufficio tecnico del comune di Pontremoli (coordinato dall'ingegner Roberto Bertolini) ha posto delle prescrizioni per mitigare l'impatto paesaggistico. E da lunedì scorso è scattato il semaforo verde al passaggio delle automobili. Una liberazione per i residenti di Pracchiola che sono stati costretti a consistenti disagi poiché dovevano parcheggiare i mezzi a distanza dalle abitazioni raggiungibili solo a piedi. Non si è trattato solo una questione di comodità, ma di un vero e proprio impedimento, perché erano in corso numerosi restauri di case con l'impossibilità di trasportare i materiali edilizi se non facendo un lungo giro da Berceto. Sono stati anche aperti da ottobre i cantieri per i lavori di ripristino della viabilità sulle provinciali 36 e 37 che portano a Zeri, mentre invece deve ancora avviarsi quello per il recupero del Ponte di Santa Giustina, che l'alluvione dell'anno scorso aveva azzoppato di una pila. Il maltempo delle scorse settimane ha fatto slittare l'impianto del cantiere per l'esecuzione del progetto sperimentale che tenterà di salvare il ponte dalla demolizione con un tentativo che si affida alla tecnologia. L'impalcato dell'infrastruttura che ha subito un abbassamento di 85 centimetri a causa del cedimento della pila sottostante, sarà sollevato con martinetti idraulici e poi, se non emergeranno problemi, si procederà alla ricostruzione. Era stata un'anomala erosione dell'alveo sotto la violenza delle acque a creare il dissesto della fondazione della pila che si era inclinata deformando la travata soprastante. E' un intervento da 285mila euro al netto dell'Iva e delle elaborazioni progettuali, ma se non ci sarà la possibilità di riusare il manufatto i costi schizzeranno verso l'alto. Natalino Benacci \$:m

***Pieve a Nievole Oltre 15mila euro per le scuole terremotate*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Pieve a Nievole Oltre 15mila euro per le scuole terremotate"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 12

Pieve a Nievole Oltre 15mila euro per le scuole terremotate CONSEGNA al sindaco del comune terremotato di Camposanto in provincia di Modena oltre 15 mila euro per la ricostruzione delle scuole, derivanti dalla tre giorni di festa a Pieve a Nievole dello scorso settembre. Nei giorni scorsi la delegazione di rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni, guidata dal sindaco di Pieve a Nievole Massimo Alamanni, dai capigruppo consiliari Alessandro Rossi, Gino Giulietti e Luigi Balatresi, dall'assessore Salvatore Parrillo, si è recata nel comune di Camposanto per consegnare il ricavato dell'evento di beneficenza a favore della ricostruzione delle scuole. Il contributo di Pieve a Nievole consegnato nelle mani del Sindaco di Camposanto Antonella Baldini è stato complessivamente di 15.725,46 euro. Image: 20121127/foto/5440.jpg

*La terra trema in montagna***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"La terra trema in montagna"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 4

La terra trema in montagna PAURA SCOSSA DI 3,2 GRADI. ABETONE L'EPICENTRO

UNA SCOSSA di terremoto è stata avvertita ieri sera sulla montagna pistoiese. Erano le 20. 18, quando la terra ha tremato. Da una prima rilevazione, sembra che il terremoto sia stato lieve, di intensità pari a 3.2 della scala Richter, l'epicentro sarebbe l'Abetone (16 i chilometri di profondità). Lo hanno avvertito distintamente nelle zone di Gavinana e in vari altri paesini della montagna pistoiese. Fortunatamente non risulta che l'evento abbia provocato danni alle abitazioni, né che ci siano stati feriti. Infatti, ieri sera non è giunta nessuna segnalazione o richiesta di intervento alla centrale dei vigili del Fuoco. L'allerta, specie nei territori montani, resta comunque sempre molto alta.

***Misericordia record supera i 3400 iscritti*****Nazione, La (Siena)**

*"Misericordia record supera i 3400 iscritti"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 10

Misericordia record supera i 3400 iscritti CONFRATERNITA

LA MISERICORDIA cittadina supera il tetto dei 3.400 iscritti. Si tratta di una notizia particolarmente importante per la comunità locale, visto che l'aumento degli iscritti significa anche nuovi servizi e un ruolo ancora più rilevante a livello sociale. La Confraternita poggibonese, nata nel 1880, dispone attualmente di ben 26 automezzi per le varie attività di pronto soccorso, trasporti sociali, assistenza, protezione civile, banco alimentare, centro di ascolto antiusura, onoranze funebri e servizi cimiteriali. Recentemente si sono svolte le elezioni annuali dell'assemblea dei soci per il rinnovo parziale del Magistrato, che di fatto è il consiglio di amministrazione della Confraternita. Gianfranco Lorini è stato rieletto governatore per il ventunesimo anno consecutivo e Fabio Cambi, per il nono anno consecutivo, è stato confermato vicegovernatore. In seguito ai risultati delle urne sono entrati a far parte del Magistrato della Misericordia cittadina due nuovi consiglieri: Angelo Verzeroli e Luisa Giolli. Con oltre 3.400 soci la Confraternita poggibonese si conferma, a livello provinciale, una delle associazioni di volontariato con il più alto numero di iscritti.

*s.vincenzo, ripresa dopo il sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- Cronaca

S.Vincenzo, ripresa dopo il sisma

Il preside fa il punto sulla situazione dell istituto: sabato porte aperte

FERRARA Dopo il terremoto di maggio, all'istituto San Vincenzo, tutta l'attività scolastica è ripresa regolarmente. Dal nido alle materne, dalle elementari alle medie, non solo si sta procedendo nella più assoluta sicurezza poiché durante l'estate i danni sono stati riparati ed ogni piano lesionato è stato messo a norma , ma anzi i lavori stanno proseguendo per ampliare lo spazio riservato alle medie, con un'ala che prima era esclusa. «Sabato 1 dicembre - informa il preside don Vittorio Serafini - apriremo l'Istituto San Vincenzo ai genitori dei bambini che dovranno frequentare sia le elementari sia le medie per accompagnarli in una visita alla struttura ed informarli sui nostri programmi ed orari, rassicurandoli che abbiamo l'intenzione non solo di proseguire l'attività scolastica ma anzi di aprire nuove sezioni». Come si ricorderà le scuole superiori si trovavano presso l'Istituto Canonici Mattei; una volta esaurite le sezioni sono state sostituite dalle medie inferiori;quando ci fu il terremoto lo storico Palazzo subì notevoli danni tanto che fu deciso di non procedere al recupero per l'elevato costo degli interventi. Le medie furono così trasferite alla San Vincenzo insieme a quelle del Sacro Cuore che attualmente ospita solo la materna S. Benedetto di via Porta Po inagibile sempre a causa del terremoto ed affidata alle Suore della Carità. Concentrando tutte le classi alla San Vincenzo era necessario destinare un'ampia parte dell'Istituto a questi studenti che il preside si augura possano aumentare nel numero specie per le offerte formative che la sua scuola può offrire. «Dopo il tempo prolungato attualmente in vigore - dichiara don Serafini - che prevede tre rientri pomeridiani, abbiamo deciso che dall'anno scolastico 2013 - 2014 ce ne saranno solo due, ovviamente con la mensa, passando così al tempo potenziato. Il nuovo orario sarà dunque non più 36 ore ma 34, come la Legge ci consente di fare. Oltre alle materie curriculari noi che fin dalla 5ª elementare offriamo lo studio del Latino, prevediamo la scelta della seconda lingua fra lo spagnolo, il tedesco ed il francese, un Laboratorio Teatrale, informatica , lo studio di uno strumento musicale, un'ampia palestra ed un campetto esterno per la pallacanestro ed il calcetto. Aspetto dunque i genitori sabato 1 dicembre dalle 10 alle 12 insieme ai miei docenti per rassicurarli che non abbiamo nessuna intenzione di chiudere».

Margherita Goberti

***la scuola rinasce dalle ceneri del terremoto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

La scuola rinasce dalle ceneri del terremoto

**POGGIO RENATICO**

E' stato un giorno di festa ieri a Poggio Renatico. Gli alunni hanno fatto il loro ingresso nel prefabbricato arrivato grazie ai fondi regionali che sostituirà in toto l'immobile danneggiato dal terremoto. Era presente anche il sindaco poggese Paolo Pavani. Prima campanella anche a Ospitale di Bondeno.n**ALLE PAGINE 2 E 3**

*la "spesa a scuola" ha fatto centro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

**ORGANIZZATORI SODDISFATTI**

La spesa a scuola ha fatto centro

**CENTO** Durante la terza edizione del progetto «La spesa a scuola» che sostiene la sedicesima edizione della giornata nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi da 19 al 23 novembre, sono stati raccolti 798 chili di generi alimentari a favore delle persone che nel territorio vivono sotto la soglia di povertà. «Questi numeri descrivono che l'obiettivo del progetto di sensibilizzare gli studenti alla condivisione dei bisogni, offrendo loro la possibilità di sperimentare la gratuità, scoprendo che tutti possono impegnarsi per il bene comune, soprattutto in questo periodo di crisi ed incertezze, è stato recepito - si afferma in una nota i responsabili - si ringraziano Protezione civile di Cento, Comune, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo 3, il preside della scuola "Elisabetta Renzi", dell' Ipsia "F.lli Taddia" e della scuola dell'infanzia "San Giuseppe" di Corporeno, agli insegnanti e ai 1.250 alunni della 50 classi che hanno aderito al progetto».



***Appuntamento con il Concerto di Natale Ravenna-Finale Emilia***

Più Notizie - Ravenna - Cultura e Spettacoli -

**Più Notizie.it**

"Appuntamento con il Concerto di Natale Ravenna-Finale Emilia"

Data: **26/11/2012**

Indietro

» Ravenna - 26/11/2012

Appuntamento con il Concerto di Natale Ravenna-Finale Emilia

Riceviamo e pubblichiamo dalla Cooperativa Emilia Romagna Concerti

Dopo il successo del Concerto di Natale Ravenna-Betlemme dello scorso anno la Cooperativa Emilia Romagna Concerti intende nuovamente celebrare la Nativita' con la Musica e con i giovani. Il nostro intento e' quello di festeggiare tutte le ricorrenze della vita civile e religiosa attraverso la Musica, cercando inoltre di affiancare all'impegno artistico una particolare attenzione ai temi sociali dell'Italia e di altri Paesi.

Quest'anno la nostra attenzione si e' concentrata sulle popolazioni colpite dal terremoto perche' vogliamo dimostrare che nei comuni dell'Emilia Romagna cosi' duramente provati ,la Cultura rimane viva e anzi si arricchisce di nuove iniziative e nuovi progetti.

E' per questo che il Concerto di Natale, dopo la prima serata del 12 dicembre alle 21 nella Basilica di San Francesco a Ravenna, verra' ripetuto il 13 dicembre nella Tensostruttura di Finale Emilia, uno di centri piu' colpiti dal terremoto. Ad entrambi i concerti sono stati invitati i cittadini di S.Agostino, Comune legato a Ravenna da molte iniziative di solidarieta' nel dopo-terremoto.

La nostra speranza e' che nel 2013 ci siano le condizioni per tornare in Terra Santa e ci stiamo gia' attivando per un concerto di Pasqua nella Chiesa della Dormizione a Gerusalemme il 23 marzo prossimo.

Il Concerto di Ravenna del 12 dicembre verra' eseguito dalla Young Musicians European Orchestra diretta da Paolo Olmi con la partecipazione di uno dei piu' grandi solisti italiani: Uto Ughi, che verra' poi affiancato da una stella emergente del concertismo mondiale, il Kazako Roman Kim, funambolico interprete di Paganini ,e da un valente giovane oboista di Faenza, Gianluca Tassinari.

Il programma prevede di Bach il Concerto in la minore per violino e orchestra( solista Uto Ughi) , il Concerto in re minore per due violini e orchestra(solisti Uto Ughi e Roman Kim) e la Suite n. 3 per orchestra. La serata viene completata dal Concerto per Oboe e Orchestra di Alessandro Marcello e da alcuni canti natalizi eseguiti dal Coro Libere Note della Scuola Statale Filippo Mordani di Ravenna( direttori Catia Gori e Elisabetta Agostini) e dal Coro della Scuola San Vincenzo( Direttore Simona Santini).

L'iniziativa, che ha ottenuto il Patrocino del Pontificio Istituto per la Cultura e del Comune di Ravenna, e' realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Giuseppe Verdi di Ravenna ed e' sostenuta dalla Regione Emilia Romagna, dalla APT Regionale , ACER, Banca Popolare di Ravenna,Bambini srl,CNA, Conad, Coopitalia, Bper.

Coopitalia ha messo a disposizione 1.000 panettoni che verranno donati ai bambini che prenderanno parte al Concerto di Finale Emilia ma anche ad alcune associazioni del volontariato ravennate coordinate dal Comune di Ravenna e dalla Caritas, mentre la Conad ha messo a regalato una grande quantita' di matite, quaderni e materiale per lo studio.

Come e' avvenuto nel 2011 al Concerto di Ravenna vengono invitati con particolare attenzione i bambini stranieri residenti in Italia e le loro famiglie;pensiamo infatti che la musica possa essere molto utile nei processi di integrazione sociale. Per questa particolare azione abbiamo ottenuto l'aiuto di imprese , associazioni(quali le Acli e gli Scout) e privati che hanno acquistato biglietti per il concerto e li hanno messi a disposizione dei bambini interessati.

Il costo dei biglietti,in alcuni settori , e' particolarmente elevato perche' attraverso l'incasso del Concerto di Ravenna e' possibile offrire gratuitamente la replica del Concerto ai cittadini di Finale Emilia: si parte da 75 Euro per i posti Vip ma esistono anche biglietti da 20 e 10 euro.

La biglietteria viene effettuata presso il Teatro Alighieri di Ravenna (telefono 0544) e la sera del 12 dicembre presso la Basilica a partire dalle 19.

*Appuntamento con il Concerto di Natale Ravenna-Finale Emilia*

***Terremoto, 27/11 in piazza: "Vogliamo tornare a vivere"***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Terremoto, 27/11 in piazza: "Vogliamo tornare a vivere""*

Data: **26/11/2012**

Indietro

Terremoto, 27/11 in piazza: "Vogliamo tornare a vivere"

Tweet

Roma, manifestazione al Pantheon dalle 10 con i lavoratori di Emilia, Lombardia e Veneto. La Cgil sarà rappresentata dal segretario confederale Danilo Barbi

Proroga degli ammortizzatori sociali, moratoria fiscale e contributiva per chi ha subito danni dal sisma, risorse immediate per sostenere la ricostruzione. Sono queste le principali richieste che la Cgil Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sosterranno domani (27 novembre) a Roma nel corso di un presidio che si terrà dalle 10 alle 13.30 in piazza del Pantheon. E' quanto si apprende da una nota di Corso Italia.

Tre strutture regionali, insieme alla Cgil nazionale che sarà rappresentata dal segretario nazionale, Danilo Barbi, saranno in piazza nella capitale perché - sostengono in una nota - "vogliamo tornare a vivere: un territorio che produce il 2% del Pil nazionale, che dal giorno dopo il terribile sisma del 20-29 maggio si è rimboccato le maniche per tornare alla vita normale, non può essere lasciato solo".

Il terremoto infatti ha inciso in un territorio che, come altre parti del Paese, è profondamente segnato dalla crisi: i dati forniti dal sindacato dicono che nelle aree colpite dal sisma si contano "78 milioni di ore di Cassa integrazione da gennaio a ottobre 2012 e 16.000 lavoratori in mobilità mentre il terremoto ha ucciso 18 lavoratori, fermato 2.500 aziende e reso inagibili 40.000 abitazioni". Il tutto mentre "oggi a un lavoratore, un pensionato, che deve rifarsi la casa, ricostruirsi la vita, non vengono sospesi i tributi fiscali". Vogliono pagare ma hanno bisogno di "respirare per ripartire altrimenti non ce la facciamo".

In quelle terre tutti stanno facendo la loro parte (istituzioni locali e regionali insieme alle parti sociali), ora "il governo deve trattarci da cittadini". Per questo domani a Roma chiederanno: "la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga dei lavoratori e sulle pensioni di chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza a Giugno 2013; la rateizzazione delle quote non pagate con modalità pari a quelle avvenute in occasione di altri eventi catastrofici; sospensione dei tributi per chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza; la proroga degli ammortizzatori per evento sismico per tutto lo stato di emergenza e la promulgazione del decreto attuativo del ministero del lavoro: ancora oggi 12.000 lavoratori e lavoratrici sono senza lavoro a causa del crollo degli stabilimenti; l'erogazione immediata delle risorse necessarie a sostenere la ricostruzione".

**Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach****Ravenna24ore.it**

"Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach"

Data: 26/11/2012

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach

Scritto da R3

Aggiunto in data 26/11/2012 - 12:35

Inviato da R3 [1] il Lun, 26/11/2012 - 12:35

Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach

L'evento alla Basilica di San Francesco replicato anche a Finale Emilia

[2]

26 novembre 2012 | Agenda [3] | Ravenna [4] | Dopo il successo del Concerto di Natale Ravenna-Betlemme dello scorso anno la Cooperativa Emilia Romagna Concerti intende nuovamente celebrare la Nativita' con la Musica e con i giovani: "Il nostro intento e' quello di festeggiare tutte le ricorrenze della vita civile e religiosa attraverso la Musica, cercando inoltre di affiancare all'impegno artistico una particolare attenzione ai temi sociali dell'Italia e di altri Paesi. Quest'anno la nostra attenzione si e' concentrata sulle popolazioni colpite dal terremoto perche' vogliamo dimostrare che nei comuni dell'Emilia Romagna cosi' duramente provati ,la Cultura rimane viva e anzi si arricchisce di nuove iniziative e nuovi progetti".

"E' per questo che il Concerto di Natale, dopo la prima serata del 12 dicembre alle 21 nella Basilica di San Francesco a Ravenna, verra' ripetuto il 13 dicembre nella Tensostruttura di Finale Emilia, uno di centri piu' colpiti dal terremoto. Ad entrambi i concerti sono stati invitati i cittadini di S.Agostino, Comune legato a Ravenna da molte iniziative di solidarieta' nel dopo-terremoto. La nostra speranza e' che nel 2013 ci siano le condizioni per tornare in Terra Santa e ci stiamo gia' attivando per un concerto di Pasqua nella Chiesa della Dormizione a Gerusalemme il 23 marzo prossimo. Il Concerto di Ravenna del 12 dicembre verra' eseguito dalla Young Musicians European Orchestra diretta da Paolo Olmi con la partecipazione di uno dei piu' grandi solisti italiani: Uto Ughi, che verra' poi affiancato da una stella emergente del concertismo mondiale, il Kazako Roman Kim, funambolico interprete di Paganini ,e da un valente giovane oboista di Faenza, Gianluca Tassinari".

"Il programma prevede di Bach il Concerto in la minore per violino e orchestra( solista Uto Ughi) , il Concerto in re minore per due violini e orchestra(solisti Uto Ughi e Roman Kim) e la Suite n. 3 per orchestra. La serata viene completata dal Concerto per Oboe e Orchestra di Alessandro Marcello e da alcuni canti natalizi eseguiti dal Coro Libere Note della Scuola Statale Filippo Mordani di Ravenna( direttori Catia Gori e Elisabetta Agostini) e dal Coro della Scuola San Vincenzo( Direttore Simona Santini). L'iniziativa , che ha ottenuto il Patrocino del Pontificio Istituto per la Cultura e del Comune di Ravenna, e' realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Giuseppe Verdi di Ravenna ed e' sostenuta dalla Regione Emilia Romagna, dalla APT Regionale , ACER, Banca Popolare di Ravenna,Bambini srl,CNA, Conad, Coopitalia, Bper. Coopitalia ha messo a disposizione 1.000 panettoni che verranno donati ai bambini che prenderanno parte al Concerto di Finale Emilia ma anche ad alcune associazioni del volontariato ravennate coordinate dal Comune di Ravenna e dalla Caritas, mentre la Conad ha messo a regalato una grande quantita' di matite, quaderni e materiale per lo studio. Come e' avvenuto nel 2011 al Concerto di Ravenna vengono invitati con particolare attenzione i bambini stranieri residenti in Italia e le loro famiglie;pensiamo infatti che la musica possa essere molto utile nei processi di integrazione sociale. Per questa particolare azione abbiamo ottenuto l'aiuto di imprese , associazioni(quali le Acli e gli Scout) e privati che hanno acquistato biglietti per il concerto e li hanno messi a disposizione dei bambini interessati. Il costo dei biglietti,in alcuni settori , e' particolarmente elevato perche' attraverso l'incasso del Concerto di Ravenna e'

***Concerto di Natale, Uto Ughi interpreta Bach***

possibile offrire gratuitamente la replica del Concerto ai cittadini di Finale Emilia: si parte da 75 Euro per i posti Vip ma esistono anche biglietti da 20 e 10 euro. La biglietteria viene effettuata presso il Teatro Alighieri di Ravenna (telefono 0544) e la sera del 12 dicembre presso la Basilica a partire dalle 19".

\$.m

## *Concerto di Natale, da Ravenna a Finale Emilia, con un occhio alla Terra Santa*

Ravennanotizie.it -

### **Ravennanotizie.it**

*"Concerto di Natale, da Ravenna a Finale Emilia, con un occhio alla Terra Santa"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Cultura e spettacoli

Concerto di Natale, da Ravenna a Finale Emilia, con un occhio alla Terra Santa

lunedì 26 novembre 2012

Dopo il successo del Concerto di Natale Ravenna - Betlemme dello scorso anno, la Cooperativa Emilia Romagna Concerti intende nuovamente celebrare la Natività con la Musica e con i giovani.

Gianluca Tassinari

"Il nostro intento è quello di festeggiare tutte le ricorrenze della vita civile e religiosa attraverso la Musica, cercando inoltre di affiancare all'impegno artistico una particolare attenzione ai temi sociali dell'Italia e di altri Paesi" - scrive la Cooperativa.

"Quest'anno la nostra attenzione si è concentrata sulle popolazioni colpite dal terremoto perché vogliamo dimostrare che nei comuni dell'Emilia Romagna così duramente provati, la Cultura rimane viva e anzi si arricchisce di nuove iniziative e nuovi progetti. È per questo che il Concerto di Natale, dopo la prima serata del 12 dicembre alle 21 nella Basilica di San Francesco a Ravenna, verrà ripetuto il 13 dicembre nella Tensostruttura di Finale Emilia, uno di centri più colpiti dal terremoto. Ad entrambi i concerti sono stati invitati i cittadini di S. Agostino, Comune legato a Ravenna da molte iniziative di solidarietà nel dopo-terremoto.

La nostra speranza è che nel 2013 ci siano le condizioni per tornare in Terra Santa e ci stiamo già attivando per un concerto di Pasqua nella Chiesa della Dormizione a Gerusalemme il 23 marzo prossimo.

Il Concerto di Ravenna del 12 dicembre verrà eseguito dalla Young Musicians European Orchestra diretta da Paolo Olmi con la partecipazione di uno dei più grandi solisti italiani: Uto Ughi, che verrà poi affiancato da una stella emergente del concertismo mondiale, il Kazako Roman Kim, funambolico interprete di Paganini, e da un valente giovane oboista di Faenza, Gianluca Tassinari. Il programma prevede di Bach il Concerto in la minore per violino e orchestra (solista Uto Ughi), il Concerto in re minore per due violini e orchestra (solisti Uto Ughi e Roman Kim) e la Suite n. 3 per orchestra. La serata viene completata dal Concerto per Oboe e Orchestra di Alessandro Marcello e da alcuni canti natalizi eseguiti dal Coro Libere Note della Scuola Statale Filippo Mordani di Ravenna (direttori Catia Gori e Elisabetta Agostini) e dal Coro della Scuola San Vincenzo (Direttore Simona Santini).

L'iniziativa, che ha ottenuto il Patrocino del Pontificio Istituto per la Cultura e del Comune di Ravenna, è realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Giuseppe Verdi di Ravenna ed è sostenuta dalla Regione Emilia Romagna, dalla APT Regionale, ACER, Banca Popolare di Ravenna, Bambini srl, CNA, Conad, Coopitalia, Bper.

Coopitalia ha messo a disposizione 1.000 panettoni che verranno donati ai bambini che prenderanno parte al Concerto di Finale Emilia, ma anche ad alcune associazioni del volontariato ravennate coordinate dal Comune di Ravenna e dalla Caritas, mentre la Conad ha regalato una grande quantità di matite, quaderni e materiale per lo studio.

***Concerto di Natale, da Ravenna a Finale Emilia, con un occhio alla Terra Santa***

Come è avvenuto nel 2011, al Concerto di Ravenna vengono invitati con particolare attenzione i bambini stranieri residenti in Italia e le loro famiglie; pensiamo infatti che la musica possa essere molto utile nei processi di integrazione sociale. Per questa particolare azione abbiamo ottenuto l'aiuto di imprese, associazioni (quali le Acli e gli Scout) e privati che hanno acquistato biglietti per il concerto e li hanno messi a disposizione dei bambini interessati".

Il costo dei biglietti, in alcuni settori, è particolarmente elevato perché attraverso l'incasso del Concerto di Ravenna è possibile offrire gratuitamente la replica del Concerto ai cittadini di Finale Emilia: si parte da 75 Euro per i posti Vip ma esistono anche biglietti da 20 e 10 euro. La biglietteria viene effettuata presso il Teatro Alighieri di Ravenna (telefono 0544 249244) e la sera del 12 dicembre presso la Basilica a partire dalle ore 19.00.

\$.m

***SEL: Sisma e ricostruzione, domani con la CGIL a Roma***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"SEL: Sisma e ricostruzione, domani con la CGIL a Roma"*

Data: 26/11/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

SEL: Sisma e ricostruzione, domani con la CGIL a Roma

26 nov 2012 - 65 letture //

Sinistra Ecologia Libertà sostiene la mobilitazione della CGIL Emilia Romagna per protestare contro l'atteggiamento discriminatorio che il Governo Monti sta tenendo nei riguardi delle zone colpite dal terremoto del maggio scorso; per questi motivi invitiamo i cittadini e le cittadine a partecipare al presidio di protesta che si terrà davanti alla Camera dei deputati nella giornata di martedì 27 novembre, con partenza da diversi luoghi della provincia e da Modena (qui piattaforma CGIL e orari dei bus: <http://www.cgilmodena.it/wp-content/uploads/2012/11/271112.pdf>).

Il Governo Monti, infatti, conferma la propria impostazione di politica economica: nessuna equità, nemmeno di fronte all'evidenza diceti sociali deboli e incapaci di reggere la crisi, ma anche di fronte all'evidenza dei danni provocati dai terremoti.

A fronte della scadenza del prossimo 16 dicembre, noi chiediamo che siano sospese le imposte e i contributi previdenziali per chi ha subito danni dal sisma (pensiamo alle trattenute sulle buste paga di lavoratori e pensionati) sino al 30 giugno 2012, ovvero al termine dello stato d'emergenza, e che successivamente vi sia una rateizzazione con modalità simili a quelle avvenute in occasione di altri eventi catastrofici.

Insieme a questo fondamentale passaggio, occorrono risorse certe e immediatamente spendibili per la ricostruzione, misure di sostegno al reddito delle persone sempre più precarie nelle loro esistenze anche perché la stessa efficacia e qualità dei servizi è stata colpita dal sisma, politiche attive del lavoro per contrastare la disoccupazione in un luogo che, ricordiamolo, produce il 2% del PIL nazionale; intermini di visione strategica ambientale, e a partire dalle nostre elaborazioni locali e nazionali, c'è bisogno di proposte concrete per la messa in sicurezza e cura del territorio, per la prevenzione del rischio sismico e per un vero e proprio Piano verde per il lavoro (rimandiamo a questo documento per approfondimenti precisi: <http://www.forumselbeta.it/?p=1322>).

I danni di un terremoto non sono solamente materiali ma soprattutto morali ed è per questo motivo che va rivitalizzato il tessuto sociale e culturale con massicce dosi di partecipazione dei cittadini alle scelte che si vanno compiendo; occorre ridare centralità alla scuola e alle attività scolastiche: la scuola non solo nel suo valore educativo ma anche come quel luogo che può contribuire a dare un po' di serenità ai ragazzi; e occorre affrontare le questioni del welfare socio-sanitario, in particolar modo garantendo la piena riattivazione degli ospedali danneggiati.

Siamo davvero stanchi di dover affrontare da soli le difficoltà che ci ha portato il terremoto - afferma Jonathan Molinari, Coordinatore SEL Area Nord.

I nostri amministratori e la Regione Emilia Romagna hanno lavorato a fianco dei cittadini, delle associazioni, del volontariato, ma sarebbe ora che il Governo facesse la sua parte. L'Emilia è una terra piena di dignità, che ha sempre dato molto e non ha mai chiesto niente.

Adesso siamo in difficoltà - prosegue - e questo governo deve lasciarci il tempo e la possibilità di ricostruire le nostre case, le aziende, gli ospedali e le scuole.

Per questo - conclude - riteniamo assolutamente degne di attenzione anche altre iniziative volte a sostenere le richieste dei cittadini come la manifestazione che si è tenuta ieri a Mirandola e la fiaccolata che si terrà lunedì 26 a San Possidonio. (Sinistra Ecologia Libertà Circoli Area Nord e Terre d'Argine, Coordinamento Federale)



***Ricostruzione post-sisma, Prc dell'E-R al presidio Cgil davanti al Parlamento***

Reggio 2000 Ricostruzione post-sisma, Prc dell E-R al presidio Cgil davanti al Parlamento |

**Reggio 2000.it**

""

Data: **26/11/2012**

Indietro

**» Politica - Regione**

Ricostruzione post-sisma, Prc dell E-R al presidio Cgil davanti al Parlamento

26 nov 2012 - 61 letture //

Una delegazione del Prc dell Emilia-Romagna parteciperà domani mattina al presidio organizzato dalla Cgil emiliano-romagnola, lombarda e veneta sul tema della ricostruzione post-terremoto davanti al Parlamento.

Sosteniamo le proposte avanzate dalla Cgil, come la proroga degli ammortizzatori sociali fino al termine dell'emergenza per i 12.000 lavoratori rimasti a casa dopo il terremoto, e la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali per chi ha subito danni.

Riteniamo necessaria una forte critica alle politiche di austerità applicate da Monti anche al terremoto, e la richiesta di risorse tali da consentire la messa in sicurezza del territorio e l'indennizzo integrale per i cittadini che hanno subito i danni del sisma.

Per tutto questo domani saremo a Roma con la Cgil.

(Nando Mainardi segretario Prc Emilia-Romagna)

**Modena: Mazzi (Pdl), "i ragazzi raccolgono le foglie, e il comune?"**

Reggio 2000 Modena: Mazzi (Pdl), i ragazzi raccolgono le foglie, e il comune? |

**Reggio 2000.it**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Modena - Politica**

Modena: Mazzi (Pdl), i ragazzi raccolgono le foglie, e il comune?

26 nov 2012 - 125 letture //

E da elogiare il senso civico dei ragazzi che domenica, sollecitati dalla Circoscrizione 4, hanno ripulito dalle foglie i marciapiedi e le piste ciclo pedonali.

Viene però da chiedere a chi di dovere perché non fanno altrettanto coloro che, pagati dal Comune, anziché usare il rastrello e raccogliere le foglie nei contenitori, le spingono con soffioni d'aria ammucchiandoli ai bordi delle strade. Tenuto conto che ci vuole lo stesso tempo per aspirarle, pare alquanto strano che vengano sprecate risorse per lasciarle comunque sull'asfalto. Oltre alla grande quantità di polvere che viene sollevata, non è neppure raro vedere la pioggia spingere parte delle foglie ammucchiate nelle caditoie, che dovrebbero invece rimanere pulite per evitare le conseguenze negative che conosciamo molto bene quando non riescono a far defluire l'acqua perché sono intoppate.

Visto che i nostri amministratori sono così bravi a impartire lezione ai ragazzi, auspico che siano altrettanti bravi a dare disposizioni di buon senso a coloro che pagano per effettuare il servizio.

Dante Mazzi

**I RAGAZZI HANNO PULITO VILLAGGIO GIARDINO DALLE FOGLIE**

Circoscrizione 4, con l'emergenza neve saranno pronti a scendere di nuovo in strada

I ragazzi della Circoscrizione 4 hanno risposto numerosi all'appello lanciato dalla Commissione giovani e domenica 25 novembre sono scesi in strada per ripulire dalle foglie cadute marciapiedi e piste ciclo pedonali del Villaggio Giardino.

La giornata rientra in un ampio progetto di partecipazione civica, sostenuto dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune oltre che dalla Circoscrizione 4, e rivolto a tutti i giovani del territorio, che si intitola "La città è nostra".

I giovani della Commissione hanno prima iniziato a sensibilizzare i loro coetanei alla cura del territorio con incontri nelle scuole, nelle polisportive, nelle parrocchie e nei gruppi informali. Poi sono passati alle proposte concrete. I prossimi appuntamenti per i giovani coinvolti saranno con l'emergenza neve, quando cioè i ragazzi scenderanno di nuovo sulle strade della loro città per sgomberare marciapiedi, ciclabili e i luoghi che la Circoscrizione individuerà come prioritari, non prima però di un incontro propedeutico, previsto per dicembre, per insegnare loro come spalare la neve.

"Il progetto – afferma Alberto Cirelli, presidente della Circoscrizione 4 – è un modo escogitato dai ragazzi per sentirsi un po' più loro la città e per partecipare in modo concreto alla soluzione di piccoli o grandi bisogni del quartiere. L'idea è nata dai giovani ed è stata portata avanti anche in collaborazione con Hera, Protezione civile e gruppi di cittadini volontari. Credo quindi si tratta di un bell'esempio di partecipazione e di relazione tra generazioni, oltre a essere il naturale sviluppo di un grande lavoro fatto in questi anni dalla Commissione giovani che ha già organizzato una trentina di iniziative gestite direttamente dai ragazzi: dai concerti ai percorsi sulla legalità, dai festeggiamenti dei 150 unità d'Italia fino a La città è nostra".

archiviato come: Quartieri

<http://comune.modena.it/salastampa/comunicati-stampa/2012/11/i-ragazzi-hanno-pulito-villaggio-giardino-dalle-foglie>

***Si allontana da casa facendo perdere le tracce: ritrovata l'auto*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Si allontana da casa facendo perdere le tracce: ritrovata l'auto"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 13

Si allontana da casa facendo perdere le tracce: ritrovata l'auto MOIE APPRENSIONE PER ORIANA MONTESI, I 60 ANNI. LE RICERCHE DEI MILITARI SONO PROSEGUITE TUTTA LA NOTTE  
MAIOLATI SPONTINI SI È ALLONTANATA da casa facendo perdere le proprie tracce: carabinieri, vigili del fuoco e volontari della protezione civile, oltre ad amici della famiglia, impegnati fino a notte nelle ricerche. Si tratta di Oriana Montesi, una donna di 60 anni sposata, madre di tre figli, residente a Pianello Vallesina, frazione di Castelbellino. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri, la donna potrebbe essersi allontanata nella mattinata di ieri, dopo essere rimasta sola in casa. IL MARITO, rientrato a casa per il pranzo non ha trovato la consorte in cucina e ha cominciato a preoccuparsi; dopo aver chiesto notizie in giro, tra parenti e conoscenti, l'uomo, nel primo pomeriggio, ha deciso di allertare le forze dell'ordine che a loro volta hanno coinvolto i vigili del fuoco e il personale della protezione civile. In serata è anche intervenuta l'unità cinofila di Filottrano. Le massa di persone impegnate nella ricerca ha portato ad un primo risultato seppure inquietante, poco prima dell'imbrunire: è stata ritrovata l'auto con la quale la donna si sarebbe allontanata da casa, così come il giubbotto indossato: l'auto era parcheggiata in prossimità della località nota come Cava Mancini', prossima all'uscita per Montecarotto della strada statale 76. Nell'autovettura, regolarmente chiusa a chiave, i carabinieri non hanno trovato nessun oggetto che possa aiutare le ricerche o nessun biglietto che giustificasse in qualche modo l'allontanamento. Il luogo dove è stata abbandonata l'auto è molto vicino (poche decine di metri) al corso del fiume Esino. Qualcuno teme che la donna possa essersi gettata. \$:m

***Festa dell'albero, bimbi della Conti metteranno a dimora otto piante*****Resto del Carlino, II (Ancona)**

*"Festa dell'albero, bimbi della Conti metteranno a dimora otto piante"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 14

Festa dell'albero, bimbi della Conti metteranno a dimora otto piante FESTA dell'albero a Jesi. Domani (dalle 9 alle 10.30) le classi quarte della scuola elementare Federico Conti dell'Istituto comprensivo Lorenzo Lotto, metteranno a dimora 8 alberi nell'area di sgambatura per cani di via Nenni. L'iniziativa è in collaborazione con il Circolo Legambiente Azzaruolo', con Conerobus e Crognalotti autolinee e con la Protezione Civile.

***Carabinieri in festa a Camerano per la Virgo Fidelis*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Carabinieri in festa a Camerano per la Virgo Fidelis"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 10

Carabinieri in festa a Camerano per la Virgo Fidelis CARABINIERI in festa per la Virgo Fidelis: una ricorrenza sempre sentita dall'Arma. Quest'anno, per iniziativa della sezione Conero dell'associazione nazionale dei carabinieri, presieduta dal maresciallo Enrico Ciavattini, la festa dell'Arma e la rievocazione della storica battaglia di Culqualber si sono tenute a Camerano. Presenti i sindaci, Massimo Piergiacomini, Marzio Carletti (Numana) e Moreno Misiti (Sirolo). Hanno voluto portare la propria testimonianza il generale Agostino Capanna e il comandante della compagnia di Osimo, capitano Raffaele Conforti. C'erano poi il comandante della stazione di Camerano, il maresciallo Massimo Paoloni; il luogotenente, medaglia d'argento al valor militare, Angelo Albanesi, la medaglia di bronzo al valor civile Gino Antinori, il presidente dei combattenti e reduci di Sirolo Alfredo Dubini, il presidente dell'associazione marinai d'Italia, Antonio Lubrani. Poi rappresentanze delle sezioni dell'associazione carabinieri di Loreto, Chiaravalle e Cingoli, della croce gialla di Camerano e Avis di Camerano, Numana e Sirolo, poi numerosi soci e benemerite nonché soci della protezione civile dei carabinieri, con il presidente Francesco Beani, operativi in Emilia per il terremoto. Come di consueto, encomiabile presenza, ha aperto il corteo il complesso bandistico Città di Sirolo', diretto da Maria Teresa Strappati. Al termine, convivio sociale e premiazioni al ristorante Emozioni di Gusto' (Osimo Stazione).

***Sisma, c'è il piano d'emergenza*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Sisma, c'è il piano d'emergenza"

Data: **27/11/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

Sisma, c'è il piano d'emergenza Il documento redatto con la collaborazione della Protezione civile

**OFFIDA PRESENTATO L'IMPORTANTE STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE**

**IL GRUPPO** La Protezione civile con i tecnici e le autorità, in prima fila l'assessore Piergiorgio Butteri

**OFFIDA PRESENTATO** nella sala consiliare di Offida, alla presenza della autorità, della popolazione, delle associazioni di volontariato, e di Giampaolo Giuliani, ricercatore in astrofisica e presidente Fondazione Giuliani il Piano comunale di Protezione Civile. Con la redazione del Piano per la gestione delle emergenze e per lo studio dei rischi si è aggiunto un altro tassello importante nella dotazione degli strumenti di pianificazione comunale ed in un settore strategico come quello della protezione civile. Il piano è stato elaborato dalla struttura comunale di protezione civile, con a capo il sindaco Valerio Lucciarini, coadiuvato dall'assessore alla protezione civile Piergiorgio Butteri e dal consigliere delegato Serafino Alesi, con la collaborazione tecnica dell'ingegner Giuseppe Brandimarti, esperto in ingegneria strutturale ed antisismica, e con la collaborazione del geometra Paolo Canonico, esperto in piattaforma Gis. Il piano prevede un periodico aggiornamento e assegna le funzioni ai soggetti preposti in caso di emergenza. Punto di forza di questo strumento operativo è senza dubbio la possibilità di avere a disposizione tutta la cartografia di dettaglio e i vari scenari di rischio su piattaforma Gis, con vantaggi in termini di chiarezza e velocità nella ricerca di informazioni durante le fasi di emergenza. La presentazione del piano alla cittadinanza si è conclusa con l'intervento del ricercatore Giampaolo Giuliani, che ha esposto gli studi condotti sui precursori sismici, relativamente alla loro comparazione con gli eventi sismici e con particolare riferimento al Radon. Se grazie a questo piano è chiaro come e da chi sarà gestita l'emergenza, è fondamentale che ciascuno di noi abbia gli strumenti per comportarsi in modo adeguato e collaborare con i soccorritori. m.g.l. Image: 20121127/foto/744.jpg

***In tanti alla fiera di Santa Caterina*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"In tanti alla fiera di Santa Caterina"*Data: **27/11/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

In tanti alla fiera di Santa Caterina COMUNANZA SODDISFATTO IL SINDACO PER LA RIUSCITA DELL'EVENTO COMUNANZA SARANNO pure passati quattro secoli dalle prime edizione della Fiera di Santa Caterina ma l'appuntamento più grande del periodo pre-natalizio rimane sempre, seppur con una leggera flessione, un evento al quale i comunanzesi non rinunciano; non hanno rinunciato a partecipare neanche i 180 ambulanti presenti e la manifestazione ha fatto di nuovo il pieno di affluenze grazie anche alle temperature al di sopra della media stagionale. Banchi della Fiera ma anche banchi del mercatino, con oggettistica per il Natale, dolci, prodotti tipici, accessori per presepi, collezionismo, nonché prodotti agricoli, stand gastronomici, abbigliamento, artigianato, pentolame. Lo shopping è stato rinforzato da una iniziativa particolare: erano presenti alla fiera bancarelle allestite dai bambini delle scuole, un'iniziativa portata avanti da tanti anni. Nonostante la crisi dei consumi i venditori sono andati via soddisfatti, così i negozianti lungo le vie del centro. Il sindaco Annibali, molto soddisfatto, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato per tenere attiva la fiera, dall'organizzazione alla riuscita dell'evento: la polizia municipale, le forze dell'ordine, la Croce Rossa e la protezione Civile che come ogni anno hanno sorvegliato la manifestazione. In più, da primo cittadino dice di essere non solo contento del riuscito evento ma anche della soddisfazione di portare avanti anno dopo anno con successo una fiera a dir poco secolare. Natascia Bruni Image: 20121127/foto/758.jpg

*Un concerto di Natale per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Un concerto di Natale per i terremotati"

Data: 27/11/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Un concerto di Natale per i terremotati Protagonisti Paolo Olmi e Uto Ughi

Uto Ughi (a sinistra) e il direttore d'orchestra Paolo Olmi con la Young Musician's European Orchestra. Solisti anche il kazako Roman Kim e l'oboista Gianluca Tassinari

Roberta Bezzi RAVENNA NON C'È TAPPA più simbolica di Finale Emilia per celebrare la seconda edizione del Concerto di Natale promosso da Emilia Romagna Concerti a Ravenna. Dopo il successo di un anno fa in Terra Santa, quest'anno l'attenzione sarà tutta per le popolazioni colpite dal terremoto. Il concerto del 12 dicembre che si terrà alle 21 nella basilica di San Francesco a Ravenna, sarà infatti ripetuto la sera dopo nella Tensostruttura di Finale Emilia, uno dei centri più colpiti dal grave sisma del 29 maggio scorso. Protagonista dell'evento di caratura internazionale è la Young Musician's European Orchestra diretta da Paolo Olmi che, per l'occasione, si avvarrà della prestigiosa collaborazione del violinista Uto Ughi, affiancato da una stella emergente, il kazako Roman Kim, funambolico interprete di Paganini, e da un valente oboista di Faenza, Gianluca Tassinari. «L'intento è quello di festeggiare la Natività con la musica e con i giovani spiega il maestro Olmi. Come è già avvenuto l'anno scorso, al concerto invitiamo in particolare i bambini stranieri residenti in Italia e le loro famiglie, convinti che la musica possa essere molto utile nei processi di integrazione sociale».

IL PROGRAMMA prevede l'esecuzione di alcuni brani di Bach quali il concerto in la minore per violino e orchestra e la Suite n. 3 per orchestra. Non mancheranno anche brani di Vivaldi e Massenet il concerto per oboe e orchestra di Alessandro Marcello e alcuni canti natalizi eseguiti dal Coro Libere Note della Scuola Statale Filippo Mordani di Ravenna diretto da Catia Gori ed Elisabetta Agostini e dal Coro della Scuola San Vincenzo diretto da Simona Santini. A entrambi i concerti sono stati invitati i cittadini di Sant'Agostino, comune legato a Ravenna da molte iniziative di solidarietà nel dopo-terremoto. Coopitalia ha messo a disposizione mille panettoni da donare ai bambini partecipanti al concerto di Finale Emilia, mentre la Conad una grande quantità di matite, quaderni e materiale per lo studio. Image:

20121127/foto/6692.jpg



***La Buca Nera dona 7600 euro alle scuole di San Felice*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"La Buca Nera dona 7600 euro alle scuole di San Felice"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 18

La Buca Nera dona 7600 euro alle scuole di San Felice I VOLONTARI AVEVANO RACCOLTO LA SOMMA ALLO STAND DURANTE IL SETTEMBRE CASTELLANO E IN UNA SERATA DI SOLIDARIETÀ

Circondati dai volontari della Buca Nera, il vicesindaco Giovanni Giovanelli e il dirigente scolastico Giorgio Siena con gli assegni. In secondo piano, l'assessore castellano Fausto Tinti

CASTEL SAN PIETRO I VOLONTARI della Buca Nera hanno consegnato 7600 euro alle scuole del Comune terremotato di San Felice sul Panaro. I volontari, accompagnati dall'assessore alla scuola Fausto Tinti, hanno simbolicamente consegnato al vicesindaco Giovanni Giovanelli e al dirigente scolastico Giorgio Siena di San Felice due assegni di 5mila e 2600 euro, raccolti con due diverse iniziative e intestati per il futuro di San Felice'. «RINGRAZIO, a nome dell'amministrazione i nostri attivissimi volontari per il forte impegno che hanno dedicato alla raccolta fondi a favore di San Felice sul Panaro con il quale Castel San Pietro Terme ha istituito un gemellaggio solidale» ha sottolineato l'assessore Tinti. Con i 5000 euro raccolti dallo stand gastronomico gestito dagli stessi volontari della Buca Nera durante il Settembre Castellano, è stato acquistato e già consegnato materiale didattico per le materne e elementari, mentre con i 2600 euro, frutto della serata di solidarietà organizzata a luglio in piazza XX Settembre insieme al Gruppo Alpini-Protezione Civile, verranno acquistate delle piante per il parco delle scuole. Dopo la consegna, i volontari hanno festeggiato davanti alle scuole, preparando e distribuendo ai genitori e agli alunni delle scuole 40 kg di salsicce, di cui 10 kg a base di castrato per i musulmani. «Ringraziamo per l'accoglienza il vicesindaco Giovanelli che ha organizzato per noi una visita guidata nel centro della città, tuttora disabitato ha aggiunto a nome di tutti i volontari Sergio Scala, detto Filo'. Molti edifici dall'esterno sembrano integri, le facciate sono state messe in sicurezza, ma poiché avevano subito gravi lesioni interne, in realtà sono vuoti». Image: 20121127/foto/1415.jpg

*La terra e i suoi scrittori***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*La terra e i suoi scrittori*"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

IN BREVE pag. 25

La terra e i suoi scrittori In piazza Ravegnana oggi alle 18 sarà presentato Scosse. Scrittori per il terremoto', curato da Paolo Roversi (foto), con Davide Barilli, Alessandro Berselli, Matteo Bortolotti e altri scrittori. Image:

<20121127/foto/1555.jpg>

*Cd e dvd per il Campovolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Cd e dvd per il Campovolo"*Data: **27/11/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Cd e dvd per il Campovolo ESCE oggi "Italia Loves Emilia Il Concerto", il quadruplo cd più doppio dvd di Italia Loves Emilia, registrazione integrale del grande concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia. Il ricavato delle vendite sarà, come si sa, devoluto a sostegno della popolazione emiliana colpita dal terremoto. Sul palco quella sera salirono Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero. Un'occasione imperdibile anche per i duetti inediti.

***Anziano scomparso Le ricerche continuano*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Anziano scomparso Le ricerche continuano"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

MACERATA PROVINCIA pag. 14

Anziano scomparso Le ricerche continuano URBISAGLIA

DA CINQUE giorni, proseguono senza sosta le ricerche di Nazareno Battista, l'ottantenne che nella notte tra mercoledì e giovedì si è allontanato dalla casa di riposo di Urbisaglia. Vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile non si risparmiano setacciando i dintorni di Urbisaglia. Purtroppo però finora tutti i tentativi di ritrovarlo, anche con l'uso dell'elicottero e del fiuto dei cani molecolari, si sono rivelati inutili. Ogni giorno, la protezione civile mette in campo un'ottantina di volontari, provenienti da tutto il territorio maceratese. Ieri mattina è intervenuta anche una squadra di volontari a cavallo, addestrati per la ricerca di dispersi. Nella giornata di oggi arriveranno altre squadre, per continuare a perlustrare anche i punti più isolati e nascosti allo scopo di capire dove possa essere finito l'anziano.

***Gli studenti donano 798 chili di cibo ai bisognosi*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Gli studenti donano 798 chili di cibo ai bisognosi"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

**Gli studenti donano 798 chili di cibo ai bisognosi CENTO SUCCESSO PER LA TERZA EDIZIONE DEL PROGETTO SOLIDALE LA SPESA A SCUOLA'**

AIUTI I 1.250 alunni delle scuole del territorio hanno dimostrato il loro grande cuore

SETTECENTONOVANTOTTO. Sono i chili di generi alimentari che sono stati raccolti dalle scuole centesi in occasione della terza edizione del progetto 'La spesa a scuola', a sostegno della Giornata nazionale della collettta alimentare. I generi alimentari saranno messi a disposizione delle persone del territorio, costrette a vivere sotto la soglia di povertà. L'obiettivo del progetto, al quale hanno partecipato ben 1.250 alunni di 50 classi, è stato ampiamente raggiunto: gli studenti sono stati sensibilizzati alla condivisione dei bisogni e hanno scoperto che tutti possono impegnarsi per il bene comune.

«Ringraziamo dicono i responsabili del progetto, Roberta Maccaferri e Marcello Righetti la Protezione civile di Cento, il Comune, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 3, il preside della scuola Elisabetta Renzi' di Cento, dell' Ipsia Taddia' e della scuola dell'infanzia San Giuseppe' di Corporeno e tutti gli insegnanti e studenti che hanno partecipato con grande senso di solidarietà all'iniziativa». Gli alimenti si sono aggiunti a quelli raccolti davanti ai supermercati e sono stati trasportati al magazzino del Centro di Solidarietà-Carità situato in via Trenti, 32 e saranno successivamente distribuiti alle associazioni assistenziali del territorio convenzionate gratuitamente. Image: 20121127/foto/3129.jpg

***Ricostruzione, Rotary in aiuto: 70mila euro per le imprese*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Ricostruzione, Rotary in aiuto: 70mila euro per le imprese"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

Ricostruzione, Rotary in aiuto: 70mila euro per le imprese Consegnati fondi a tre realtà produttive danneggiate

**CENTO POST- SISMA, UNA SERATA PER CAPIRE COME RIPARTIRE**

**RILANCIO** Il Rotary, con (a sinistra) la presidente Annalisa Bregoli, assieme ai rappresentanti delle aziende aiutate e istituzioni

DOPO il terremoto, la parola d'ordine è ricostruire. Tra le priorità, oltre a quella di ripristinare i servizi scolastici, nell'attuale contesto di crisi economica, c'è quella di far ripartire le aziende del territorio. Lo sanno le istituzioni e lo sa anche il Rotary di Cento che ha dedicato un'intera serata a questa tematica. Ma dalle parole per valutare i danni causati dalle scosse, ai fatti per cercare di alleviare le difficoltà. Grazie all'iniziativa del distretto 2070 sono arrivati fondi per sostenere tre aziende ferite' del territorio. LE TRE aziende sostenute sono la Bcr s.r.l con 15mila euro, la F.B. di Claudio Toselli snc, anch'essa con 15mila euro e Classiche srl con ben 40mila euro. All'incontro, presieduto dal presidente del club centese Annalisa Bregoli, sono intervenuti tra i past governatori il romagnolo Pietro Pasini e il ligure Giuseppe Capone che, nel suo discorso, ha spiegato come creò con i club liguri e piemontesi, tanti anni fa, un fondo di solidarietà da utilizzare in caso di calamità sul territorio nazionale. Assieme a loro, anche il coordinatore distrettuale per gli interventi legati al terremoto Claudio Pezzi. NELLA seconda parte della serata, l'ingegner Franco Montero, presidente dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Ferrara ha proposto una relazione sugli effetti del sisma, soffermandosi in modo particolare sulle novità per i contributi che arriveranno dal prossimo gennaio. Un approfondimento sempre necessario per gli imprenditori per tenere il passo con tutte le novità, riguardo il piano di ricostruzione sotto la direzione del Commissario straordinario e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, il quale ha sempre spinto nelle proprie relazioni post-sisma sulla necessità inderogabile di mettere in condizione imprese e lavoratori di ricominciare la loro attività. Image: 20121127/foto/3118.jpg \$:m

*Edilizia storica e danni del sisma***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Edilizia storica e danni del sisma"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 6

Edilizia storica e danni del sisma ARCHITETTURA

SI TIENE oggi alle 16 nell'Aula 2 del Dipartimento di Architettura, in via Ghiara 36, il secondo appuntamento della settima edizione del ciclo di conferenze «Icar19», dedicato alle ampie tematiche del restauro e organizzato nell'ambito dell'attività istituzionale del Dipartimento di Architettura e del Laboratorio Teknehub del Tecnopolo di Ferrara. Relatore sarà Giovanni Cangi del Centro Studi «Sisto Mastrodicasa» che parlerà di L'edilizia storica danneggiata dal sisma: possibili tecniche di intervento. Il ciclo di conferenze è tutto incentrato sui temi del terremoto che ha colpito l'Emilia. \$:m

***Protezione civile, il piano comunale viene illustrato ai quartieri*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Protezione civile, il piano comunale viene illustrato ai quartieri"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 9

Protezione civile, il piano comunale viene illustrato ai quartieri CIRCOSCRIZIONE 1

ALLE 20.30 nella sede della Circoscrizione 1 in via Giacomo della Torre 7 (Palazzina Avis) si svolgerà l'incontro di presentazione ai quartieri cittadini del Piano comunale di Protezione civile'. Interverranno il sindaco Roberto Balzani, il vicesindaco Giancarlo Biserna e il geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del piano. La serata è aperta ai cittadini ma si rivolge principalmente ai quartieri Cotogni, Ravaldino San Pietro, Schiavonia e San Biagio.



***Castrocaro Ecco il nuovo Piano Neve Fase di attenzione dal 10 dicembre*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Castrocaro Ecco il nuovo Piano Neve Fase di attenzione dal 10 dicembre"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 14

Castrocaro Ecco il nuovo Piano Neve Fase di attenzione dal 10 dicembre LA GIUNTA del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha approvato il piano neve 2012- 2013. Il programma sarà operativo fino al 31 marzo 2013. Per garantire le condizioni di sicurezza, l'ufficio di protezione civile e polizia municipale sarà prontamente reperibile 24 ore su 24 nel periodo compreso tra il 10 dicembre e il 10 marzo.

***Tasse, oggi si decide sulla proroga al 2013*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Tasse, oggi si decide sulla proroga al 2013"*

Data: **27/11/2012**

Indietro

BASSA pag. 12

Tasse, oggi si decide sulla proroga al 2013 TERREMOTO CONFRONTO CON ERRANI

Il presidente della Lapam Erio Munari, tra i rappresentanti delle associazioni che sollecitano il Governo

È L'ULTIMA carta da giocare per riuscire a spostare la posizione del Governo sulle tasse nelle zone terremotate. Ieri pomeriggio, in commissione congiunta Affari costituzionali e bilancio i senatori hanno presentato gli emendamenti che portano le richieste delle associazioni di categoria modenesi e oggi verranno votati. Intorno alle 16 si dovrebbe già sapere qual'è il destino di migliaia di imprese su cui pende la spada di damocle delle tasse: gli imprenditori sono ripartiti investendo di tasca propria per rimettere in sesto i capannoni ma sono in forte difficoltà anche quelli che hanno subito danni diretti dal sisma in seguito al crollo del fatturato. È SU QUESTO punto che insistono le associazioni e vanno in questa direzione gli emendamenti bipartisan presentati da Mariangela Bastico e altri senatori: tra le altre cose, si chiede che il meccanismo del prestito in banca per pagare tasse e contributi sia esteso anche alle imprese «situate nel cratere che hanno subito un danno economico misurabile a causa del terremoto». AD ESEMPIO quelle situate nelle zone rosse, per mesi non accessibili. «La quantificazione del danno deve corrispondere almeno ad un calo del 30 per cento di fatturato in relazione al fatturato medio degli ultimi 3 anni». La proroga della sospensione delle tasse al 30 giugno non è contemplata, segno che il messaggio lanciato dal sottosegretario Catricalà al convegno di Confindustria Modena è stato fin troppo chiaro. LE ASSOCIAZIONI modenesi non hanno ancora abbandonato la proposta ma si concentrano sul riconoscimento del danno diretto dal sisma come perdita di fatturato. Ieri mattina hanno incontrato Errani per mettere le mani avanti: «Nel caso in cui gli emendamenti non dovessero passare al Senato - dice Erio Munari di Lapam - abbiamo chiesto al Commissario di venire a Roma con una nostra delegazione per incontrare i rappresentanti del Governo. Lui ha acconsentito». Le richieste sono note: proroga delle tasse fino al 30 giugno 2013, estesa anche a chi ha subito danni indiretti da includere in ogni caso nel meccanismo del prestito. SECONDO Munari, «la Banca d'Italia ha dato l'ok all'Abi per concedere i finanziamenti anche per questi danni». Intanto le banche sono pronte per raccogliere le richieste di finanziamento per danni strutturali (con i moduli dell'Agenzia delle Entrate) ma le associazioni vogliono prima vedere cosa esce dalle commissioni al Senato. Nel frattempo le prime avvisaglie di risposta negativa hanno già suscitato proteste di Lega Nord. TRA ATTESE parlamentari e ingolfamento di pratiche negli studi dei commercialisti, ecco perchè alle postazioni allestite dalla Bper ieri al Forum Monzani non si è presentato praticamente nessuno. La Banca popolare è allertata da giorni, si aspettano 15 mila richieste, ma i tempi sono strettissimi: la richiesta va presentata entro venerdì. .  
Silvia Saracino Image: 20121127/foto/5619.jpg

***FIUMALBO Terremoto: scossa di 3.2: persone in strada, molta paura ma nessun danno*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"FIUMALBO Terremoto: scossa di 3.2: persone in strada, molta paura ma nessun danno"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 16

FIUMALBO Terremoto: scossa di 3.2: persone in strada, molta paura ma nessun danno FIUMALBO «E' STATO come il botto di un aereo, molto forte e spaventoso». La scossa che si è verificata ieri sera tra il Modenese e il Pistoiese, in Appennino, è stata avvertita dalla popolazione e qualcuno è anche sceso in strada, ma è stato soprattutto in rete che l'evento si è propagato, più di un'onda sismica. Il fatto storico è che da almeno una decina di anni non si avvertiva una scossa così forte in montagna, in un'area peraltro sovrastante la dorsale pistoiese' e non quella che ha attraversato la Bassa in maggio. L'epicentro della scossa di ieri sera è stato localizzato tra i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è avvenuto alle 20.18 con magnitudo 3,2 e una profondità di 16 chilometri. Non risulta alcun danno.

***Cgil a Roma: «Lavoratori senza più tutele»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Cgil a Roma: «Lavoratori senza più tutele»"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

**Cgil a Roma: «Lavoratori senza più tutele» PROTESTA OGGI PRESIDIO DEL SINDACATO DAVANTI AL PANTHEON**

CI SARÀ anche una corposa delegazione di lavoratori e pensionati modenesi al presidio di oggi organizzato dalla Cgil a Roma in piazza del Pantheon per chiedere la proroga delle tasse nelle zone terremotate. Dalle 10 alle 13.30 manifesteranno cittadini provenienti da Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia per dire al Governo «Dopo il terremoto fateci respirare». Nel giorno in cui al Senato va in scena la battaglia per strappare gli emendamenti al decreto legge 174, Cgil chiede, per chi ha subito danni, la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga e sulle pensioni e una moratoria delle tasse fino al termine dello stato di emergenza a giugno 2013, seguita da una rateizzazione equa per pareggiare i conti. Image: 20121127/foto/5623.jpg

***Consiglio comunale all'unanimità: «Rinviamo le tasse al 30 giugno 2013»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Consiglio comunale all'unanimità: «Rinviamo le tasse al 30 giugno 2013»"

Data: 27/11/2012

Indietro

CARPI pag. 11

Consiglio comunale all'unanimità: «Rinviamo le tasse al 30 giugno 2013» DOPO SISMA TUTTI I PARTITI APPROVANO UN ODG SULLA PROROGA

di Silvia Saracino LA RICHIESTA di prorogare le tasse per imprese e cittadini colpiti dal terremoto mette d'accordo tutte le forze politiche. L'ordine del giorno presentato nell'ultimo consiglio comunale da Cristian Rostovi, del Pdl, è stato approvato all'unanimità: il documento chiede di spostare il pagamento delle tasse al 30 giugno prossimo, «ritenendo assolutamente insufficiente la proroga decisa dal consiglio dei ministri fino al 16 dicembre 2012». Un segnale che arriva da Carpi nei giorni in cui si discutono al Senato gli emendamenti al decreto 174, quello che contiene il capitolo tasse per le zone terremotate'. Il consiglio comunale si impegna «a sostenere le ragioni delle popolazioni colpite dal sisma, a chiedere la proroga al 30 giugno dei pagamenti e a sostenere il presidente della regione e i parlamentari eletti a Modena in vista della discussione del decreto». «Non chiediamo di non pagare le tasse - ha sottolineato il sindaco di Carpi Enrico Campedelli - ma di avere più tempo per fare ciò». Sul principio sono tutti d'accordo, poi ci sono i distinguo sul metodo. Da Roberto Benatti del Pdl che propone di «votare un ordine del giorno affinché l'imu dei cittadini carpigiani venga riscossa a Carpi, assumiamoci noi la responsabilità di farlo» alla Lega Nord con Argio Alboresi che invita a non fare gesti eclatanti ma «ad attirare l'attenzione sui nostri problemi mettendo in difficoltà Roma». Su come mettere in difficoltà Roma non c'è un'idea chiara e l'ipotesi di sciopero fiscale sembra ormai circoscritta a un gruppo di agguerriti agricoltori. Il sindaco di Carpi, comune del cratere, capisce la volontà di protesta ma esorta a «mantenere la serietà, altrimenti si creano danni per i cittadini e per la comunità tutta. Teniamo la testa sulle spalle». Image: 20121127/foto/5608.jpg

***UN BEL gesto è arrivato da parte della compagnia teatrale dialettale «I...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"UN BEL gesto è arrivato da parte della compagnia teatrale dialettale «I..."*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 11

UN BEL gesto è arrivato da parte della compagnia teatrale dialettale «I... UN BEL gesto è arrivato da parte della compagnia teatrale dialettale «I Cumediant» nei confronti dei Club «Mattei», composto da volontari della Protezione Civile, che è stato recentemente vittima di un furto. Il gesto della compagnia «I Cumediant» non farà ricomparire il verricello rubato la scorsa settimana, ma le sei radio donate sono altrettanto importanti e utilissime per lo svolgimento dell'attività del club. Questo gesto, come ha spiegato Nicola Anselmi presidente della compagnia, vuole ringraziare i volontari per la loro fattiva collaborazione durante le trasferte teatrali, usufruendo dei mezzi per il trasporto delle scenografie. Nasce così un rapporto di collaborazione fra due associazioni con scopi sociali ben diversi fra loro, ma entrambi legati dallo spirito del volontariato e dell'associazionismo. Image: 20121127/foto/7414.jpg

***Sono trascorsi sei mesi da quella prima scossa che ha cambiato la vita di tutti noi, a...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Sono trascorsi sei mesi da quella prima scossa che ha cambiato la vita di tutti noi, a..."*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 19

Sono trascorsi sei mesi da quella prima scossa che ha cambiato la vita di tutti noi, a... Sono trascorsi sei mesi da quella prima scossa che ha cambiato la vita di tutti noi, abituati a portare la nostra umanità e capacità operativa verso l'esterno: questa volta eravamo noi ad avere una grande emergenza in casa. Immediatamente il mondo del Volontariato in generale e le Pubbliche Assistenze aderenti all'Anpas della provincia di Reggio, di cui mi onoro essere il coordinatore tecnico del settore Protezione Civile, si sono attivate con uomini e mezzi, ma nulla avremmo potuto senza quella partecipazione ed impegno che ha contraddistinto la cittadinanza e soprattutto le imprese piccole e grandi. Aziende locali come Obiettivo Clima e Greensun di Reggio si sono attivate in prima persona riuscendo così a coinvolgere e sensibilizzare una grande azienda multinazionale come Toyotomi la quale ha subito messo a disposizione della comunità di Mirandola, donandolo, un potente condizionatore e il personale tecnico per l'installazione. Grazie a questo grande condizionatore il Pronto Soccorso dell'Ospedale mirandolese ha potuto lavorare in modo adeguato ed efficiente superando una delle criticità maggiori: cioè il terribile caldo della pianura padana. Dal punto di vista tecnico è stato un intervento difficile e delicato, vista la complessità di una struttura di Pronto Soccorso. Per questo motivo, volutamente a distanza di tempo per far sentire maggiormente agli interessati tutta la nostra gratitudine, desideriamo ringraziare Luca Benevelli e Greensun (distributore ufficiale Toyotomi per l'Emilia Romagna) Giorgio Conti di Obiettivo Clima (concessionario Toyotomi per Reggio) e i tecnici Ivan Colli e Fabio Askerz. Gianni Munari (Coordinatore Provinciale di Protezione Civile Anpas)

**«Correggio sta ospitando otto profughi Come farà ora il Comune a mantenerli?»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Correggio sta ospitando otto profughi Come farà ora il Comune a mantenerli?»"

Data: **27/11/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 21

«Correggio sta ospitando otto profughi Come farà ora il Comune a mantenerli?» IL PROBLEMA GIANLUCA NICOLINI (PDL) HA PRESENTATO UN'INTERPELLANZA

PROBLEMA Il capogruppo del Pdl Gianluca Nicolini

CORREGGIO DA UN LATO ci sono le «responsabilità del governo centrale» che, all'epoca dello scoppio della guerra in Libia, nel 2011, stabili di ospitare i profughi nordafricani smistandoli presso gli enti locali. Ma adesso, in prossimità dello scadere dello stato d'emergenza, con il venir meno dello status «speciale di immigrati per motivi umanitari», e alla luce del fatto che l'esecutivo non ha rinnovato la copertura finanziaria, «chi provvederà al mantenimento degli otto stranieri ospiti a Correggio per l'anno venturo?». E' L'INTERROGATIVO nodale alla base dell'interpellanza avanzata dal gruppo consiliare "Popolo della Libertà" in vista del consiglio comunale di venerdì. Il delicato tema sarà oggetto stasera stessa di discussione in commissione, annuncia il capogruppo pidiellino Gianluca Nicolini ripercorrendo la vicenda degli ospiti nigeriani. «In alcuni Comuni puntualizza Nicolini gli ospiti sono stati inseriti in strutture temporanee e, in base ai protocolli regionali, oltre a ricevere una diaria di provenienza statale sino al 31 dicembre di 40 euro per 8 mesi, viene richiesto loro di adoperarsi per lavori socialmente utili. A noi risulta che ciò non si sia verificato a Correggio». Si legge infatti nel testo dell'interpellanza: «Tale opzione è stata rifiutata dagli stessi con la scusante di preferire un lavoro stabile che, ammesso vi fosse in tempo di crisi, non sarebbe attuabile a fronte del permesso di soggiorno per motivi speciali». E Nicolini si sofferma poi sui «diversi casi di violenza» registrati a Correggio dall'arrivo degli stranieri «con l'apertura di procedimenti penali verso i responsabili». IL PRIMO fu un accoltellamento all'interno del gruppo in seguito a un tafferuglio scoppiato per la cena che vide l'allontanamento di uno di loro. Il capogruppo accenna inoltre alle problematiche per la scelta degli alloggi destinati ad ospitare i profughi: «In un primo momento, l'amministrazione sottolineò che si sarebbe trattato di una situazione provvisoria quindi gli otto ospiti vennero accolti presso i moduli abitativi della Protezione civile Icaro. Poi, per via del caldo, vennero spostati nella Palestra Dodi. Dopo la minaccia di una rivolta vennero trasferiti in due appartamenti in via Buonarroti 16 di proprietà della Fondazione privata "Agnese ed Ennio Lugli" a fronte di un canone annuale di locazione di settemila euro per entrambi». Premettendo che «a nostro avviso sono state commesse delle ingenuità e non è giusto rincara Nicolini - che ad oggi beneficiano, a spese dei contribuenti, di un appartamento e di una diaria senza lavorare né fare nulla» il Pdl chiede lumi sulle «denunce» ricevute dai migranti e su eventuali processi pendenti su di loro. Chiede conto delle «spese sostenute dal Comune» e se sia intenzione dell'amministrazione farsi carico «del loro sostentamento anche dopo il 31 dicembre». Alba Piazza Image:

20121127/foto/8569.jpg



***Uto Ughi e Paolo Olmi «Natale con musica e giovani»*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Uto Ughi e Paolo Olmi «Natale con musica e giovani»"

Data: 27/11/2012

Indietro

RAVENNA SPETTACOLI pag. 25

Uto Ughi e Paolo Olmi «Natale con musica e giovani» Concerto solidale nella basilica di San Francesco

CONCERTO DI NATALE La basilica di San Francesco il 12 dicembre ospiterà la grande serata di musica e solidarietà RAVENNA CHIAMA Finale Emilia in occasione del Concerto di Natale promosso da Emilia Romagna Concerti, in collaborazione con l'Istituto musicale Verdi. Dopo il successo della tappa in Terra Santa dello scorso anno, per la seconda edizione l'attenzione è tutta per le popolazioni vittima del grave sisma dello scorso 29 maggio. Pertanto, il concerto del 12 dicembre che si terrà alle 21 nella basilica di San Francesco a Ravenna sarà ripetuto la sera dopo nella tensostruttura di Finale Emilia, uno dei centri simbolo del terremoto. «Per la nostra città spiega l'assessore alla cultura Ouidad Bakkali , è un evento di caratura internazionale. Oltre alla Young Musician's European Orchestra diretta da Paolo Olmi, avremo l'onore di ospitare il violinista Uto Ughi, affiancato da una stella emergente come il kazako Roman Kim, funambolico interprete di Paganini, e da un valente oboista di Faenza, Gianluca Tassinari». «L'INTENTO è quello di festeggiare la Natività con la musica e con i giovani aggiunge il maestro Olmi . Come è già avvenuto l'anno scorso, al concerto invitiamo in particolare i bambini stranieri residenti in Italia e le loro famiglie, convinti che la musica possa essere molto utile nei processi di integrazione sociale». Il programma prevede l'esecuzione di alcuni brani di Bach quali il concerto in la minore per violino e orchestra e la Suite n. 3 per orchestra. Non mancheranno brani di Vivaldi e Massenet il concerto per oboe e orchestra di Alessandro Marcello e alcuni canti natalizi eseguiti dal coro Libere Note della scuola Filippo Mordani di Ravenna e dal Coro della Scuola San Vincenzo. A ENTRAMBI i concerti sono stati invitati i cittadini di Sant'Agostino, comune legato a Ravenna da molte iniziative di solidarietà nel dopo-terremoto. Coopitalia ha messo a disposizione mille panettoni che saranno donati ai bambini partecipanti al concerto di Finale Emilia, mentre la Conad una grande quantità di matite, quaderni e materiale per lo studio. «Lo scorso anno afferma monsignor Giuseppe Verucchi , sono rimasto colpito dalla grande presenza di giovani e dal grande sentimento religioso che la musica consente di maturare. In più, c'è l'importante aspetto della solidarietà». Roberta Bezzi Image: 20121127/foto/8165.jpg \$:m

***Il Generale Garofano sarà super consulente' per gli incidenti stradali***

Il Generale Garofano sarà 'super consulente' per gli incidenti stradali

**Sicurauto.it**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

Perché "anche un incidente stradale merita rilievi accurati e scrupolosi, proprio come sulla scena di un crimine"

Categoria: Blog della Redazione | 26 Novembre 2012 | Claudio Cangialosi

Ex Comandante dei RIS di Parma, 32 anni di esperienza nell'Arma dei Carabinieri e centinaia di casi esaminati, Luciano Garofano è probabilmente il più famoso biologo italiano. Conosciuto dagli italiani per le sue numerose comparse in TV in qualità inquirente/opinionista nei delitti finiti nel vorticoso circuito del processo televisivo: dal caso Franzoni, all'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. Oggi il Generale si è congedato dall'Arma, ma continua ad occuparsi "delle stesse identiche cose". Proprio per questo ha deciso di mettere a disposizione la sua esperienza a favore della Fondazione Luigi Guccione, che si occupa di vittime della strada. Secondo il Generale oggi manca una cultura dei rilievi che miri alla ricostruzione esatta degli incidenti stradali, e per questo abbiamo deciso di incontrarlo.

Dott. Garofano, perché ha deciso di schierarsi a fianco delle vittime della strada?

"La mia è una scelta di campo, perché mi sono reso conto, attraverso alcuni casi di cui mi sto occupando grazie alla rete di collaboratori di cui mi avvalgo, che negli incidenti stradali c'è una superficialità e una mancanza di approccio totale. Nessuno si preoccupa di conservare e catalogare tutte le tracce lasciate da un incidente stradale. Me ne sono accorto proprio nel caso di cui mi sto occupando da circa un anno. Si tratta dell'incidente occorso a Paolo Venezia, ragazzo barese che nel giugno 2010 fu travolto a bordo del suo ciclomotore e pochi giorni dopo perse la vita. Solo un anno dopo, attraverso le indagini tradizionali, si è individuata la verosimile presenza di un'autovettura pirata che avrebbe impattato sul motorino del ragazzo. Purtroppo sulla scena dell'evento i rilievi furono superficiali e quindi, oggi, ogni passo in avanti diventa difficile se non impossibile".

Secondo lei l'errore fu commesso solo in quel caso?

"Assolutamente no, mi sono accorto con grande amarezza che gli incidenti stradali non vengono considerati gravi quanto un omicidio, ed invece lo sono. Non c'è una cultura ed una preparazione adeguata di chi interviene sul luogo dell'incidente, e così si disperdono tutti quegli elementi che servono per ricostruire in modo corretto la dinamica dell'urto. Fondamentali per attribuire le giuste colpe. C'è tutta una serie di conseguenze, anche nefaste, che sono conseguenti un cattivo lavoro di chi compie i rilievi iniziali. L'agente che per primo interviene ha il dovere di circoscrivere, isolare e "conservare" il luogo dell'incidente, affinché chi dovrà fare i rilievi possa avere una panoramica completa della scena. Anche chi fa infortunistica non deve limitarsi a guardare solo i segni lasciati sull'asfalto, ma deve catalogare tutti i frammenti e le tracce lasciate. Perché ogni singolo pezzo di vettura o indumento non si trova lì per caso, osservarne la sua posizione sarà fondamentale per ricostruire in modo corretto la dinamica dell'incidente".

Si ok, ma tutto questo comporta ore ed ore di lavoro. Come si può coniugare il traffico quotidiano con l'esigenza di avere rilievi puntuali e precisi?

"E' solo una questione di organizzazione che deve avere una sua proporzione in base alla gravità dell'evento. Se uno si prepara prima e sa come gestire eventuali deviazioni di traffico (dalle autostrade alle città), non avrà problemi. Non bisogna aver paura di creare disagi al traffico se c'è da tutelare la corretta ricostruzione di un incidente con feriti o vittime. E' una questione di giustizia".

Lei ritiene, quindi, che vadano realizzati nuclei specializzati? Una specie di "scientifica" degli incidenti stradali?

"Per prima cosa bisogna prendere atto di questo problema, ormai non più derogabile. Per il resto so che gli agenti di polizia, i soccorritori, la protezione civile e tutti gli altri fanno già il massimo che possono, svolgendo ogni giorno un lavoro egregio. Tuttavia non sono adeguatamente preparati, non hanno quella forma mentis che serve per svolgere al

## *Il Generale Garofano sarà super consulente' per gli incidenti stradali*

meglio il proprio lavoro senza inquinare o stravolgere la 'scena del crimine'. Quindi, dopo aver avviato il percorso di formazione, ad ognuno andranno assegnati compiti specifici e atteggiamenti positivi da applicare a seconda della gravità dell'evento. Proprio con la Fondazione Luigi Guccione stiamo mettendo a punto un manuale con delle linee guida generali che, inizialmente, faccia opinione e stimoli chi di competenza ad affrontare questo problema. Poi si dovrà lavorare a livello normativo e politico".

Da quanto tempo state lavorando su queste linee guida? Lei lavorerà gratuitamente?

"Con la Fondazione Guccione ci siamo conosciuti a Roma questa estate e subito abbiamo capito che avevamo obiettivi comuni, così abbiamo intrapreso questo percorso che prevede ancora alcuni mesi di lavoro. Attualmente sto mettendo a disposizione la mia professionalità a titolo completamente gratuito, perché ci credo. Consideri che come Comandante dei RIS di Parma praticamente non ricevevo quasi mai casi riguardanti incidenti stradali. E' assurdo, lo so. Non si pensava che potevamo essere utili anche per gli incidenti stradali gravi. Quindi adesso vorrei colmare questo vuoto. Io mi sento ancora un uomo delle istituzioni e, avendo conosciuto tantissime famiglie colpite da lutti, credo fermamente in questa missione. Poi se in futuro ci sarà anche un ritorno sul piano lavorativo ben venga, ma non è questo che mi interessa attualmente".

Tornando al caso di Bari, secondo lei quale è stato l'errore più grave che è stato commesso?

"Proprio quello che le dicevo prima. C'è stata una scarsa attenzione nel documentare in maniera esaustiva la scena. Non sono state protette adeguatamente le tracce e non sono state nemmeno raccolte in modo puntuale".

Quindi, per ogni incidente bisognerebbe conservare tutto? Sino al singolo frammento di vetro?

"Non c'è nulla da fare, per ricostruire in modo preciso un incidente bisogna isolare il luogo, ovunque esso sia, altrimenti non si lavora. Quindi bisogna lavorare immediatamente sulla capacità delle forze dell'ordine di saper trovare delle strade alternative. Fatto questo, bisogna poter lavorare in totale libertà: se ci sono feriti è normale che i soccorsi debbano lavorare in autonomia, ma parallelamente vanno protette tutte le tracce. Ripeto, nulla è lì per caso, tutto è il frutto di una dinamica. Se si spostano i frammenti o gli indumenti si è già alterata la scena. Dopo aver soccorso i feriti, vanno raccolti, catalogati e conservati tutti gli elementi. Posso farle un esempio concreto?"

Prego mi dica

"Si ricorda il caso della ragazza americana Allison Owens, inizialmente data per scomparsa? Si scoprì, dopo averla trovata morta, che era stata investita da un pirata della strada. E' stato solo grazie ad un'attenta analisi delle tracce di vernice lasciate sui vestiti che siamo riusciti a risalire tipo e colore dell'auto. Pensi, quindi, quanto sia importante conservare tutto. Davvero tutto".

Bene, ma come possiamo attivare questi meccanismi, spesso costosi, in tempi di spending review e con i sindacati che lamentano ogni giorno carenze del personale?

"In Italia abbiamo uomini sufficienti per garantire l'ordine, la sicurezza e i soccorsi nel nostro paese. Solo che c'è poca specializzazione e quindi queste forze si perdono in mille rivoli, spesso sovrapponendosi senza valido motivo. Essendo biologo sono un forte assertore della specializzazione. Quante volte capita che sullo stesso incidente intervengono più forze dell'ordine? Facciamo chiarezza, individuiamo le competenze e passiamo alla formazione. Così risparmieremo e avremo maggiore efficienza. Non è pura teoria, glielo dico con amarezza perché conosco tantissime altre realtà internazionali che sono efficienti perché funzionano proprio come le ho spiegato".

Molto interessante il suo spunto dottore. Dunque la domanda sorge spontanea, cosa ne pensa del servizio di pulizia delle strade post incidente, tipo "Viaggia Sicuro" o "Sicurezza Ambiente"?

"Drammatico. Drammatico. Semplicemente drammatico. Non tanto perché siano inutili, ma perché intervengono troppo rapidamente, anche solo mezz'ora dopo l'incidente. Paradossale e demenziale, secondo me, poiché così si cancellano tutte le prove e ricostruire l'incidente diventerà impossibile. Attenzione, il servizio è ottimo, ma attiviamolo solo dopo aver finito i rilievi. Se facciamo pulire subito, vuol dire che non abbiamo la giusta cultura, non sappiamo che ogni traccia può essere importante. Quindi, a parte i casi banali senza feriti o vittime, bisogna sempre operare con professionalità scientifica. Solo così saremo in grado di garantire giustizia rapida e certa alle vittime della strada".

\$.m

*Al via Cineterra la rassegna dedicata all'ambiente***SienaFree.it**

"Al via Cineterra la rassegna dedicata all'ambiente"

Data: **26/11/2012**

Indietro

Al via Cineterra la rassegna dedicata all'ambiente

Lunedì 26 Novembre 2012 15:38

Tweet

Share

Mercoledì 28 e giovedì 29 novembre al Super Cinema di Monteroni d'Arbia

Catastrofi ambientali e inquinamento industriale nell'occhio del cinema

Sette cortometraggi per raccontare storie di vita che si sono intrecciate a partire dalla notte del 20 maggio. La terribile notte nella quale l'Emilia ha tremato e sono crollate non solo le case, ma anche le certezze di una intera popolazione.

“Fuori dal terremoto. Una terra da ricostruire” è il film – anteprima che apre la prima edizione di “Cineterra”, la rassegna cinematografica dedicata all'ambiente, nata da un'idea di Tiziana Tarquini e realizzata da Visionaria con il contributo di Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Provincia di Siena e Comune di Monteroni D'Arbia e il patrocinio dell'Università di Siena.

Una intensa due giorni di proiezioni con focus tematici su catastrofi ambientali e inquinamento industriale in programma, mercoledì 28 e giovedì 29 novembre, al Super Cinema di Monteroni d'Arbia. Alla proiezione del film, prevista per le 21, sarà presente uno degli autori Davide Fonda di Fuori.tv. Sempre mercoledì ma alle 19.00 Cineterra sarà proiettato il film di Beba Gabanelli “Non chiamarmi Terremoto” il racconto fatto da una ragazzina, della grande paura generata dalla più imponente catastrofe ambientale degli ultimi anni: il terremoto de L'Aquila. La storia di Marta, 12 anni conosciuta nella cittadina nel capoluogo abruzzese con il soprannome di “Terremoto” sarà la storia della difficoltà delle persone a chiamarla così dopo quel terribile 6 aprile 2009, che ha trasformato la sua vita e non solo nel nome. Chiude la giornata di mercoledì, la proiezione alle 22.15 del film “Di mestiere faccio il paesologo” di Andrea D'Ambrosio. Nel film Franco Arminio vive e lavora in Irpinia. Ha inventato “la paesologia”, una disciplina indispensabile, ma inesistente. La sua è una vita di peregrinazioni, alla ricerca dell'ingenuità profonda di un mondo completamente cambiato dopo il terremoto del 1980. La serata è presentata da Alfredo Cavazzoni.

Giovedì 29 novembre, invece il filo conduttore delle proiezioni previste sarà l'inquinamento industriale con due film di grande impatto: alle 19.00 “Anno 2018: verrà la morte” di Giuliano Bugani e Salvatore Lucchese e “Arrivederci a Taranto” di Roberto Paolini e Paola Podenzani in programma alle 21.00.

***Mercoledì 28 novembre Fabrizio Nepi sarà ospite di "Dillo al sindaco"*****SienaFree.it**

*"Mercoledì 28 novembre Fabrizio Nepi sarà ospite di "Dillo al sindaco"*

Data: **26/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 novembre Fabrizio Nepi sarà ospite di "Dillo al sindaco"

Lunedì 26 Novembre 2012 15:24

[Tweet](#)

[Share](#)

Il vice sindaco di Castelnuovo Berardenga interverrà durante la trasmissione in onda su Radio 3 Network

Mercoledì 28 novembre, dalle ore 9.15, è in programma un nuovo appuntamento con l'amministrazione comunale di Castelnuovo Berardenga ospite di "Dillo al sindaco" su Radio 3 Network. Il protagonista della puntata sarà Fabrizio Nepi, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, viabilità, ambiente, trasporti, servizi pubblici a rete e protezione civile che illustrerà il nuovo sito del Comune e i servizi disponibili come il Sistema Informativo Territoriale e quello di Segnalazione per i cittadini. Durante la puntata, inoltre, il vicesindaco interverrà anche sui lavori di recupero della scuola elementare "Mazzei" e quelli per l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Chianti.

Gli ascoltatori potranno intervenire e fare domande al vice sindaco telefonando al numero 0577 980900, inviando una e-mail all'indirizzo [diretta@radio3.net](mailto:diretta@radio3.net) o un sms al numero 339 2560090, oppure lasciando un commento sulla pagina Facebook di Radio 3 Network. La radio, in onda sulla frequenza 91.70 Mhz, si può ascoltare anche in streaming, dal sito internet [www.radio3.net](http://www.radio3.net).

*L'Aquila si prepara a un rilancio hi-tech**DOPO IL TERREMOTO ABRUZZO*

UN NUOVO INCUBATORE Intesa tra Comune e ateneo: nell'insediamento storico ex Siemens e Italtel oltre duemila metri quadrati destinati a start up e spin-off

Marco Ferrando D a quest'anno anche l'Abruzzo avrà le sue aspiranti start up in gara al Premio nazionale dell'Innovazione, che si terrà a Bari la settimana prossima. A selezionarle è stata l'Università del l'Aquila, che venerdì ha chiuso la seconda edizione della sua start cup: il team Casa attiva, forte di una tecnologia coperta da brevetto europeo che consente di alimentare edifici nuovi ed esistenti con sole energie rinnovabili, si è aggiudicato il primo premio (7mila euro), seguito dall'eco-raccogliatore di Pro-Pellet, una macchina agricola in grado di raccogliere gli scarti di legna presenti nel sottobosco e di trasformarli direttamente attraverso un processo di macinazione-essiccazione-cubettatura in pellet. Terzo premio al team di biologi e ingegneri di Spann, che ha ideato un software capace di prevedere la presenza nell'aria di agenti fitopatogeni e quindi di programmare al meglio i trattamenti a difesa delle colture. Dopo i 14 business plan in gara alla prima edizione della Start cup, quest'anno i progetti presentati all'Aquila sono stati 22, dunque le idee e la voglia d'innovazione non mancano, a conferma della vocazione al trasferimento tecnologico di un ateneo che dispone di oltre 30 brevetti e che tra il 2002 e il 2008, prima del terremoto, aveva generato 9 spin-off dalla propria ricerca. «La business plan competition è uno dei progetti che mi piacciono di più perché finalizzato a creare valore e occupazione», osserva Paolo Gatti, assessore al Lavoro della Regione Abruzzo, soggetto finanziatore della Start cup. «Ora anche su questo versante confidiamo in una convergenza anche con gli atenei di Pescara-Chieti e Teramo», dice l'assessore, auspicando così che la Start cup possa diventare di respiro regionale, magari nell'ambito delle azioni previste da un nuovo protocollo d'intesa, anticipa Gatti, a cui l'amministrazione lavorerà nei prossimi mesi. Ma c'è anche un altro progetto che presto dovrebbe consentire di irrobustire l'ecosistema dell'innovazione aquilano: si tratta dell'incubatore per start up e spin-off che dovrebbe sorgere nella sede ex Siemens e Italtel, uno degli storici insediamenti hi tech della città. «Il regolamento è ormai predisposto e la nostra Fondazione universitaria è pronta a coordinarne le attività», interviene il rettore dell'ateneo, Ferdinando di Orio. L'area, di circa 2mila metri quadrati, si trova nella mensa del sito industriale che il Comune dell'Aquila ha acquisito nella primavera scorsa per circa 5 milioni, e il sindaco Massimo Cialente si dice pronto a cederlo all'Università: «Non appena mi sarà presentato il progetto, lo trasferirò all'ateneo», assicura il sindaco, che si dice anche pronto a sostenere direttamente i lavori di messa in sicurezza per alcune decine di migliaia di euro resi necessari dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

*All'Aquila start up al posto delle macerie**INCUBATORE PRONTO A PARTIRE*

La settimana prossima per la prima volta al Premio nazionale per l'innovazione, a Bari, in gara ci saranno anche tre business plan abruzzesi, i vincitori della Start cup organizzata dall'Università dell'Aquila. Sempre a L'Aquila, potrebbe finalmente vedere presto la luce l'incubatore cittadino per start up e spin-off tecnologici: il Comune è pronto a cedere gratis una parte del sito ex Siemens e Italtel acquistato qualche mese fa, uno dei luoghi simbolo del passato hi-tech di quest'area; la Fondazione dell'Università si è fatta avanti per assumerne la gestione, l'ateneo dal canto suo si prepara a schierare i 9 spin-off nati dalla ricerca accademica dal 2002 a oggi. Piccoli segnali, che però non vanno sottovalutati: la recessione non fa sconti, soprattutto a chi oltre alla crisi si trova anche il peso della ricostruzione dopo il terremoto, e oggi a L'Aquila l'alternativa a questi timidi germogli è la desertificazione, una desertificazione tecnologica, ma anche economica e probabilmente sociale.

***alluvione, cantieri entro natale a massa e carrara***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Alluvione, cantieri entro Natale a Massa e Carrara

Sono stati stanziati 24 milioni dalla Regione. Sarà messo in sicurezza il territorio anche ad Aulla e in Lucchesia MASSA Ventiquattro milioni per rimettere in piedi il territorio di Massa Carrara dopo l'alluvione di due settimane fa. Entro fine anno - annuncia il presidente della Regione, Enrico Rossi - saranno aperti i cantieri per rendere più sicuro il territorio, secondo un piano in 28 opere inserite in un accordo appena sottoscritto con la Provincia e i 5 Comuni colpiti dall'alluvione. Questo patto, insieme a quello da 5,3 milioni sottoscritto a Lucca, consente alla Regione di impegnare 100 milioni per i primi interventi «indifferibili e urgenti» di ricostruzione delle aree messe in ginocchio dall'alluvione dell'11 e 12 novembre, in vista di formalizzare la richiesta al Governo dello stato di emergenza «per ottenere ulteriori finanziamenti oltre a quelli promessi e che attendiamo in seguito all'approvazione della legge di stabilità. Il nostro impegno prioritario - precisa, infatti, Rossi - dopo gli interventi urgenti è quello per la messa in sicurezza del territorio». Al riguardo, la Regione è al lavoro per attivare entro fine anno cantieri per 100 milioni in sette province su 10 «ma attendiamo altre risorse dal Governo, al quale - evidenzia Rossi - abbiamo chiesto un impegno triennale». Massa. In base all'accordo sottoscritto ieri, la tranche più cospicua di interventi riguarda il comune di Massa: dei 24 milioni stanziati, circa 11 milioni saranno destinati a interventi sul canal Magro e sul torrente Ricortola, a varie azioni di messa in sicurezza dal rischio di frane, al ripristino della viabilità distrutta in località Candia. Carrara. Oltre 8 milioni, invece, saranno destinati a interventi nel territorio del comune di Carrara per la sistemazione di vari tratti degli argini e il ripristino degli attraversamenti del torrente Parmignola e del torrente Carrione, e la sistemazione del reticolo idrografico gravemente danneggiato dalle esondazioni. Fivizzano, Aulla e Comano. I progetti permetteranno il ripristino di varie viabilità interrotte e il consolidamento degli argini dei torrenti Lucido e Aulella negli abitati di Gragnola e Casetta, quelli relativi ad Aulla, la messa in sicurezza delle aree a elevato rischio idraulico lungo il corso dell'Aulella, il ripristino di alcuni attraversamenti e la sistemazioni di dissesti. Un intervento riguarderà infine il comune di Comano dove sarà ripristinata la rete paramassi in località La Tana. Lucca. Siglato l'accordo con la Provincia di Lucca per la messa in sicurezza del Serchio, con l'adeguamento e il consolidamento degli argini e il ripristino delle scogliere a protezione delle sponde del fiume. Protezione civile. Atteso un finanziamento di un milione e mezzo anche dal dipartimento nazionale della protezione civile per gli interventi di somma urgenza già realizzati e di 75 mila euro per un intervento a Stazzema. Oggi, infine, l'assessore regionale alla difesa del suolo, Anna Rita Brammerini concluderà l'iter istituzionale anche con i Comuni della provincia di Firenze danneggiati dall'alluvione per determinare il finanziamento di ulteriori interventi.



*la "signora in rosa" era cilena e non ebbe mai il suo ritratto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 26/11/2012

Indietro

- Grosseto

La Signora in rosa era cilena e non ebbe mai il suo ritratto

il celebre quadro di boldini esposto con le opere scampate al terremoto

Era cilena e non ebbe mai il proprio ritratto Olivia, La signora in rosa dipinta nel 1916 da Giovanni Boldini, effigie della mostra voluta a Palazzo dei Diamanti di Ferrara per valorizzare le opere dei Musei civici di Arte moderna scampate al terremoto di maggio. Lo ha scoperto il quotidiano La Nuova Ferrara che dedica una pagina alla donna, allora di passaggio in Italia, che Boldini, sull'orlo della cecità a 74 anni, dipinse in quel 1916 funestato dalla guerra mostrandola sorridente e spontanea. Della bellissima giovane, la marchesa Olivia Concha Valdes, finora non si sapeva molto: oggi ne parla invece uno dei quattro nipoti, l'avvocato Francisco Antonio Fontecilla Lira di Santiago del Cile. Allora lei, nata nel 1890 da famiglia benestante, era «la signorina in rosa perchè nel 1916 non era ancora sposata» e Boldini era « richiestissimo dalle affascinanti e doviziose sudamericane per i suoi ritratti che costano più di una parure di diamanti ». Anche la zia di Olivia, Emiliana Concha Subercaseaux, posò anni prima per Boldini (il dipinto è a Milano alla Pinacoteca di Brera). In ogni modo il ritratto di Olivia rimase nell'atelier di Boldini. Secondo la famiglia, « Boldini eseguì il ritratto che venne pagato in anticipo, o forse con una cospicua caparra », ma poi « cominciò a porre ostacoli alla sua consegna, dichiarando che lo riteneva talmente ben riuscito da non volersene separare », ma forse, ipotizza il quotidiano, voleva « ottenere una somma maggiore di quella pattuita ».

***Maltempo/ P. Civile Roma allerta strutture operative***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ P. Civile Roma allerta strutture operative"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. Civile Roma allerta strutture operative

Forti piogge da domani e fino a mercoledì mattina postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 26 nov. (TMNews) - La Protezione civile del Campidoglio ha diramato lo stato di allerta alle proprie strutture operative in relazione all'avviso di meteo avverso emesso dalla Regione Lazio e dal Dipartimento nazionale.

Secondo le previsioni più aggiornate le piogge, interesseranno la Capitale a partire da domani e saranno prolungate e di forte intensità almeno fino a mercoledì mattina.

***Protezione civile: un corso per gli studenti dell'I.T.T.S. Fedi Fermi sul rischio ambientale e la salvaguardia del territorio.***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Protezione civile: un corso per gli studenti dell'I.T.T.S. Fedi Fermi sul rischio ambientale e la salvaguardia del territorio."

Data: **26/11/2012**

Indietro

26/Nov/2012

**Protezione civile: un corso per gli studenti dell'I.T.T.S. Fedi Fermi sul rischio ambientale e la salvaguardia del territorio.** FONTE : Provincia di Pistoia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 26/Nov/2012 AL 26/Nov/2012

LUOGO Italia - Pistoia

Provincia di Pistoia Tel. 0573 374538 Pistoia, 26/11/12 COMUNICATO STAMPA Rischi ambientali e Protezione civile: un percorso formativo per i ragazzi dell'ITTS Fedi Fermi di Pistoia.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***PRECARI TERREMOTO: "QUALI AZIONI DEL GOVERNO REGIONALE PER RISPONDERE POSITIVAMENTE A QUESTI LAVORATORI?" - INTERROGAZIONE URGENTE DI GORACCI (COMUNISTA UMBRO)***

Comunicato Stampa: PRECARI TERREMOTO: "QUALI AZIONI DEL GOVERNO REGIONALE PER RISPONDERE POSITIVAMENTE A QUESTI LAVORATORI?" - INTERROGAZIONE URGENTE DI GORACCI (COMUNISTA UMBRO)

WindPress.it

""

Data: 26/11/2012

Indietro

26/Nov/2012

**PRECARI TERREMOTO: "QUALI AZIONI DEL GOVERNO REGIONALE PER RISPONDERE POSITIVAMENTE A QUESTI LAVORATORI?" - INTERROGAZIONE URGENTE DI GORACCI**

**(COMUNISTA UMBRO) FONTE :** Consiglio Regionale dell'Umbria

**ARGOMENTO :** LAVORO/LEGGE/FISCO,ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 26/Nov/2012 AL 26/Nov/2012

LUOGO Italia - Umbria

Il consigliere regionale Orfeo Goracci (Comunista umbro) ha presentato una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini per sapere "quali strumenti e quali azioni il Governo regionale sta mettendo in atto per rispondere positivamente" alle richieste dei 40 lavoratori precari "assunti di anno in anno per la ricostruzione delle aree terremotate nell'anno 1997". Per Goracci "la Regione non può certo lavarsene le mani" soprattutto perché "la maggior parte di quei precari provengono da Comuni della...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***LAGUNA D'ORBETELLO, LA REGIONE TOSCANA GESTIRÀ LA FASE TRANSITORIA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LAGUNA D'ORBETELLO, LA REGIONE TOSCANA GESTIRÀ LA FASE TRANSITORIA"*

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 27 Novembre 2012

**LAGUNA D'ORBETELLO, LA REGIONE TOSCANA GESTIRÀ LA FASE TRANSITORIA**

Firenze, 27 novembre 2012 – La Regione Toscana, accogliendo la richiesta del Comune di Orbetello, si farà carico della gestione della laguna per il periodo transitorio successivo alla fase commissariale. Lo annuncia l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini- “La Regione – spiega Brammerini – si è già attivata con il prefetto Franco Gabrielli e con il ministro dell'ambiente Corrado Clini per chiedere la modifica della bozza di ordinanza che, come prevede la riforma della Protezione civile, stabilisce per la laguna un periodo transitorio tra il passaggio dalla situazione d'emergenza all'ordinario”. La bozza, d'intesa con la Regione e gli enti locali, fino a ieri individuava il Comune di Orbetello quale ente competente a gestire la fase transitoria. Ma dopo i recenti fatti legati alla disastrosa alluvione, che ha colpito in modo così significativo il comune di Orbetello e vista l'importanza della laguna, la Regione ha condiviso la richiesta del Comune ritenendo di doverlo aiutare sollevandolo dagli oneri e le incombenze relative a questa fase. La giunta regionale peraltro, nella proposta della legge Finanziaria 2013 aveva già previsto di stanziare 1 milione di euro quale contributo straordinario per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 per la gestione della laguna. “Le risorse regionali – conclude Brammerini -, superata ormai la gestione commissariale, contribuiranno al funzionamento del sistema ambientale della laguna”.

***IV TRIMESTRE 2012, ANCORA CRISI PER LE IMPRESE FERRARESI***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"IV TRIMESTRE 2012, ANCORA CRISI PER LE IMPRESE FERRARESI"*Data: **27/11/2012**

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

**IV TRIMESTRE 2012, ANCORA CRISI PER LE IMPRESE FERRARESI**

Ferrara, 27 novembre 2012 - Un terzo delle imprese ferraresi non vede ancora luce in fondo al tunnel della crisi. Non almeno per questo scorcio di anno. A mostrarlo è la ricerca realizzata dalla Camera di Commercio nell'ambito dell'indagine congiunturale dell'Osservatorio dell'economia. L'indicatore relativo alle aspettative sulla produzione industriale per il quarto trimestre del 2012 risulta, infatti, ancora negativo: -3% per le imprese manifatturiere e -10% per il settore dell'artigianato, differenze tra quanti confidano in un miglioramento delle condizioni generali e quanti invece temono un suo peggioramento. D'altronde, tutti i dati di performance segnalati dagli imprenditori della provincia per l'anno hanno prodotto indici di segno analogo, ad eccezione dell'export. In attesa che per il 2013, ormai dietro l'angolo, le imprese recuperino una misurata dose di ottimismo, il sentiment per l'ultimo trimestre dell'anno risulta positivo solo relativamente agli ordini: il 43% del campione intervistato li prevede infatti in aumento contro il 4% che li immagina in calo. Dunque, di fronte a decisioni di politica economica di segno ancora rigorista, ribadite in Italia anche dalla recente legge di stabilità, e a un quadro internazionale caratterizzato ancora da evidenti ostacoli al ritorno su un sentiero di crescita più deciso, la fiducia degli imprenditori ferraresi sulle possibilità di affari si mantiene di segno negativo. Le turbolenze finanziarie del 2012 hanno modificato decisamente la percezione degli operatori economici rispetto alle attese espresse a fine 2011. E' scesa la quota di quanti non prevedevano variazioni e si è alzata quella di coloro che esprimono giudizi non positivi. Le prospettive per il 2013 hanno un'intonazione meno marcata, ma permangono in terreno negativo.

**Produzione** - Nel corso dei tre mesi estivi, periodo influenzato pesantemente dagli eventi sismici, l'andamento della produzione rispetto all'anno precedente ha registrato un ulteriore calo (-6,7%), accentuando così le flessioni rilevate sino ad oggi. Peggio è andata ancora una volta per l'artigianato e per i settori dei metalli, delle macchine elettriche ed elettroniche. Il 2012 si è rivelato un anno più difficile del previsto per le imprese ferraresi, a causa del rallentamento della domanda globale e dell'indeterminatezza che è prevalsa sui mercati, cui si sono accompagnati i tragici eventi del terremoto dello scorso maggio che si sono riflessi negativamente anche sul reddito disponibile dei consumatori. Fatturato - Flette così anche il fatturato -5,3%, segno che alla stasi produttiva, dovuta anche a ordinativi in frenata, si accompagna una dinamica delle vendite che perde ulteriormente slancio rispetto agli andamenti dei trimestri precedenti. Le imprese industriali sotto i 10 addetti continuano a essere le più penalizzate dal clima negativo degli affari (-6,7%), che va a colpire anche il segmento artigiano (-6,8%). Si è poi modificata la previsione sull'andamento del fatturato. La quota di imprese che per il 2012 si attende di accrescere le proprie vendite, pur acquistando consistenza rispetto al trimestre precedente più che raddoppiando il proprio peso, non riesce a superare l'incidenza di quanti hanno visto peggiorare le prospettive.

**Ordinativi** - Un arretramento (-6,7% tendenziale) viene registrato dai portafogli ordini delle imprese industriali nel trimestre estivo, avvertito soprattutto dalle imprese sotto i 10 addetti (-8,7%) e al loro interno da quelle appartenenti all'artigianato (-8,8%). Tra i settori, i cali più netti emergono nel comparto dei metalli (-13,9%), ma non c'è settore che si salvi registrando una qualche variazione positiva. Vendite all'estero - Nonostante condizioni meno favorevoli rispetto al 2011 (il commercio mondiale dovrebbe infatti rallentare dal 5,8% al 3,2% del 2012 secondo le più recenti stime del Fondo monetario internazionale), i mercati esteri continuano a fornire, seppure minimo, un apporto positivo ai fatturati delle imprese ferraresi. Nel terzo trimestre 2012, si attesta al +0,9% il progresso tendenziale del fatturato estero, cui contribuiscono solo le grandi imprese. La performance migliore sui mercati esteri è quella stabilita dalle industrie meccaniche e dei trasporti (+6,8% l'incremento registrata). Questi andamenti sono confermati anche dalle previsioni degli imprenditori: a fronte di un'incidenza di quanti non si aspettano cambiamenti nei propri ordini provenienti dall'estero che si attesta al 52% (una quota che tende a salire nell'industria meccanica e dell'automotive), la quota di ottimisti (43%)

***IV TRIMESTRE 2012, ANCORA CRISI PER LE IMPRESE FERRARESI***

supera decisamente quella di pessimisti (4%).